

24 ORE

Resoconto
intermedio
di gestione al
31 marzo 2022

Indice

Relazione degli amministratori al 31 marzo 2022	5
Composizione degli Organi sociali	5
Struttura del Gruppo 24 ORE al 31 marzo 2022	7
Il Gruppo 24 ORE al 31 marzo 2022 - dati e informazioni di sintesi	8
Fatti di rilievo del primo trimestre 2022	11
Contesto di mercato	12
Relazione sull'andamento delle aree di attività	13
Commento ai risultati economico finanziari	26
Principali rischi e incertezze	35
Altre informazioni	61
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 marzo 2022	64
Evoluzione prevedibile della gestione	67
Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2022	
Prospetti contabili consolidati	69
Note illustrative	75
1. Informazioni generali	75
2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali	76
3. Schemi di bilancio	77
4. Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima	79
5. Strumenti finanziari e gestione dei rischi	81
6. Principali cause di incertezze nelle stime	88
7. Area di consolidamento	89
8. Note illustrative ai prospetti di bilancio	90
9. Informativa di settore	112
10. Altre informazioni	116

Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale	122
Evoluzione prevedibile della gestione	123
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	124
Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998	126

■ Composizione degli Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2022.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale rimangono in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2024.

■ Consiglio di Amministrazione

Presidente	Edoardo GARRONE
Vice Presidente	Claudia PARZANI
Amministratore Delegato	Mirja CARTIA d'ASERO
Consiglieri	Diamante Ortensia D'ALESSIO Veronica DIQUATTRO Chiara LAUDANNA Marco LIERA Ferruccio RESTA Alexander John ROSS Fabio Domenico VACCARONO Alessandro TOMMASI

■ Comitato Controllo Rischi e Parti correlate

Presidente	Ferruccio RESTA
Membri	Veronica DIQUATTRO Chiara LAUDANNA

■ Comitato per le Nomine e Remunerazioni

Presidente	Ferruccio RESTA
Membri	Diamante Ortensia D'ALESSIO Veronica DIQUATTRO

■ Comitato sul rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE

Presidente	Fabio Domenico VACCARONO
Membri	Veronica DIQUATTRO Alexander John ROSS

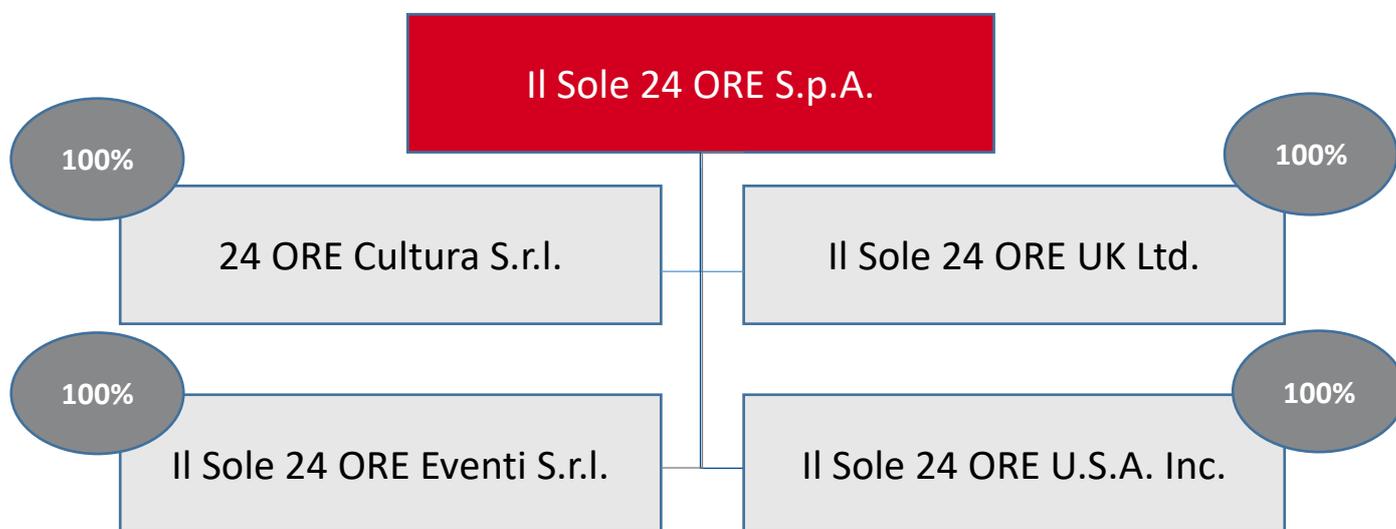
■ Comitato ESG e Innovazione Tecnologica

Presidente	Claudia PARZANI
Membri	Marco LIERA Alexander John ROSS Alessandro TOMMASI

■ Collegio Sindacale

Presidente	Tiziana VALLONE
Sindaci effettivi	Myriam AMATO Giuseppe CRIPPA
Sindaci supplenti	Marianna GIROLOMINI Roberto MENEGAZZI

Rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale	Marco PEDRETTI
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	Paolo FIETTA
Responsabile Internal Audit	Viola SALIN
Società di revisione	EY S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO 24 ORE AL 31 MARZO 2022

GRUPPO 24 ORE AL 31 MARZO 2022 – DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

■ Profilo del Gruppo

Il Gruppo 24 ORE è il principale gruppo editoriale multimediale attivo in Italia nel mercato dell'informazione economico-finanziaria, professionale e culturale indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE, quotidiano leader nell'informazione economica, finanziaria e normativa, è integrata con l'agenzia di stampa Radiocor Plus (leader italiana nell'informazione finanziaria), il portale www.ilsole24ore.com e l'emittente radiofonica *news & talk* Radio 24.

Il mercato di riferimento pubblicitario del Gruppo è costituito dalla raccolta sui mezzi stampa (esclusa pubblicità locale), radio e *digital*.

Nei servizi ai professionisti e alle imprese il Gruppo occupa una posizione di *leadership* a proprietà interamente italiana, con un'offerta integrata di prodotti e servizi editoriali con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di aggiornamento e approfondimento di professionisti, imprese e pubblica amministrazione su tematiche fiscali, giuridico-normative ed economico-finanziarie. Il Gruppo è inoltre presente sul mercato *software* con prodotti focalizzati alla clientela professionale.

Il Gruppo 24 ORE vanta inoltre una presenza importante nell'organizzazione di mostre e appuntamenti culturali realizzata attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l., uno dei principali *player* del mercato che, con vent'anni di esperienza e oltre 50 grandi mostre prodotte, può vantare una consolidata rete di relazioni con le principali istituzioni in Italia e nel mondo.

Il Gruppo opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

■ Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE

Il Gruppo 24 ORE chiude il primo trimestre 2022 con un *ebitda* positivo per 1,8 milioni di euro, un *ebit* negativo per 2,0 milioni di euro e un risultato netto negativo per 3,5 milioni di euro. Il patrimonio netto è pari a 10,8 milioni di euro, in decremento di 3,1 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, che ammontava a 13,9 milioni di euro.

Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 marzo 2022 derivati dal bilancio consolidato:

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021
Ricavi	47.295	44.070
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.779	(453)
Risultato operativo (EBIT)	(2.017)	(4.542)
Risultato ante imposte	(3.115)	(5.332)
Risultato netto	(3.454)	(5.653)
	31.03.2022	31.12.2021
Attività non correnti	127.774	131.084
Attività correnti	125.591	117.027
Totale attività	253.364	248.112
Patrimonio netto di gruppo	10.776	13.851
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	10.776	13.851
Passività non correnti	118.530	121.325
Passività correnti	124.059	112.936
Totale passività	242.589	234.261
Totale patrimonio netto e passività	253.364	248.112

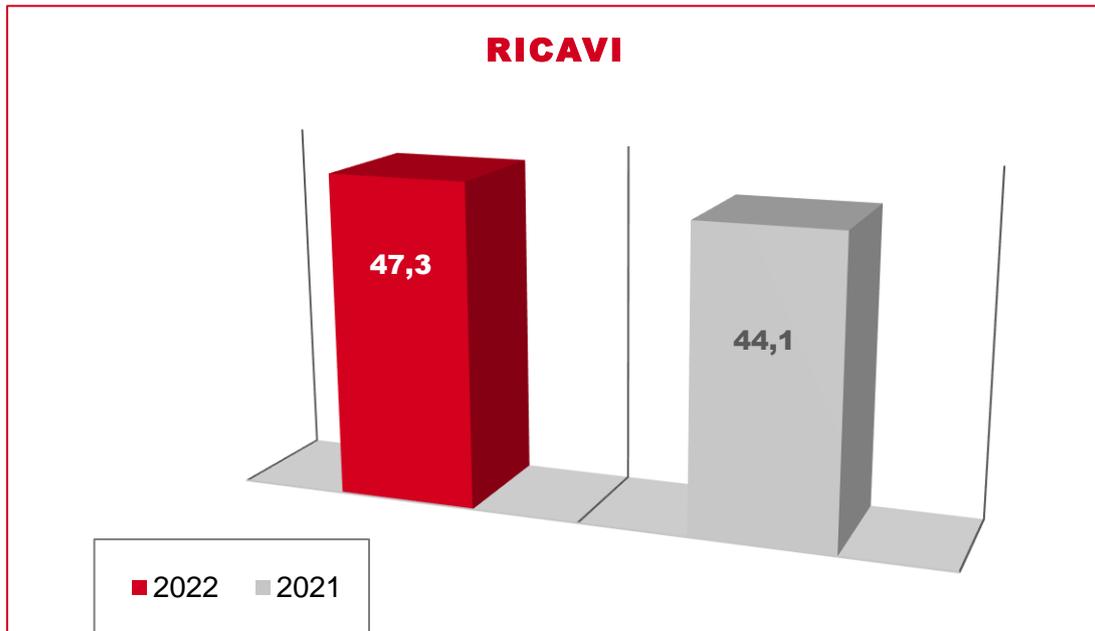
Principali dati di sintesi del Gruppo 24 ORE al netto di oneri e proventi non ricorrenti

Di seguito i principali dati economico patrimoniali e finanziari del Gruppo del primo trimestre 2022, al netto degli oneri e proventi non ricorrenti:

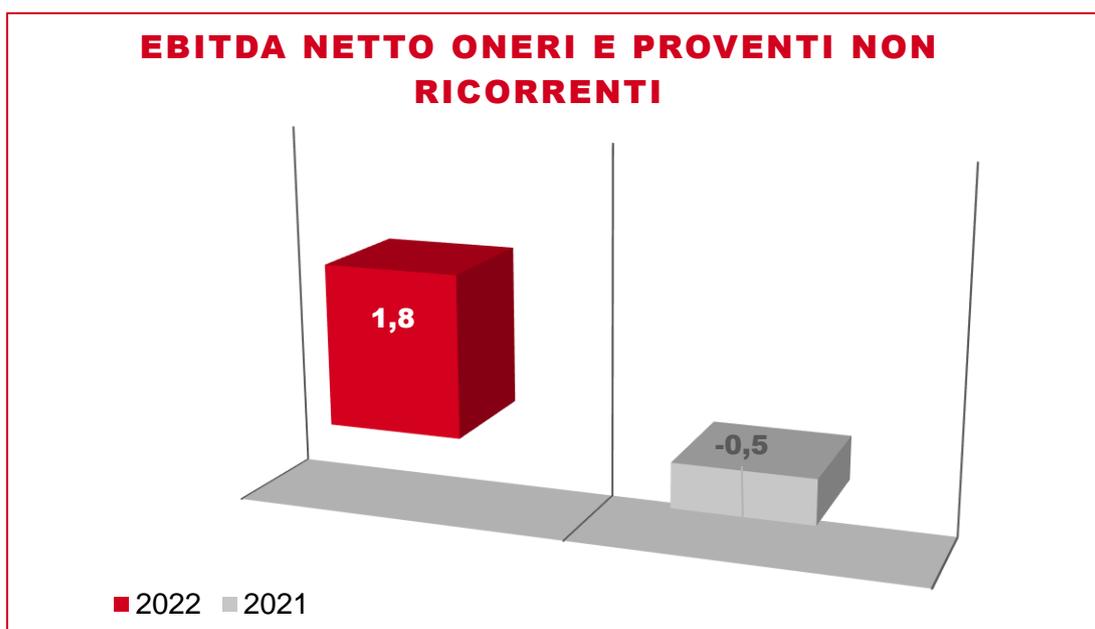
PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI NETTO ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI		
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021
Ricavi	47.295	44.070
EBITDA netto oneri e proventi non ricorrenti	1.779	(493)
EBIT netto oneri e proventi non ricorrenti	(2.017)	(4.209)
Risultato ante imposte netto oneri e proventi non ricorrenti	(3.115)	(4.999)
Risultato netto al netto oneri e proventi non ricorrenti	(3.454)	(5.320)
	31.03.2022	31.12.2021
Patrimonio netto	10.776	13.851
Posizione finanziaria netta	(52.578)	(63.849)

L'attuale contesto di mercato è caratterizzato dai seguenti elementi: l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 non ancora completamente superata, l'instabilità economica e geopolitica a seguito del conflitto in corso in Ucraina, l'incremento dei costi di materie prime ed energia e la ripresa dell'inflazione. In questo scenario il Gruppo 24 ORE registra segnali di crescita grazie sia al miglioramento del contesto pandemico, che ha consentito anche la ripresa delle mostre realizzate da 24 ORE Cultura S.r.l. (le

attività del Mudec erano state completamente chiuse nel primo trimestre 2021), sia all'autorevolezza, all'alta qualità dei contenuti, al buon andamento della raccolta pubblicitaria, al continuo sviluppo dei prodotti dell'area Servizi Professionali, e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree. Nel primo trimestre 2022 il Gruppo 24 ORE ha registrato **ricavi consolidati** pari a 47,3 milioni di euro (44,1 milioni di euro nel primo trimestre 2021) in crescita del 7,3% pari a +3,2 milioni di euro rispetto al pari periodo del 2021.



Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*), al netto di oneri e proventi non ricorrenti al 31 marzo 2022 è positivo per 1,8 milioni di euro e si confronta con un valore negativo 0,5 milioni di euro del 2021. L'*ebitda* del primo trimestre 2022 non include oneri e proventi non ricorrenti (nel primo trimestre 2021 erano iscritti 39 mila euro derivanti da contributi ottenuti a sostegno delle imprese a seguito dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19).



La **posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2022 è negativa per 52,6 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 63,8 milioni di euro, in miglioramento di 11,3 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 36,2 milioni di euro (36,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è positiva per 28,8 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa (positiva per 18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021). I crediti finanziari correnti includono 26 mila euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3,1 milioni di euro.

■ Fatti di rilievo del primo trimestre 2022

In data 2 febbraio 2022, sono state rese note alcune variazioni dei soggetti aderenti alle pattuizioni parasociali intervenute in data 22 febbraio 2019 (il “Patto”) tra Confindustria e 53 altre associazioni ed enti appartenenti al sistema confindustriale (“Associazioni Aderenti”), come modificate per effetto degli eventi resi noti con comunicazioni dell'8 giugno 2021, del 6 agosto 2021, del 10 novembre 2021, del 17 novembre 2021, del 24 novembre 2021, del 1° dicembre 2021, del 15 dicembre 2021 e del 17 dicembre 2021 che hanno comportato la riduzione delle Associazioni Aderenti da 53 a 20.

In particolare, il numero delle Associazioni Aderenti si è ulteriormente ridotto da 20 a 19 per effetto della cessione, perfezionatasi il 28 gennaio 2022, della partecipazione di Confindustria Friuli Venezia Giulia a favore di Confindustria, con conseguente uscita della suddetta Associazione Aderente dal Patto. La percentuale complessiva di azioni apportate al Patto (pari al 68,645% del capitale sociale) non ha subito variazioni. Essendo pervenute disdette da parti titolari di azioni sindacate per una percentuale superiore al 3% del capitale della Società, il Patto ha cessato la sua efficacia in data 22 febbraio 2022.

In data 25 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2022-2025 che conferma le linee guida strategiche del precedente Piano 2021-2024 approvato in data 25 febbraio 2021, aggiornato nel suo sviluppo anche in funzione del mutato contesto di mercato.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una revisione di alcune iniziative previste nel Piano 2021-2024 e ad una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse, oltre all'introduzione di alcune nuove iniziative.

La complessiva revisione al ribasso dei ricavi del Gruppo, combinata ad un aumento dei costi per l'acquisto delle materie prime e dei costi operativi a supporto dello sviluppo dei ricavi, determina una riduzione della marginalità attesa rispetto al Piano 2021-2024.

Ciononostante, il Piano 2022-2025 conferma un progressivo miglioramento anno su anno degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e dalla riduzione dei costi del personale attraverso gli interventi strutturali di riduzione di costo per tutte le categorie professionali già avviati nel corso del 2021.

Il Piano 2022-2025 conferma complessivamente la crescita della redditività nel tempo in tutte le aree di *business*, grazie:

- ✓ all'innovazione di prodotto;
- ✓ al rafforzamento dell'attuale offerta in ambito finanziario;
- ✓ allo sviluppo di *partnership* finalizzate alla valorizzazione del *brand* Il Sole 24 ORE;
- ✓ al potenziamento e specializzazione per competenze delle reti di vendita.

Perseguendo la strategia “*digital first*”, quale elemento abilitante per il continuo arricchimento del sistema di prodotti multiformato e multiplatforma de Il Sole 24 ORE e l'efficienza dei processi, il Piano 2022-2025 prevede una maggior spinta sugli investimenti in nuove iniziative editoriali, supportate da innovative tecnologie di prodotto e sistemi gestionali.

La posizione finanziaria netta è attesa in peggioramento nel 2022 per l'accelerazione degli investimenti e gli esborsi connessi alle uscite anticipate del personale, per poi migliorare progressivamente negli esercizi seguenti durante l'arco di Piano.

In data 10 marzo 2022, la Capogruppo ha effettuato una rinuncia a crediti per 1,1 milioni di euro e un versamento in conto copertura perdite future per 1 milione di euro a favore della controllata 24 ORE Cultura S.r.l..

■ Contesto di mercato

Il mercato è condizionato da una serie di fattori, quali: l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 non ancora completamente superata, l'instabilità economica e geopolitica a seguito del conflitto in corso in Ucraina, l'incremento dei costi di materie prime ed energia e la ripresa dell'inflazione. Inoltre, il tasso di crescita atteso del PIL che si ipotizzava nell'ultimo trimestre 2021 si è ridotto.

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – febbraio 2022 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del 6,9% rispetto al pari periodo del 2021, con un calo delle diffusioni della versione cartacea del 10,9%, compensato in parte da un incremento della diffusione digitale del 3,2% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – febbraio 2022*).

I più recenti dati di ascolto del mezzo radiofonico fanno riferimento all'anno 2021 e registrano un totale di 33.850.000 ascoltatori nel giorno medio, in calo del 2,9% rispetto al 2019 (*Fonte: RadioTER 2019-2021*); i dati relativi all'anno 2020 non sono disponibili per la temporanea interruzione delle rilevazioni da parte degli istituti di ricerca, a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Il mercato di riferimento della raccolta pubblicitaria del Gruppo chiude il periodo gennaio - febbraio con una crescita dell'1,9% (netto pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani chiudono a +0,8% (netto locale), i periodici a -10,6%, la radio a +0,4% e *internet* a +8,4% (*Fonte: Nielsen gennaio/febbraio 2022*).

Per il 2022, le previsioni di fine anno precedente (2021) del settore dell'editoria professionale indicavano una ripresa del fatturato complessivo del settore grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. In particolare, per l'editoria fiscale era prevista una crescita del 5,3% e per l'editoria giuridica del 3,8%. Tali previsioni non riflettevano le eventuali ripercussioni del conflitto in corso in Ucraina.

A livello di supporti nel 2022 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso è prevista una crescita dell'editoria elettronica del 7,6%) e una crescita dei *software* gestionali del 6%, che vedranno l'aumento dell'integrazione di contenuti editoriali digitali (*Fonte: “Rapporto Databank Editoria Professionale” – Cerved S.p.A, dicembre 2021*).

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo suddivisi per area di attività, con evidenza di *ebitda* ed *ebit* come descritto nei paragrafi successivi.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ

SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Perdita di valore attività materiali e immateriali	Plus/minusvalenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL								
1° trimestre 2022	12.759	9.536	22.294	122	(960)	-	4	(833)
1° trimestre 2021	13.451	9.818	23.269	388	(1.180)	(334)	23	(1.103)
SERVIZI PROFESSIONALI								
1° trimestre 2022	13.874	158	14.032	3.670	(270)	-	-	3.400
1° trimestre 2021	13.691	45	13.737	3.583	(294)	-	-	3.289
RADIO								
1° trimestre 2022	70	3.500	3.571	67	(684)	-	-	(617)
1° trimestre 2021	27	2.685	2.712	(716)	(340)	(4)	-	(1.061)
SYSTEM								
1° trimestre 2022	17.094	(147)	16.948	(395)	(7)	-	-	(403)
1° trimestre 2021	16.300	(403)	15.897	(281)	(6)	-	-	(288)
EVENTI								
1° trimestre 2022	426	131	557	(27)	(3)	-	-	(30)
1° trimestre 2021	316	493	809	171	(1)	-	-	170
CULTURA								
1° trimestre 2022	3.071	155	3.226	30	(107)	-	-	(77)
1° trimestre 2021	285	56	341	(893)	(105)	-	-	(998)
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI								
1° trimestre 2022	-	-	-	(1.687)	(1.772)	-	2	(3.457)
1° trimestre 2021	-	-	-	(2.705)	(1.811)	(38)	2	(4.552)
CONSOLIDATO								
1° trimestre 2022	47.295	-	47.295	1.779	(3.803)	-	7	(2.017)
1° trimestre 2021	44.070	-	44.070	(453)	(3.737)	(376)	25	(4.542)

I dati comparativi del primo trimestre 2021 sono stati opportunamente riclassificati per tenere in considerazione la nuova organizzazione. In particolare, coerentemente con la Relazione finanziaria annuale 2021, i risultati del settore operativo Radiocor Plus sono inclusi nell'area Servizi Professionali, mentre nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021 erano esposti nell'area Publishing & Digital.

■ Publishing & Digital

Publishing & Digital è l'area di business cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali e il sito.

RISULTATI DELL'AREA PUBLISHING & DIGITAL

migliaia di euro	1°trimestre 2022	1°trimestre 2021	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	12.936	13.555	-4,6%
Ricavi pubblicitari	9.359	9.714	-3,7%
Ricavi	22.294	23.269	-4,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	122	388	-68,5%
EBITDA Margin %	0,5%	1,7%	-1,1 p.p.
Risultato operativo (EBIT)	(833)	(1.103)	24,4%

I dati comparativi del primo trimestre 2021 sono stati opportunamente riclassificati per tenere in considerazione la nuova organizzazione. In particolare, coerentemente con la Relazione finanziaria annuale 2021, i risultati del settore operativo Radiocor Plus sono inclusi nell'area Servizi Professionali, mentre nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021 erano esposti nell'area Publishing & Digital.

Andamento del mercato

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – febbraio 2022 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali del 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2021, con un calo delle diffusioni della versione cartacea del 10,9% compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del 3,2% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – febbraio 2022*).

Andamento dell'Area

L'area **Publishing & Digital** chiude il primo trimestre 2022 con ricavi pari a 22,3 milioni di euro in calo del 4,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I **ricavi diffusionali e altro** ammontano complessivamente a 12,9 milioni in calo di 0,6 milioni di euro (-4,6% rispetto al 31 marzo 2021), principalmente per la contrazione dei ricavi generati dalla vendita del quotidiano cartaceo. Per quanto riguarda i dati della diffusione e delle copie vendute de Il Sole 24 ORE, si rimanda al successivo paragrafo "Andamento economico".

I **ricavi pubblicitari** ammontano a 9,4 milioni di euro, in diminuzione di 0,4 milioni di euro (-3,7% rispetto al primo trimestre 2021).

I ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) sono in diminuzione di 0,8 milioni di euro (-7,4%) rispetto al 31 marzo 2021, in cui erano pari a 11,1 milioni di euro. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 5,5 milioni di euro (-12,0% verso lo stesso periodo del precedente esercizio). I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 4,8 milioni di euro in calo rispetto al primo trimestre 2021 (-1,2%).

Il **margin operativo lordo (ebitda)** dell'area Publishing & Digital è positivo per 0,1 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* positivo di 0,4 milioni del primo trimestre 2021.

Le principali variazioni intervenute nel primo trimestre 2022 rispetto al 2021 riguardano:

- il costo del personale pari a 10,4 milioni di euro, in diminuzione di 0,5 milioni di euro (-4,6%);

- i costi diretti in aumento di 0,5 milioni di euro (+6,1%), in particolare la variazione è principalmente riconducibile a maggiori costi di produzione per 1,0 milioni di euro correlati al nuovo assetto produttivo, compensata in parte da minori costi di materie prime per 0,2 milioni di euro (-22,0%) e minori costi di distribuzione per 0,3 milioni di euro (-6,9%);
- i costi di pubblicità e promozionali in diminuzione di 0,5 milioni di euro;
- i costi per gestione immobili in diminuzione di 0,1 milioni di euro.

Nel corso dei primi tre mesi del 2022 la proposta editoriale del quotidiano per i lettori è stata arricchita con numerose iniziative e appuntamenti in edicola:

- gli appuntamenti con i *focus* di Norme e Tributi, per complessivi nove titoli, con approfondimenti sulle maggiori e più attuali novità normative spiegate dalla redazione di Norme & Tributi;
- le guide *Instant*, per un totale di cinque titoli, dedicate a temi normativi ed *educational*.

Inoltre, l'esigenza di offrire contenuti specializzati sempre aggiornati ha portato alla prosecuzione del *format* "Le sintesi del Sole" per approfondire in maniera puntale, tempestiva e sintetica i temi di maggiore importanza oggetto di continue modifiche tra leggi e decreti.

L'offerta informativa de Il Sole 24 ORE è completata infine dai Rapporti Locali (Nordovest, Nordest, Lombardia, Centro e Sud) che, ogni venerdì, raccontano l'economia del territorio attraverso inchieste, storie d'impresa e interviste ai protagonisti, e dalla testata Enigmistica24.

In più, per rafforzare le sinergie tra carta e digitale, sono state pubblicate due guide in formato *digital only*. La prima, dedicata agli scenari per il 2022 a firma 24+, la sezione *premium* del Sole24ore.com; la seconda *#hodettono* in occasione dell'8 marzo a firma AlleyOop, il *blog* multifirma del Sole24ore.com dedicato ai temi del *women empowerment*.

Molte le iniziative anche sulla linea dei libri e collaterali, che vede libri editi da Il Sole 24 ORE scritti da giornalisti e collaboratori, con una distribuzione attraverso canale edicola, libreria e *store* digitali, accanto a proposte selezionate da editori terzi in un'ottica di allargamento del *target* di riferimento destinate al solo canale edicola.

Le iniziative sono articolate in:

- otto uscite per i libri editi da Il Sole 24 ORE, tra cui in particolare: "Varsavia 1944" di Paolo Colombo in occasione della Giornata della Memoria; "Commercialista 4.0" di Massimiliano Allievi in occasione di Telefisco; "Papà Stories" con i giornalisti e i conduttori di Radio24 in occasione della Festa del Papà; e un *instant book* sul conflitto ucraino "Ucraina 24.02.2022" curato da Marco Alfieri e Francesca Barbieri;
- sette uscite per i libri in collaborazione con editori terzi, tra cui "La Stella che non brilla", proposta per ragazzi in occasione della Giornata della Memoria; "Storie di donne coraggiose" in occasione della Festa della donna; "Il teorema del pappagallo" e "La matematica si impara giocando" entrambi sul tema della matematica, molto apprezzato dal *target*, e "Pazzi per la geografia" proposta per ragazzi in occasione della Notte internazionale della Geografia.

Nel corso dei primi tre mesi del 2022 è stata infine avviata la pubblicazione di tre collane per complessivi nove volumi: "Instant" dal 1° febbraio: 3 uscite; "Wow!" dedicata alle materie STEM per ragazzi, dall'11 febbraio: 5 uscite, in occasione della Giornata Mondiale delle STEM; "Montessori", dal 29 marzo: 5 uscite iniziali con allungo a 7e uscite dedicate ai bambini e in continuità di formato e trattamento editoriale con la collana del 2021 "Pazzi per la matematica";

Chiude la lista delle pubblicazioni in abbinata con Il Sole 24 ORE, *Aspenia*, la testata trimestrale di Aspen Institute Italia.

Il 27 gennaio 2022 si è svolto il consueto appuntamento storico con i lettori de Il Sole 24 ORE. Per il secondo anno consecutivo, l'evento Telefisco, giunto alla 31° edizione e dedicato a tutte le novità normative della Manovra, rivolto ai commercialisti e diffuso sul territorio nazionale, è stato realizzato interamente in *format* digitale, con una modalità di accesso pensata per rispondere a tutte le esigenze degli utenti attraverso tre formule: base, con la diretta gratuita e i crediti formativi, *plus*, con in più la differita e la dispensa digitale e *advanced*, con ulteriori *webinar* inclusi di formazione continua da marzo a dicembre 2022 e ulteriori contenuti aggiuntivi.

Il Premio Alto Rendimento, il riconoscimento attribuito da Il Sole 24 ORE alle Società di Gestione ed ai Fondi Comuni d'investimento che hanno saputo coniugare al meglio il rapporto rischio/rendimento, giunto alla sua 24° edizione, premia nuovamente i vincitori in una *Digital Edition* con una tavola rotonda e contributi video dei vincitori sul sito ilsole24ore.com/altorendimento.

Per rafforzare la penetrazione e l'*engagement* sul *target* di donne e giovani, sono proseguite una serie di iniziative specifiche. In particolare, in occasione dell'8 marzo, Il Sole 24 ORE ha proposto un palinsesto editoriale integrato per la *community* di lettrici e utenti de Il Sole 24 ORE con un quartino dal titolo "Le sfide delle donne" e una offerta di abbonamento riservata, e replicata per il *target* maschile anche in occasione della Festa del papà; sul fronte *social* prosegue la collaborazione con Factanza, *social community* tra le più ampie su Instagram, per la produzione congiunta di *post* per avvicinare un *target* più giovane ai contenuti proposti da Il Sole 24 ORE.

In logica di palinsesto multimediale, grande attenzione è data alla copertura del PNRR con il lancio dell'Osservatorio PNRR: una pagina speciale sul quotidiano ogni giovedì e un *dossier online* arricchito di tabelle e infografiche, che quotidianamente aggiorna su tutte le *news* e gli approfondimenti.

Inoltre, in seguito ai mutamenti dello scenario geopolitico allo scoppio del conflitto ucraino, sono state avviate una serie di iniziative di copertura editoriale sul quotidiano, su 24+, la sezione *premium* del Sole24Ore.com, che per l'occasione è stato sostenuto da una campagna di offerta abbonamento con un mese gratis, sul *Lab* con un lavoro dedicato e attraverso un *instant book*. Il Sole 24 ORE si è inoltre affiancato alla Croce Rossa Italiana sostenendone la raccolta fondi con spazi di visibilità dedicati.

I ricavi dei *magazine* di Gruppo (*How to Spend It* e *24 Hours*) chiudono il primo trimestre 2022 con una crescita del 52,2%.

How To Spend It, il mensile dedicato al lusso in collaborazione con Financial Times, ha realizzato tre uscite nel trimestre, di cui l'uscita di marzo dedicata alla moda nel numero speciale "A Passion For Fashion". L'uscita di febbraio rappresenta l'uscita numero 100 dell'edizione italiana del *magazine* ed è stata celebrata con una serie di iniziative di grande visibilità e rilievo editoriale: il numero ha ospitato una serie di contenuti pensati *ad hoc*, dalla gara *social* di creatività #100caratteri in collaborazione con Fornasetti a una *capsule collection* con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ad una nuova *special edition* NTF a una tavola rotonda con protagonisti famosi *centennials*. Il 17 febbraio 2022, a 24 ore dall'uscita di questo numero-collezione di How to Spend it, si è svolta l'esclusiva serata "HTSI Metaverso Experience", per celebrare con i *partners* questo appuntamento speciale attraverso un viaggio digitale nei mondi raccontati dal *magazine*. Un meta-evento immersivo nell'universo *phygital* di How to Spend it.

Nel primo trimestre 2022 il portale ilsole24ore.com registra una media giornaliera di 1,4 milioni di *browser* unici in calo del 15,8% rispetto alla media dello stesso periodo del 2021 (Fonte: *Webtrekk*). Risultato positivo per la componente video che riscontra un andamento in crescita, dove le media *views* mese del primo trimestre 2022 sono in crescita del 3,0% rispetto al dato del 2021. Indicatori in crescita sui *social*, in particolare LinkedIn +15% confermando oltre 1 milione di *followers*, Instagram +16%, Facebook +3% e Twitter +7% rispetto al 31 marzo 2021.

Nel mese di marzo vengono introdotte alcune novità all'interno del sito che favoriscono la navigazione, stimolano l'*engagement* degli utenti ed evolvono la piattaforma in logica *crossdevice*: la nuova sezione

Argomenti che raccoglie gli articoli per *tag*, ora ottimizzata per *mobile* e potenziata per i motori di ricerca; i nuovi *blog* con aggiornamenti di piattaforma; la nuova sezione *Newsletter* con una modalità di iscrizione più intuitiva e la valorizzazione delle *newsletter* premium 24+ Recap, Scuola+, Real Estate+ e FinTech+.

L'offerta digitale de Il Sole 24 ORE nel corso dei primi tre mesi del 2022 si arricchisce di produzioni video, con nuove *web series* e appuntamenti in diretta sul sito e sui *social*, tra cui Lavoro24; Imparare a decidere; e la nuova stagione di "CEO Confidential" dedicata questa volta alla *leadership* delle nuove generazioni di CEO; e di produzioni audio, con la prosecuzione dei *format daily* e *weekly* di Start24 e Market Mover e il nuovo *podcast* Disco & Pride, e NarCovid, proposto in esclusiva su Apple Podcast.

■ Servizi Professionali

L'Area Servizi Professionali sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico, normativo e di networking, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti d'informazione specialistica integrati tra loro e in grado di soddisfare tutte le esigenze informative, operative e di networking dei target di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi internet, soluzioni software, piattaforme di visibilità. Inoltre, a quest'area di business fa capo l'Agenzia di stampa Radiocor Plus.

RISULTATI DELL'AREA SERVIZI PROFESSIONALI

migliaia di euro	1°trimestre 2022	1°trimestre 2021	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	13.874	13.691	1,3%
Ricavi pubblicitari	158	45	249,3%
Ricavi	14.032	13.737	2,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.670	3.583	2,4%
EBITDA Margin %	26,2%	26,1%	0,1 p.p.
Risultato operativo	3.400	3.289	3,4%

I dati comparativi del 2021 sono stati opportunamente riclassificati per tenere in considerazione la nuova organizzazione. In particolare, coerentemente con la Relazione finanziaria annuale 2021, i risultati del settore operativo Radiocor Plus sono inclusi nell'area Servizi Professionali, mentre nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021 erano esposti nell'area Publishing & Digital.

Andamento del mercato

Per il 2022 le previsioni fatte a fine 2021 del settore dell'editoria professionale indicavano una ripresa del fatturato complessivo del settore grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. In particolare, per l'editoria fiscale era prevista una crescita del 5,3% e per l'editoria giuridica del 3,8%.

Tali previsioni vanno però riviste alla luce del fenomeno pandemico che non si è esaurito, dell'instabilità economica e geopolitica a seguito del conflitto in corso in Ucraina, all'incremento dei costi di materie prime ed energia e alla ripresa dell'inflazione. Inoltre, il tasso di crescita atteso del PIL che si ipotizzava nell'ultimo trimestre 2021 si è ridotto.

A livello di supporti nel 2022 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso è prevista una crescita dell'editoria elettronica del 7,6%) e una crescita dei *software* gestionali del 6%, che vedranno l'aumento

dell'integrazione di contenuti editoriali digitali (*Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2021*).

Gli effetti dell'emergenza sanitaria innescata ad inizio 2020 hanno avuto riflessi anche sulle categorie professionali.

Una recente indagine dell'Osservatorio del Politecnico di Milano sulla Digital Innovation segnala come gli effetti della pandemia siano stati differenti sui vari *target* professionali (*Fonte: "Ricerca 2020-2021 Professionisti, la spesa digitale" – Osservatorio Professionisti e Innovazione Digitale Politecnico di Milano giugno 2021*):

- il 61% degli studi legali dichiara una diminuzione della redditività nel 2020 rispetto al 2019;
- il 59% degli studi commercialisti e il 60% degli studi di consulenti del lavoro dichiara, infatti, una redditività in aumento nel 2020 rispetto al 2019, dovuto al maggior lavoro derivante dai provvedimenti del Governo;
- il calo della redditività ha coinvolto prevalentemente le micro e piccole strutture, più che gli studi di grandi dimensioni;
- gli studi multidisciplinari sono la categoria che registra la crescita della redditività più elevata (64%) nel biennio 2019-2020.

Il VI rapporto sulle libere professioni, curato dall'Osservatorio di Confprofessioni, segnala che nel 2020 si sono persi 154.000 posti di lavoro indipendente e di questi 38.000 sono liberi professionisti (-2,7%). La contrazione, per i liberi professionisti, arriva al termine di un decennio di forte crescita, con oltre 250 mila ingressi. Tuttavia, anche per i liberi professionisti il risultato negativo, con la crisi pandemica, non può essere letto come una semplice svista nel percorso. Si tratta invece di segnale di debolezza del comparto.

Andamento dell'Area

I ricavi dell'area Servizi Professionali nel primo trimestre 2022 sono pari a 14,0 milioni di euro, in aumento di 0,3 milioni di euro (+2,1%) rispetto allo stesso periodo del 2021 grazie ai risultati delle banche dati e delle linee di prodotto innovative: il progetto di *networking* Partner24ORE e la linea *software* Valore 24, parzialmente compensati dal calo dei prodotti cartacei tradizionali.

I dati comparativi del 2021 sono stati opportunamente riclassificati per tenere in considerazione la nuova organizzazione. In particolare, coerentemente con la Relazione finanziaria annuale 2021, i risultati del settore operativo Radiocor Plus sono inclusi nell'area Servizi Professionali, mentre nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021 erano esposti nell'area Publishing & Digital. L'agenzia Radiocor Plus presenta ricavi nei primi tre mesi del 2022 pari a 1,7 milioni di euro, in linea rispetto allo stesso periodo del 2021.

I ricavi da editoria elettronica sono pari a 10,8 milioni di euro in crescita di 0,2 milioni di euro (+2,1%) verso il primo trimestre 2021, in particolare grazie allo sviluppo dei ricavi delle banche dati.

Le linee prodotto Software Valore24 e il *networking* Partner24ORE contribuiscono complessivamente ai ricavi dell'area per 1,5 milioni di euro (+0,4 milioni di euro rispetto al primo trimestre del precedente esercizio).

I prodotti cartacei tradizionali, come i libri ed i periodici, ammontano complessivamente a 1,2 milioni di euro e registrano un calo del 23,1% rispetto al primo trimestre 2021, che era pari a 1,6 milioni di euro (ricavi da vendita di libri -0,1 milioni di euro -30,0% e ricavi da vendita di periodici in calo di 0,3 milioni di euro -21,0%).

Analizzando i ricavi per i principali segmenti di mercato: i prodotti Fisco e Lavoro hanno conseguito ricavi pari a 7,2 milioni di euro, in calo del 3,1% rispetto al pari periodo del 2021; i prodotti Diritto registrano

ricavi pari a 1,7 milioni, in calo (-3,9%) rispetto al primo trimestre 2021; i prodotti Edilizia e PA consuntivano ricavi per 1,1 milioni di euro, in crescita del 19,9% rispetto ai primi tre mesi del precedente esercizio.

Nel corso del 2022 prosegue il lavoro di sviluppo e innovazione dell'offerta. Nei primi tre mesi dell'anno sono stati lanciati nuovi prodotti e iniziative a supporto di professionisti, aziende e PA:

- l'ampliamento della collana *Modulo24*: moduli tematici che offrono in un unico ambiente aggiornamento di un quotidiano, l'approfondimento di una rivista professionale, la trattazione specialistica di un manuale e le indicazioni operative di una guida pratica;
- 24Suite Aziende la nuova piattaforma dedicata alle aziende, una soluzione unica che, grazie alle diverse competenze del Gruppo 24 ORE, offre sia l'informazione tempestiva e autorevole del Quotidiano Il Sole 24 ORE, ilsole24ore.com, dell'agenzia di stampa Radiocor e di 24 ORE Ricerche e Studi per l'imprescindibile aggiornamento sugli indicatori economici; sia soluzioni operative, documentazione, risposte degli Esperti e *software* per le esigenze di tutte le funzioni aziendali (Amministrazione Finanza e Controllo, Risorse umane, Ufficio legale e "Health, Safety & Environment);
- 24Suite Aziende Energia, il primo verticale dedicato alle aziende di settore con tutte le notizie, approfondimenti, *report* e lanci d'agenzia per conoscere i dati economici, le previsioni e gli andamenti;
- Telefisco 2022: l'appuntamento annuale con gli esperti del fisco, dove oltre alla partecipazione gratuita all'evento del 27 gennaio 2022 i clienti potevano scegliere l'acquisto della versione *Plus* o *Advanced* con la possibilità di fruire di contenuti aggiuntivi e di *webinar* di approfondimento per un aggiornamento continuo;
- i *webinar* gratuiti dedicati ai Professionisti e alla PA con l'approfondimento sui temi più attuali con la partecipazione delle redazioni giornalistiche e professionali del Gruppo 24 ORE e degli esperti in materia.

Il **marginе operativo lordo (ebitda)** è pari a 3,7 milioni di euro in miglioramento del 2,4% rispetto al primo trimestre 2021 in cui era pari a 3,6 milioni di euro.

■ Radio

L'Area Radio gestisce l'emittente nazionale Radio 24, News & Talk con un format editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento.

RISULTATI DELL'AREA RADIO

migliaia di euro	1°trimestre 2022	1°trimestre 2021	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	107	49	116,6%
Ricavi pubblicitari	3.464	2.663	30,1%
Ricavi	3.571	2.712	31,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	67	(716)	109,4%
EBITDA Margin %	1,9%	-26,4%	28,3 p.p.
Risultato operativo	(617)	(1.061)	41,9%

Andamento del mercato

I più recenti dati di ascolto del mezzo radiofonico fanno riferimento all'anno 2021 e registrano un totale di 33.850.000 ascoltatori nel giorno medio, in calo del 2,9% rispetto al 2019 (*Fonte: RadioTER 2019-2021*); i dati relativi all'anno 2020 non sono disponibili per la temporanea interruzione delle rilevazioni da parte degli istituti di ricerca, a causa della diffusione del virus Covid-19.

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude i primi due mesi del 2022 in linea con il pari periodo dell'esercizio precedente (+0,4%. *Fonte: FCP gennaio/febbraio; fatturato*); in termini di spazi, il mercato radio nel periodo gennaio/ marzo 2022 registra il -4,2% rispetto al primo trimestre 2021 (*Fonte: Nielsen gennaio/marzo; analisi per secondi*).

Dopo due anni, inficiati dalla propagazione della pandemia, nel corso del 2022 il mercato pubblicitario dovrà fronteggiare un nuovo contesto critico e incerto, legato al conflitto in corso in Ucraina. Le ripercussioni dell'attuale crisi nel medio-lungo periodo sono attualmente difficili da stimare: molto dipenderà dal protrarsi di questa situazione.

Nel mercato radiofonico consolidano il loro *trend* positivo i settori Distribuzione (+14,1% rispetto al 2021), il quale rappresenta oltre un quarto della raccolta pubblicitaria per n. secondi, e Abitazione (+48,7%). Si conferma invece l'andamento negativo del settore Automobili (-64,7%), che nel primo trimestre 2022 costituisce l'8% della raccolta pubblicitaria in secondi (rispetto al 21% del pari periodo 2021). Da segnalare la rilevante crescita di settori *core* per Radio 24 quali Finanza/ assicurazioni, Servizi professionali, Informatica/ fotografia e Industria/ edilizia/ attività, che insieme registrano il +23,1% (*Fonte: Nielsen gennaio/marzo 2022 vs 2021; analisi per secondi*).

Andamento dell'Area

Nel 2021 Radio 24 raggiunge i 2.240.000 ascoltatori nel giorno medio (-4,5% rispetto al 2019). Un'*audience* ormai consolidata sopra la soglia dei 2,2 milioni di ascoltatori conferma il posizionamento di Radio 24 quale emittente autorevole e dai contenuti originali e di qualità (*Fonte: RadioTER 2019-2021*).

L'area Radio chiude il primo trimestre 2022 con ricavi pari a 3,6 milioni di euro e si confronta con ricavi pari a 2,7 milioni di euro del pari periodo 2021 (+31,6%).

I ricavi pubblicitari dell'area Radio, comprensivi della raccolta sul mezzo radiofonico e del sito *www.radio24.it*, sono in crescita del 30,1% rispetto al primo trimestre del precedente esercizio.

Questo risultato va certamente ricondotto all'alto valore editoriale della radio, nonché a soluzioni di comunicazione in grado di soddisfare esigenze di mercato in continuo cambiamento; un esempio fra tutte sono le *Digital Round Tables* moderate dai conduttori di Radio 24, istituite nell'ultimo biennio per far fronte all'impossibilità di svolgere eventi in presenza e diventate ormai appuntamenti di successo molto apprezzati da aziende e pubblico partecipante. Inoltre, vale la pena segnalare un altro importante elemento che ha influito sul raggiungimento di questa crescita a doppia cifra, ovvero la ripartenza delle attività sul territorio dopo un'interruzione di quasi due anni.

In termini di spazi pubblicitari, nel periodo gennaio - marzo 2022 Radio 24 registra il +7,6% rispetto allo stesso periodo del 2021 (*Fonte: Nielsen gennaio/ marzo 2022 vs 2021; analisi per secondi*).

Nella raccolta pubblicitaria dell'emittente, i settori *core* Finanza/ assicurazioni, Industria/ edilizia/ attività, Informatica/ fotografia e Servizi professionali insieme segnano il +32,6% a confronto con il primo trimestre del 2021. La significativa crescita di questi quattro comparti compensa il persistente calo del settore Automobili, il quale attualmente pesa il 6% della raccolta pubblicitaria dell'emittente rispetto al 14% degli stessi mesi dell'anno precedente: questi cinque settori, i quali rappresentano oltre la metà della raccolta per Radio 24 in secondi, nel complesso registrano il +9,6% (*Fonte: Nielsen gennaio/ marzo 2022 vs 2021; analisi per secondi*).

La quota in secondi di Radio 24 rispetto al totale mercato radio è del 9,2% (*Fonte: Nielsen – gennaio/ marzo 2022; n. secondi*).

Il sito di Radio 24 ha registrato nel periodo gennaio - marzo 2022 un valore medio di pagine viste mese di circa 2 milioni. Il numero di utenti unici del sito raggiunge una media mensile di 483 mila (*Fonte: Webtrekk – gennaio/ marzo 2022*).

La profonda trasformazione strategica avviata nell'ottobre del 2019, che ha visto il sito di Radio 24 trasformarsi da sito di informazione a *hub audio digital* (dal quale poter ascoltare la diretta radio e, *on demand*, i *podcast* di tutte le trasmissioni andate in onda e i *podcast* originali creati *ad hoc*), è proseguita nel 2021 e si conferma anche per il 2022 nell'ambito dell'*Audio Content Strategy* di Gruppo.

A marzo 2022 le *audio stream* (*download* e *streaming on demand*) dei *podcast*, fruibili da sito e *app* di Radio 24, ma anche dalle principali piattaforme terze quali Spotify, Google Podcast, Apple Podcast, sono stati 7,4 milioni. Da gennaio a marzo 2022 sono stati scaricati 19,5 milioni di *podcast*, per una media mensile di circa 6,5 milioni (*Fonti gennaio/marzo 2022: Audiometrix per il sito e App, Spotify Metrix per Spotify, Google Podcast Analytics per Google, Apple Analytics per Apple*)

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** è positivo per 0,1 milioni di euro e si confronta con un valore del primo trimestre 2021 negativo per 0,7 milioni di euro.

■ System – Raccolta pubblicitaria

System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi.

RISULTATI DELL'AREA 24 ORE SYSTEM

migliaia di euro	1°trimestre 2022	1°trimestre 2021	variazione %
Ricavi Gruppo	16.371	15.395	6,3%
Ricavi Terzi	576	502	14,8%
Ricavi	16.948	15.897	6,6%
Marginale operativo lordo (EBITDA)	(395)	(281)	-40,5%
EBITDA Margin %	-2,3%	-1,8%	-0,6 p.p.
Risultato operativo	(403)	(288)	-40,0%

Andamento del mercato

Il mercato di riferimento di System chiude il periodo gennaio - febbraio 2022 con una crescita dell'1,9% (netto pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani chiudono a +0,8% (netto locale), i periodici a -10,6%, la radio a +0,4% e *internet* a +8,4% (*Fonte: Nielsen gennaio/febbraio 2022 vs 2021*).

Andamento dell'area

24 ORE System chiude il primo trimestre 2022 con ricavi pari a 16,9 milioni di euro, in crescita del 6,6% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Dopo due anni, significativamente condizionati dalla propagazione del Covid-19, il mercato pubblicitario è ora chiamato ad affrontare un contesto incerto, legato alle conseguenze del conflitto in corso in Ucraina, che ha avuto inizio il 24 febbraio 2022. Una stima delle ripercussioni che l'attuale crisi avrà nel medio-lungo termine è ancora difficile da definirsi: molto dipenderà dal protrarsi di questa situazione.

Le aziende sono costrette a rivedere le loro strategie di *business* sotto diversi fronti, e di conseguenza ad adeguare la loro comunicazione. In ambito pubblicitario la concessionaria mantiene il suo presidio consolidando la quota di mercato grazie allo sviluppo di iniziative speciali, sempre più riconosciute dalle aziende come efficace veicolo valoriale e strumento di fidelizzazione verso la propria *audience*.

Rispetto a un mercato di riferimento che nel bimestre gennaio - febbraio registra il +0,8% (totale quotidiani, netto locale. *Fonte: Nielsen gennaio/febbraio 2022 vs 2021*), Il Sole 24 ORE (quotidiano + supplementi) chiude il primo trimestre 2022 a -0,7%. Questo risultato in linea con quello dell'anno precedente è da considerarsi positivo, in considerazione delle *performance* registrate nel primo trimestre 2021 correlate anche lancio del nuovo formato de Il Sole 24 ORE.

Nel mercato dei quotidiani, in termini di spazi va segnalata la crescita dei settori Servizi professionali (+14,1%) e Abbigliamento (+13,1%), alla quale si contrappone la contrazione degli investimenti da parte delle aziende appartenenti ai settori di Finanza/ assicurazioni (-4,2%) e Industria/ edilizia/ attività (-3,4%). Questi quattro settori sul quotidiano Il Sole 24 ORE rappresentano il 60% della raccolta pubblicitaria complessiva (*Fonte: Nielsen gennaio-marzo 2022 vs 2021; n. pagine*).

I magazine dell'area chiudono il primo trimestre 2022 con una crescita del +63,7%, rispetto al -10,6% registrato dal mercato (*fonte Nielsen – gennaio/febbraio 2022*). A influire in maniera positiva sulla raccolta dei periodici di Gruppo, è stata l'uscita del numero 100 di *How to Spend it* il 18 febbraio, che ha avuto ampia risonanza anche grazie a tutte le iniziative *crossmediali* sviluppate attorno a questa occorrenza.

Nel mercato dei periodici, registrano un andamento positivo i settori Abbigliamento (+11%, n. pagine) e Oggetti personali (+25,6%), mentre decresce il settore Abitazione (-8,5%). Questi tre settori sono di notevole rilevanza sul mensile HTSI, con una quota del 74% della raccolta pubblicitaria in termini di spazi (*Fonte: Nielsen gennaio/ marzo 2022 vs 2021; n. pagine*).

Segno positivo per Radio 24, che chiude il periodo gennaio - marzo 2022 con una crescita del 29,1% rispetto a un mercato che registra il +0,4% (*Fonte: Nielsen gennaio/febbraio 2022 vs 2021*): una crescita a doppia cifra sulla quale ha certamente influito anche la ripartenza delle attività sul territorio, dopo un'interruzione di quasi due anni a causa della pandemia Covid-19.

Nel mercato radiofonico consolidano il loro andamento positivo i settori Distribuzione (+14,1% rispetto al 2021), il quale rappresenta oltre un quarto della raccolta pubblicitaria per n. secondi, e Abitazione (+48,7%). Si conferma invece il persistente calo del settore Automobili (-64,7%), che nel primo trimestre 2022 pesa l'8% della raccolta pubblicitaria in secondi (rispetto al 21% del pari periodo 2021). Da segnalare la rilevante crescita di Finanza/ assicurazioni, Servizi professionali, Informatica/ fotografia e Industria/ edilizia/ attività, che nel complesso registrano il +23,1%; questi quattro settori rappresentano quasi la metà della raccolta pubblicitaria di Radio 24 in secondi (*Fonte: Nielsen gennaio/ marzo 2022 vs 2021; analisi per secondi*).

Per 24 ORE System, la raccolta dell'*online* del periodo gennaio - marzo 2022 (al netto della tipologia fondi e della raccolta sulle testate estere) si chiude con una crescita del +2,5%, rispetto a un mercato digital che nel primo bimestre dell'anno segna il +8,4% (*Fonte: Nielsen gennaio/febbraio 2022 vs 2021*). I siti del Gruppo (netto fondi) chiudono il trimestre a -5,2% rispetto al pari periodo 2021.

In riferimento alle stime del mercato pubblicitario *digital* (le quali rappresentano i valori di investimento delle Aziende che dichiarano i propri dati all'Osservatorio FCP Assointernet), vanno segnalate alcune variazioni di perimetro che configurano una disomogeneità rispetto ai valori di riferimento dell'anno precedente.

Nel mercato *digital* segnano un andamento positivo i settori Media/ Editoria (+51%), Finanza/ Assicurazioni (+26,9%) e Informatica/ Fotografia (+134,8%), mentre registra un calo del 26,4% uno dei settori più rilevanti in termini di investimenti, ovvero Automobili (*Fonte: FCP gennaio/febbraio 2022 vs 2021; fatturato*). Questi quattro settori nell'insieme rappresentano il 63% della raccolta totale sui mezzi di Gruppo (netto fondi).

Il **marginale operativo lordo (*ebitda*)** è negativo per 0,4 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* negativo pari a 0,3 milioni di euro del primo trimestre 2021.

■ Cultura

L'Area Cultura opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (bookshop, ticketing, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e merchandising. Tali attività sono svolte attraverso 24 ORE Cultura S.r.l..

RISULTATI DELL'AREA CULTURA

migliaia di euro	1°trimestre 2022	1°trimestre 2021	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	3.226	341	847,2%
Ricavi	3.226	341	847,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	30	(893)	103,3%
EBITDA Margin %	0,9%	-262,2%	263,1 p.p.
Risultato operativo	(77)	(998)	92,2%

Andamento del mercato

Nel primo trimestre del 2022, il picco dei contagi da Covid-19, ha fatto partire in salita le mostre, ma i recenti allentamenti delle misure di sicurezza per accedere ai musei, possono far sperare in un miglioramento delle *performance*.

Inoltre, l'Osservatorio dell'Associazione italiana editori (AIE), principale associazione di categoria dell'editoria libraria ha registrato che nei primi tre mesi del 2022 l'editoria italiana è in flessione del 3,7% a valore e del 2,3% a numero di copie rispetto ai primi tre mesi del 2021, che avevano registrato un andamento particolarmente positivo. Le vendite a prezzo di copertina nelle prime dodici settimane 2022 sono state pari, infatti, a 364,7 milioni di euro, le copie vendute 24,3 milioni (si sono persi a valore 14 milioni di euro e 575 mila copie vendute rispetto al 2021).

Nel solo mese di marzo (28 febbraio-27 marzo 2022) si registra un -2,9% a valore e -1,0% a copie rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le vendite sono state pari a 118,1 milioni e le copie 7,9 milioni, rispetto al marzo 2021 si sono persi rispettivamente 3,6 milioni a valore e 82 mila copie (*Fonte: comunicato stampa AIE Associazione Italiana Editori – 13 aprile 2022*).

Andamento dell'area

Nel primo trimestre 2022 il Governo ha alleggerito le misure di sicurezza per l'accesso ai musei. Un segno di apertura che ha permesso di riaprire gli spazi al pubblico con più facilità. Nonostante la situazione dei contagi Covid-19 non si sia stabilizzata, questo segnale fa sperare di riuscire ad accogliere nuovamente un pubblico ormai parzialmente disabituato a frequentare i luoghi della cultura.

L'area Cultura ha registrato nel primo trimestre 2022 ricavi pari a 3,2 milioni di euro, in crescita rispetto al pari periodo del precedente esercizio, che registrava ricavi pari a 0,3 milioni di euro in seguito alla chiusura obbligatoria di tutti i musei e sedi espositive durante il periodo di *lockdown*.

Nel primo trimestre 2022, l'*ebitda* dell'area Cultura, positivo per 30 mila euro e si confronta con un *ebitda* negativo per 0,9 milioni di euro del primo trimestre 2021.

Sui risultati dell'area, continua ad avere un impatto rilevante la situazione pandemica. Le mostre sono rimaste aperte per i primi tre mesi del 2022 con una programmazione che ha visto la coda delle mostre di *Disney. L'arte di raccontare storie senza tempo*, chiusa con successo il 13 febbraio 2022, *Piet Mondrian. Dalla figurazione all'astrazione* chiusa il 27 marzo 2022 e *TvBoy* chiusa il 9 gennaio 2022. Inoltre, sono state inaugurate le mostre *Cartier Bresson. Cina 1948-49/1958* il 18 febbraio 2022 presso gli spazi del Mudec Photo, che chiuderà il 3 luglio 2022 e *Marc Chagall. Una storia di due mondi* aperta il 16 marzo 2022 negli spazi del Mudec, che chiuderà il 31 luglio 2022. Si ricorda che la concessione con il Comune di

Milano prevede l'impegno della controllata 24 ORE Cultura S.r.l. all'organizzazione di almeno due mostre all'anno.

La Collezione Permanente del Mudec è sempre stata aperta e, nel primo trimestre 2022, ha registrato 12.816 visitatori non paganti. Sono state attivate inoltre diverse attività collaterali ed eventi anche in collaborazione con il Forum Città Mondo e le associazioni culturali coinvolte.

Nel primo trimestre del 2022, le mostre realizzate da 24 ORE Cultura al Mudec hanno complessivamente registrato 95.335 visitatori, di cui paganti 92.910. Nello primo trimestre 2021 a causa della situazione pandemica le mostre al Mudec non erano aperte.

Nel primo trimestre del 2022 hanno chiuso le tre mostre autunnali realizzate nelle sedi *partner* di 24 ORE Cultura su Milano e Torino. Il 20 marzo 2022, presso la GAM di Torino, ha chiuso la mostra dedicata a *Giovanni Fattori*; il 27 febbraio 2022, presso Palazzo Reale di Milano ha chiuso la mostra *Realismo Magico*; infine, il 20 marzo 2022 presso Palazzo Morando, Museo della Moda, del Costume e dell'Immagine di Milano ha chiuso la mostra *Wonder Woman*.

È proseguita la promozione utile alla veicolazione delle mostre rivolte al mercato internazionale con la vendita perfezionata tra marzo e aprile 2022 di due ulteriori tappe della mostra "*Banksy and the street artists*" inaugurata il 12 marzo 2022 nella sua prima sede giapponese di Moriyama presso il Sagawa Art Museum. Si è chiusa il 9 gennaio 2022 la mostra dedicata al faraone Amenofi II presso il Museo Nazionale di Belle Arti di Budapest.

Inoltre, a seguito dell'allentamento delle misure di sicurezza e contingentamento degli spazi, è ripresa la promozione della vendita degli eventi fisici negli spazi del Mudec attivando importanti collaborazioni con aziende e *brand* in diverse *industries*, tra le quali a titolo esemplificativo *White* per il settore moda, *Triumph* per *Bloomberg* per il settore finanza e *RealMe* per il settore *high-tech*.

Nell'ambito dell'attività editoriale, sono stati prodotti da inizio 2022 sedici volumi in formato cartaceo (sia a marchio 24 ORE Cultura., sia a marchio Libri Scheiwiller), destinati alla libreria e ai *bookshop* delle mostre.

■ Eventi

L'Area Eventi opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi e meeting, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

RISULTATI DELL'AREA EVENTI

migliaia di euro	1°trimestre 2022	1°trimestre 2021	variazione %
Ricavi diffusionali/altro	17	68	-74,9%
Ricavi pubblicitari	540	741	-27,1%
Ricavi	557	809	-31,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(27)	171	-116,0%
EBITDA Margin %	-4,9%	21,1%	-26,1 p.p.
Risultato operativo	(30)	170	-117,7%

Andamento del mercato

A due anni dalla sua diffusione, il mercato degli eventi subisce ancora le ripercussioni legate alla pandemia Covid-19. Seppure il numero degli eventi svoltisi nel 2021 sia tornato a sfiorare quello del 2019, il recupero

del comparto in termini di fatturato è più lento (con eventi venduti a prezzi inferiori rispetto ai livelli pre-pandemia); si auspica un'accelerata della ripresa a partire dall'estate 2022. Questo è ciò che emerge dalla sesta indagine effettuata da AstraRicerche, al fine di monitorare l'andamento degli eventi in epoca di emergenza sanitaria, realizzata dal 14 al 24 febbraio 2022 coinvolgendo i principali attori del settore (agenzie, fornitori, aziende clienti) (Fonte: "Event Industry nella fase del Covid-19" - sesta edizione, AstraRicerche). Va però segnalato che la ricerca, chiusasi a poche ore di distanza dai primi attacchi della Russia nei confronti dell'Ucraina, non tiene in alcun modo conto delle possibili ripercussioni che l'attuale conflitto potrà avere per l'industria degli eventi.

Certamente, la più grande trasformazione che ha investito il comparto negli ultimi due anni è stata il passaggio dagli eventi fisici a quelli digitali. Nate come un'alternativa obbligata alle manifestazioni fisiche, le soluzioni di interazione e incontro su piattaforme *digital* hanno portato dei vantaggi sotto diversi punti di vista: ampliamento dell'*audience* raggiungibile, utilizzo delle tecnologie per stimolare la partecipazione, maggiore efficacia nel monitoraggio delle presenze, ciclo di vita dei contenuti più durevole, più flessibilità nel poter coinvolgere *speaker* autorevoli (che possono collegarsi anch'essi da remoto). Per il futuro, l'evento fisico organizzato secondo le modalità tipiche del periodo "pre-Covid" rimane la massima aspirazione, ma proprio per le sopraccitate opportunità portate dal digitale, in generale si può parlare di una sempre maggiore consapevolezza che il futuro degli eventi sia ibrido (fisico/ digitale). Fonte: "Event Industry nella fase del Covid-19" - sesta edizione, AstraRicerche).

Andamento dell'area

L'area Eventi chiude il primo trimestre 2022 con ricavi pari a 0,6 milioni di euro e si confronta con ricavi pari a 0,8 milioni di euro del pari periodo del precedente, in calo del 31,1%.

Tra le iniziative di successo del primo trimestre 2022 sono da segnalare:

- "Welfare & Hr Summit" nel mese di febbraio, giunto alla terza edizione;
- "Strategia italiana dell'Idrogeno" e "Hub della Sostenibilità" nel mese marzo.

È importante evidenziare come l'alta qualità dei *format* digitali, istituiti nel 2020 in risposta alla sospensione degli eventi fisici a causa della pandemia, sin dall'inizio sia stata riconosciuta e premiata dall'utenza in termini di grande affluenza di partecipanti, interazione e alti tempi medi di connessione, nonché dal mercato a livello di adesioni dei *partner* e sponsorizzazioni.

Il **marginale operativo lordo** (*ebitda*) dell'area Eventi è negativo per 27 mila euro e si confronta con un *ebitda* positivo di 0,2 milioni di euro del primo trimestre 2021.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI**■ Gruppo 24 ORE****Andamento economico**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati essenziali del Gruppo.

CONTO ECONOMICO SINTETICO CONSOLIDATO		
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021
Ricavi	47.295	44.070
Altri proventi operativi	740	375
Costi del personale	(20.329)	(20.576)
Variazione delle rimanenze	530	(176)
Acquisto materie prime e di consumo	(1.474)	(918)
Costi per servizi	(22.069)	(20.512)
Altri costi operativi	(2.492)	(2.206)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(422)	(511)
Margine operativo lordo	1.779	(453)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.803)	(4.114)
Plus/minusvalenze attività immateriali e materiali	7	25
Risultato operativo	(2.017)	(4.542)
Proventi (oneri) finanziari	(1.098)	(790)
Risultato prima delle imposte	(3.115)	(5.332)
Imposte sul reddito	(339)	(321)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(3.454)	(5.653)
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	-
Risultato netto	(3.454)	(5.653)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(3.454)	(5.653)

L'attuale contesto di mercato è caratterizzato dai seguenti elementi: l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 non ancora completamente superata, l'instabilità economica e geopolitica a seguito del conflitto in corso in Ucraina, l'incremento dei costi di materie prime ed energia e la ripresa dell'inflazione. In questo scenario il Gruppo 24 ORE registra segnali di crescita grazie sia al miglioramento del contesto pandemico, che ha consentito la ripresa delle mostre realizzate da 24 ORE Cultura S.r.l. (le attività del Mudec erano state completamente chiuse nel primo trimestre 2021), sia all'autorevolezza, all'alta qualità dei contenuti, al buon andamento della raccolta pubblicitaria, allo sviluppo dei prodotti dell'area Servizi Professionali, e ad efficaci politiche commerciali in tutte le aree. Nel primo trimestre 2022 il Gruppo 24 ORE ha registrato **ricavi consolidati** pari a 47,3 milioni di euro (44,1 milioni di euro nel primo trimestre 2021) in crescita del 7,3% pari a +3,2 milioni di euro rispetto al pari periodo del 2021.

In particolare, nel primo trimestre 2022 i ricavi pubblicitari sono in crescita di 0,9 milioni di euro (+5,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente) e sono pari a 17,4 milioni di euro, i ricavi editoriali sono in calo di 0,6 milioni di euro (-2,4% da 25,1 a 24,5 milioni di euro) principalmente per la contrazione dei ricavi generati dalla vendita del quotidiano cartaceo, gli altri ricavi registrano una crescita

di 3,0 milioni di euro (da 2,5 a 5,4 milioni di euro), principalmente grazie ai maggiori ricavi dell'area Cultura e dei prodotti più innovativi dell'area Servizi Professionali.

Le principali dinamiche che hanno caratterizzato i ricavi consolidati sono:

- i ricavi diffusionali del quotidiano (carta + digitale) ammontano a 10,3 milioni di euro, in calo di 0,8 milioni di euro (-7,4%) rispetto al primo trimestre 2021. I ricavi diffusionali del quotidiano cartaceo ammontano a 5,5 milioni di euro, in calo di 0,8 milioni di euro (-12,0%) rispetto al corrispondente periodo del 2021. I ricavi diffusionali del quotidiano digitale ammontano a 4,8 milioni di euro, in calo di 0,1 milioni di euro (-1,2%) rispetto al primo trimestre 2021;
- i ricavi pubblicitari del Gruppo, pari a 17,4 milioni di euro, sono in crescita del 5,2% rispetto al primo trimestre 2021. La concessionaria mantiene il suo presidio consolidando la quota di mercato grazie allo sviluppo di iniziative speciali, sempre più riconosciute dalle aziende come efficace veicolo valoriale e strumento di fidelizzazione verso la propria *audience*. I ricavi pubblicitari di Gruppo hanno registrato un risultato migliore rispetto all'andamento del mercato di riferimento in crescita dell'1,9% (*Fonte: Nielsen – gennaio/febbraio 2022*) ma ora dovranno affrontare un nuovo contesto incerto legato alle conseguenze del conflitto in corso in Ucraina.
L'alta qualità dei *format* digitali, istituiti nel 2020 in risposta alla sospensione degli eventi fisici a causa della pandemia, sin dall'inizio è stata riconosciuta e premiata dall'utenza in termini di grande affluenza di partecipanti, interazione e alti tempi medi di connessione, nonché dal mercato a livello di adesioni dei *partner* e sponsorizzazioni. I ricavi nel primo trimestre 2022 sono pari a 0,6 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2021);
- i ricavi di editoria elettronica dell'Area Servizi Professionali sono pari a 10,8 milioni di euro e sono in crescita di 0,2 milioni di euro (+2,1%) verso il primo trimestre 2021 in virtù del rinnovamento del portafoglio prodotti e della rete commerciale avviato nel corso dei precedenti esercizi;
- i ricavi dell'Area Cultura, pari a 3,2 milioni di euro, sono in aumento di 2,9 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021, che era stato penalizzato dall'emergenza Covid-19, in seguito alla chiusura obbligatoria di tutti i musei e sedi espositive durante il periodo di *lockdown*.

La diffusione (carta + digitale) del quotidiano Il Sole 24 ORE per il periodo gennaio - febbraio 2022 è complessivamente pari a 138.697 copie medie giorno (-5,3% rispetto al gennaio – febbraio 2021). In particolare, la diffusione media giorno cartacea dichiarata ad ADS per il periodo gennaio – febbraio 2022 è pari a 53.497 copie (-9,2% rispetto allo stesso periodo del 2021). La diffusione digitale dichiarata ad ADS è pari a 85.200 copie medie giorno (-2,7% rispetto al periodo gennaio – febbraio 2021). Le vendite edicola per il periodo gennaio - febbraio 2022 (*Fonte: ADS, Vendita individuali cartacee*) registrano un calo del 24,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un mercato in contrazione nello stesso canale dell'11,8%.

I dati fanno riferimento a quanto dichiarato dall'Editore ad ADS, considerando che il Regolamento ADS prevede la possibilità di dichiarazione delle copie multiple e promozionali digitali in presenza di *adoption*.

In data 1° gennaio 2021 è stato rilasciato un nuovo Regolamento ADS che aggiorna e unifica le regole di dichiarazione sia per quanto riguarda il quotidiano cartaceo che il quotidiano digitale. Tali regole si applicano dalla dichiarazione relativa al mese di gennaio 2021 e prevedono nuovi prospetti di pubblicazione dei dati che aggregano in maniera differente le voci dichiarative già presenti nella versione precedente. Fra le novità a maggior impatto per Il Sole 24 ORE si evidenzia la possibilità di dichiarare anche le copie digitali adottate in *gracing* se rinnovate entro il termine previsto della dichiarazione mensile contabile.

In data 25 febbraio 2019, il Gruppo 24 ORE aveva aperto un tavolo di discussione con ADS per chiarire alcune criticità inerenti i requisiti richiesti da ADS stessa per la verifica e certificazione delle copie digitali per l'anno 2017 con impatti anche sulle dichiarazioni dei dati dei periodi successivi. Sulla base di tali criticità, in data 5 febbraio 2019, il revisore incaricato di certificare i dati annuali 2017 dichiarati dall'Editore

aveva inviato ad ADS l'esito delle sue verifiche, emettendo una relazione con rilievi rispetto agli attuali requisiti del "Regolamento delle edizioni digitali" e relativo "Allegato Tecnico", oltre ai pareri di ADS stessa, e rettificando i dati dei prospetti.

Il Consiglio di ADS aveva approfondito in seno alla Commissione Tecnica ADS i temi sulle criticità del Regolamento sollevati dalla lettera del 25 febbraio 2019. In merito ad uno dei temi sollevati dal Gruppo 24 ORE relativo alla certificazione delle copie del quotidiano de Il Sole 24 ORE diffuse tramite abbonamenti pluriennali affetti dal cambio di regime IVA nel 2016, Il Sole 24 ORE S.p.A. in data 30 ottobre 2019 aveva ricevuto conferma da ADS dell'accettazione del criterio di calcolo del valore degli abbonamenti, per tutta la durata degli stessi, in base all'aliquota IVA vigente al momento della sottoscrizione dei contratti di abbonamento. La Società aveva informato il revisore incaricato che aveva aggiornato la propria relazione e i modelli annuali relativi all'anno 2017 sulla base delle indicazioni ricevute da ADS.

A seguito di tali correzioni il Consiglio ADS aveva emesso il certificato per l'anno 2017 senza tuttavia accogliere, ai fini della certificazione annuale, le altre criticità sulle copie digitali sollevate dal Gruppo 24 ORE, e confermando quindi le altre rettifiche operate dal revisore sulle copie digitali multiple e promozionali oggetto di *adoption*.

In data 17 aprile 2020 il medesimo revisore incaricato di certificare anche i dati annuali 2018 dichiarati dall'Editore ha inviato ad ADS l'esito delle sue verifiche, emettendo una relazione con rilievi analoghi a quelli sollevati per l'anno 2017, rispetto agli attuali requisiti del "Regolamento delle edizioni digitali" e relativo "allegato tecnico", oltre i pareri di ADS stessa e rettificando i dati dichiarati dall'Editore per l'anno 2018. Seppure molte delle criticità rilevate dal revisore siano state corrette dall'Editore e superate già a partire dalla fine del 2018, il Consiglio ADS nella riunione del 25 maggio 2020 ha rilasciato la certificazione 2018, accogliendo le rettifiche indicate dal revisore.

Per quanto riguarda la revisione dei dati annuali 2019, il revisore incaricato, pur evidenziando le azioni correttive poste in essere dall'Editore nel corso dell'esercizio 2018, ha emesso in data 12 gennaio 2021 una relazione con rilievi rispetto agli attuali requisiti del "Regolamento delle edizioni digitali" e relativo "allegato tecnico". In data 5 maggio 2021 il Consiglio ADS ha emesso il certificato per l'anno 2019 senza apportare alcuna modifica ai dati dichiarati dall'Editore.

A fine 2021 si è conclusa anche la verifica sui dati annuali dichiarati dall'Editore ad ADS per l'anno 2020 che ha portato il revisore incaricato all'emissione di una relazione, in data 7 febbraio 2022, con rilievi sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente. In data 6 aprile 2022 il Consiglio ADS ha emesso il certificato per l'anno 2020 senza apportare alcuna modifica ai dati dichiarati dall'Editore.

Inoltre, il Gruppo ha richiesto a una società terza indipendente di esprimere un giudizio sull'effettiva applicazione delle appropriate procedure adottate per il calcolo del *Total Paid For Circulation* ("TPFC", ossia numero totale delle vendite a pagamento giornaliero de Il Sole 24 ORE in tutti i mercati attraverso i canali cartacei e digitali) al 31 marzo 2022; a conclusione delle proprie verifiche, la società terza indipendente ha emesso un *Report di assurance (ISAE 3000 - Limited assurance)* senza rilievi in data 5 maggio 2022.

Sulla base di tali procedure, il *Total Paid For Circulation* medio del periodo gennaio – marzo 2022 è stato determinato in 159.753 copie (-5,3% rispetto al pari periodo del 2021), comprensive di tutte le copie digitali multiple vendute, ma non dichiarabili come diffuse ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

Il margine operativo lordo (*ebitda*) del primo trimestre 2022 è positivo per 1,8 milioni di euro e si confronta con un *ebitda* negativo per 0,5 milioni di euro del primo trimestre 2021. La variazione dell'*ebitda* è principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi per 3,2 milioni di euro (+7,3%), ai maggior proventi operativi per 0,4 milioni di euro e ad un incremento dei costi che complessivamente è pari a 1,4 milioni di euro.

Il **costo del personale**, pari a 20,3 milioni di euro, è in diminuzione di 0,2 milioni di euro (-1,2%) rispetto al pari periodo del 2021, quando era pari a 20,6 milioni di euro. Nel trimestre si registra un minor costo derivante dalla diminuzione dell'organico in parte compensata dal minor ricorso a misure di riduzione temporanea del costo del personale. L'organico medio dei dipendenti, pari a 802 unità, registra un decremento di 47 unità (prevalentemente riferito a personale grafico e poligrafico) verso il primo trimestre del precedente esercizio quando era pari a 849 unità.

I **costi per servizi**, pari a 22,1 milioni di euro, sono in aumento di 1,6 milioni di euro (+7,6%) rispetto al primo trimestre 2021. Le principali variazioni sono riconducibili a:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 0,6 milioni di euro (17,2% da 3,7 a 4,4 milioni di euro);
- costi stampa in aumento di 0,8 milioni di euro (+118,0% da 0,7 a 1,5 milioni di euro) correlati al nuovo assetto produttivo;
- costi per convegni e mostre in aumento di 1,0 milioni di euro (da 0,3 a 1,3 milioni di euro), anche per la ripresa delle mostre realizzate da 24 ORE Cultura S.r.l. (le attività del Mudec erano completamente chiuse nel primo trimestre 2021);
- costi di distribuzione in calo di 0,5 milioni di euro (-10,7% da 4,5 a 4,1 milioni di euro);
- spese per utenze in calo di 0,2 milioni di euro (-28,8% da 0,7 a 0,5 milioni di euro).

Il **risultato operativo (ebit)** del primo trimestre 2022 è negativo per 2,0 milioni di euro e si confronta con un *ebit* negativo per 4,5 milioni di euro del pari periodo del 2021. Gli ammortamenti del periodo ammontano a 3,8 milioni di euro contro 3,7 milioni di euro del primo trimestre 2021. A partire dal Bilancio 2021 le concessioni e frequenze radiofoniche sono state riqualificate quali attività “vita utile definita” anziché a “vita utile indefinita”, con l'introduzione del meccanismo dell'ammortamento su un arco temporale di 15 anni. L'ammortamento delle concessioni e frequenze radiofoniche nel primo trimestre 2022 è stato pari a 0,4 milioni di euro. Il primo trimestre 2021 includeva svalutazioni di attività immateriali per 0,4 milioni di euro riconducibili a sviluppi *software* non più utilizzati. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti l'*ebit* è negativo per 2,0 milioni di euro, in miglioramento di 2,2 milioni di euro rispetto al valore negativo per 4,2 milioni di euro del primo trimestre 2021.

Il **risultato ante imposte** è negativo per 3,1 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 5,3 milioni di euro al 31 marzo 2021. Incidono oneri e proventi finanziari netti negativi per 1,1 milioni di euro (negativi per 0,8 milioni di euro nel primo trimestre 2021). Nel periodo le **imposte sul reddito** recepiscono l'annullamento di imposte anticipate su differenze temporanee tassate per 0,4 milioni di euro e l'annullamento di imposte differite passive per 0,1 milioni di euro, nonché l'effetto delle imposte estere.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** è negativo per 3,5 milioni di euro, in miglioramento di 2,2 milioni di euro rispetto al risultato negativo per 5,7 milioni di euro del primo trimestre 2021. Al netto di oneri e proventi non ricorrenti il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante è negativo per 3,5 milioni di euro, in miglioramento di 1,9 milioni di euro rispetto al risultato negativo per 5,3 milioni di euro del primo trimestre 2021.

Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo 24 ORE, gli amministratori hanno individuato nei paragrafi precedenti alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* (“IAP”).

Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati del Gruppo 24 ORE;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi/ società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Bilancio.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nella Relazione sulla Gestione in quanto il Gruppo ritiene che:

- la posizione finanziaria netta, congiuntamente ad altri indicatori quali, posizione finanziaria netta/ Patrimonio Netto, consente una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento, della solidità patrimoniale e della capacità di rimborso del debito;
- il Margine Operativo Lordo (*ebitda*), l'*ebitda margin*, ed il Risultato Operativo (*ebit*) (anche nella versione al netto degli oneri e proventi non ricorrenti), congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle *performance* operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori del settore a cui il Gruppo appartiene, al fine della valutazione delle *performance* aziendali.

Situazione patrimoniale-finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA IN SINTESI		
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021
Attività non correnti	127.774	131.084
Attività correnti	125.591	117.027
Totale attività	253.364	248.112
Patrimonio netto di gruppo	10.776	13.851
Totale Patrimonio netto	10.776	13.851
Passività non correnti	118.530	121.325
Passività correnti	124.059	112.936
Totale passività	242.589	234.261
Totale patrimonio netto e passività	253.364	248.112

Le attività non correnti ammontano a 127,8 milioni di euro rispetto ai 131,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021, in decremento di 3,3 milioni di euro. In particolare:

- le attività per imposte anticipate sono pari a 20,1 milioni di euro, in diminuzione di 0,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, di cui 18,7 milioni di euro sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili e 1,4 milioni di euro sono relative ad attività iscritte su altre differenze temporanee. Si segnala che a partire dal 2013 non sono state iscritte nuove attività fiscali anticipate sulle perdite e che dal 2019 non sono iscritte attività fiscali sulle nuove differenze temporanee deducibili, in attesa che il Gruppo torni a registrare imponibili fiscali positivi.

- L'ulteriore attività fiscale teorica sulle perdite – determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata – che il Gruppo non ha iscritto, ammonta a 74,2 milioni di euro;
- le attività immateriali sono pari a 30,8 milioni di euro, di cui 20,3 milioni di euro relative a frequenze radiofoniche e 10,5 milioni di euro relative a licenze e *software*, inclusi progetti in corso di realizzazione. Gli investimenti sono stati pari a 0,7 milioni di euro, gli ammortamenti sono stati pari a 1,7 milioni di euro. A partire dal Bilancio 2021 le concessioni e frequenze radiofoniche sono state riqualficate quali attività “vita utile definita” anziché a “vita utile indefinita”, con l'introduzione del meccanismo dell'ammortamento su un arco temporale di 15 anni. L'ammortamento delle concessioni e delle frequenze radiofoniche nel primo trimestre 2022 è stato pari a 0,4 milioni di euro;
 - gli avviamenti ammontano a 20,7 milioni di euro, invariati rispetto al precedente esercizio;
 - gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 54,1 milioni di euro, di cui 35,2 milioni di euro relativi ai diritti d'uso in ambito IFRS 16. I diritti d'uso sono stati ammortizzati per 1,4 milioni di euro. Gli altri immobili impianti e macchinari ammontano a 18,9 milioni di euro, e sono stati ammortizzati per 0,7 milioni di euro. Gli investimenti del periodo sono stati pari a 0,3 milioni di euro;
 - le altre attività non correnti sono pari a 1,3 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a un credito commerciale riclassificato tra le attività non correnti la cui recuperabilità è prevista oltre i dodici mesi.

Le **attività correnti** ammontano a 125,6 milioni di euro rispetto ai 117,0 milioni di euro del 31 dicembre 2021 con un incremento di 8,6 milioni di euro. La variazione è principalmente riconducibile all'aumento delle disponibilità liquide per 11,6 milioni di euro (35,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e delle altre attività correnti per 3,4 milioni e alla diminuzione dei crediti commerciali per 6,2 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è pari a 10,8 milioni di euro, in diminuzione di 3,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, che ammontava a 13,9 milioni di euro, per effetto del risultato del periodo, negativo per 3,5 milioni di euro, e della valutazione attuariale del TFR che determina un effetto positivo per 0,4 milioni di euro.

Le **passività non correnti** ammontano a 118,5 milioni di euro e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a 121,3 milioni euro, in diminuzione di 2,8 milioni di euro.

Le passività finanziarie non correnti sono pari a 81,4 milioni di euro (82,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021) ed includono un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale.

La valutazione iniziale della passività finanziaria è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'operazione. Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è valutata utilizzando il criterio del costo ammortizzato, applicando il tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie non correnti includono altresì 36,2 milioni di euro quali debito finanziario derivante da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, le passività relative ai noleggi di autovetture e agli affitti di spazi detenuti per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. Inoltre, la voce include il debito finanziario oltre i 12 mesi pari a 2,5 milioni di euro attribuibile al valore attuale al 31 marzo 2022 (3,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021) della componente differita, relativa all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

Le imposte differite passive ammontano a 5,1 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e derivano dall'iscrizione del valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, con vita utile definita, ad un

valore contabile superiore a quello fiscale nonché dal valore residuo delle imposte differite sulle differenze temporanee derivanti dall'applicazioni dell'IFRS 16 sui contratti di sublocazione.

I fondi rischi e oneri ammontano 7,7 milioni di euro, in diminuzione di 1,0 milioni di euro rispetto al precedente esercizio che era pari a 8,8 milioni euro. Sono stati effettuati accantonamenti per 0,1 milioni di euro, utilizzi per 1,1 milione di euro e rilasci per 0,2 milioni di euro.

Le altre passività non correnti ammontano a 9,5 milioni di euro invariate rispetto al precedente esercizio e si riferiscono per 9,4 milioni di euro alla quota a medio termine della passività iscritta per gli oneri di ristrutturazione stanziati nel 2021.

Le **passività correnti** sono pari a 124,1 milioni di euro, in aumento di 11,1 milioni di euro rispetto ai 112,9 milioni di euro del 31 dicembre 2021. I debiti commerciali sono pari a 81,0 milioni di euro, in aumento di 12,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Le passività correnti includono le passività per oneri di ristrutturazione pari a 6,3 milioni di euro (7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021), in diminuzione di 0,9 milione di euro per gli esborsi effettuati nel periodo. Le passività finanziarie correnti, relative ai contratti in ambito IFRS 16, ammontano a 3,1 milioni di euro, in aumento di 0,1 milioni di euro.

Rendiconto finanziario

Il **flusso di cassa complessivo** del periodo è positivo per 11,6 milioni di euro e si confronta con il flusso di cassa negativo per 4,6 milioni di euro del primo trimestre 2021.

Di seguito la sintesi dei dati finanziari:

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI DI SINTESI		
	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021
Risultato ante imposte attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo	(3.115)	(5.332)
Rettifiche	4.805	5.023
Variazioni del capitale circolante netto	11.108	206
Totale cash flow attività operativa	12.799	(103)
Investimenti	(785)	(3.123)
Altre variazioni	548	40
Cash flow derivante da attività di investimento	(238)	(3.083)
Free cash flow	12.561	(3.185)
Cash flow derivante da attività finanziaria	(958)	(1.438)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.604	(4.623)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:		
All'inizio dell'esercizio	35.744	40.246
Alla fine del periodo	47.348	35.622
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.604	(4.624)

Il **flusso di cassa dell'attività operativa** è positivo per 12,8 milioni di euro, rispetto a quello del primo trimestre 2021 negativo per 0,1 milioni di euro, ed è attribuibile all'andamento della gestione operativa che include il pagamento delle uscite incentivate del periodo per 0,9 milioni di euro.

Il **flusso di cassa dell'attività di investimento** è negativo per 0,2 milioni di euro ed è riferito agli investimenti operativi del periodo.

Il **flusso di cassa dell'attività finanziaria** è negativo per 1,0 milioni di euro e si confronta con il valore del primo trimestre 2021 negativo per 1,4 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del “regolamento sul prospetto” del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	100	102
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	47.249	35.642
C. Altre attività finanziarie correnti	5.034	5.641
D. Liquidità (A + B + C)	52.382	41.385
E. Debito finanziario corrente	(15.374)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.192)	(6.991)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(23.566)	(22.771)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	28.816	18.614
I. Debito finanziario non corrente	(38.684)	(39.828)
J. Strumenti di debito	(42.710)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(81.394)	(82.464)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(52.578)	(63.849)

La **posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2022 è negativa per 52,6 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 63,8 milioni di euro, in miglioramento di 11,3 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 36,2 milioni di euro (36,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è positiva per 28,8 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa (positiva per 18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021). I crediti finanziari correnti includono 26 mila euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3,1 milioni di euro.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-BIS D. LGS. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998)

Il Sole 24 ORE S.p.A., con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 agosto 2007, ha aderito per la prima volta al Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'adesione è stata confermata con successive delibere del Consiglio di Amministrazione in relazione alle singole modifiche approvate di volta in volta al Codice di Autodisciplina dal Comitato per la *Corporate Governance*.

In conformità a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina la Società ha comunicato di volta in volta, e sino all'esercizio concluso al 31 dicembre 2020, le eventuali eccezioni ai singoli principi del Codice.

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha aderito, in continuità con la precedente adesione al Codice di Autodisciplina, al Codice di *Corporate Governance*.

Il sistema di governo societario adottato dalla Società si pone quale obiettivo primario il successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per illustrare il sistema di governo societario della Società, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF è stata da ultimo redatta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2021 che, oltre a fornire una descrizione del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, ha riportato le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione al Codice di *Corporate Governance* e sull'osservanza delle relative raccomandazioni.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari approvata ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Società ha illustrato il sistema di "*Corporate Governance*" de Il Sole 24 ORE S.p.A. e ha indicato, le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il cui testo è disponibile sul sito *internet* di Borsa Italiana all'indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Nell'ambito dell'attività svolta, il Gruppo 24 ORE è esposto a una serie di rischi che potrebbero limitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi definiti. L'Amministratore Delegato, anche in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Capogruppo e dalle sue controllate e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si fornisce una rappresentazione dei principali rischi per il Gruppo 24 ORE.

■ Rischi strategici/di mercato

Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano 2022-2025

In data 25 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2022-2025 che conferma le linee guida strategiche del precedente Piano 2021-2024, aggiornato nel suo sviluppo anche in funzione del mutato contesto di mercato.

Il periodo appena trascorso è stato caratterizzato da uno scenario di mercato particolarmente incerto, ancora impattato dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ha evidenziato una più lenta ripresa dagli effetti della pandemia rispetto alle attese iniziali, in particolare sul fronte della raccolta pubblicitaria sul mezzo Radio, sui servizi ai professionisti e sulle attività culturali.

L'evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una revisione di alcune iniziative previste nel Piano 2021-2024 e ad una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse, oltre all'introduzione di alcune nuove iniziative.

La complessiva revisione al ribasso dei ricavi del Gruppo, combinata ad un aumento dei costi per l'acquisto delle materie prime e dei costi operativi a supporto dello sviluppo dei ricavi, determina una riduzione della marginalità attesa rispetto al Piano 2021-2024.

Il Piano 2022-2025 conferma comunque un progressivo miglioramento anno su anno degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e dalla riduzione dei costi del personale attraverso gli interventi strutturali di riduzione di costo per tutte le categorie professionali già avviati nel corso del 2021.

Il Piano 2022-2025 conferma complessivamente la crescita della redditività nel tempo in tutte le aree di *business*, grazie:

- ✓ all'innovazione di prodotto;
- ✓ al rafforzamento dell'attuale offerta in ambito finanziario;
- ✓ allo sviluppo di *partnership* finalizzate alla valorizzazione del *brand* Il Sole 24 ORE;
- ✓ al potenziamento e specializzazione per competenze delle reti di vendita.

Perseguendo la strategia "*digital first*", quale elemento abilitante per il continuo arricchimento del sistema di prodotti multiformato e multiplatforma de Il Sole 24 ORE e l'efficienza dei processi, il Piano 2022-2025 prevede una maggior spinta sugli investimenti in nuove iniziative editoriali, supportate da innovative tecnologie di prodotto e sistemi gestionali.

La posizione finanziaria netta è attesa in peggioramento nel 2022 per l'accelerazione degli investimenti e gli esborsi connessi alle uscite anticipate del personale, per poi migliorare progressivamente negli esercizi seguenti durante l'arco di Piano.

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2022-2025 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell'ambito della programmazione aziendale. L'elaborazione del Piano 2022-2025 si è basata, tra

l'altro, su: (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell'arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

Inoltre, pur evidenziando che il Piano 2022-2025 non riflette eventuali impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina, allo stato attuale non si sono evidenziati effetti diretti significativi sull'andamento del Gruppo conseguenti a tale evento. L'influenza degli effetti di tipo indiretto, principalmente ascrivibili alle possibili ripercussioni che tale conflitto potrebbe avere sull'economia italiana ed europea, sul settore editoriale e sui costi di approvvigionamento, e di cui in questo momento è comunque difficile prevedere l'incidenza sul *business* del Gruppo, non è ritenuta tale da non consentire di confermare gli obiettivi di medio-lungo periodo riflessi in tale piano.

La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2022-2025 dipende, oltre che dall'effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2022-2025, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle prospettive di ripresa post-pandemica nonché alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Impatto delle condizioni generali dell'economia sul settore di attività della Società

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dall'andamento complessivo dell'economia in Italia, in Europa e a livello globale. In particolare, sussiste una stretta correlazione tra l'andamento dei principali indicatori dell'economia, da un lato, e l'andamento degli investimenti pubblicitari e degli acquisti di prodotti editoriali dall'altro lato, i quali – in scenari di crisi economica, instabilità politica e/o debolezza finanziaria – subiscono una contrazione.

Il contesto economico e finanziario incerto dei mercati occidentali, in conseguenza del conflitto in corso in Ucraina potrebbe riflettersi in maniera più significativa sul mercato editoriale a causa del suo impatto negativo sui consumi e sugli investimenti in comunicazione delle aziende, allo stato attuale rappresenta senz'altro un elemento di rischio per il Gruppo.

L'economia italiana, dopo quattro trimestri di crescita sostenuta, registra nel primo trimestre del 2022 una lieve flessione (-0,2%) dell'attività. In termini tendenziali, la crescita risulta molto sostenuta: pari al 5,8%. La stima preliminare che ha, come sempre, natura provvisoria, riflette dal lato dell'offerta una crescita dell'agricoltura, una sostanziale stazionarietà dell'industria e un calo dei servizi (fonte: *Istat – Stime preliminari del PIL – 29 aprile 2022*).

L'attuale incertezza legata alla possibile evoluzione della diffusione del virus Covid-19 e delle relative varianti e agli eventuali impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni positive dello scenario macroeconomico e si potrebbe comunque verificare per la Società e le altre società del Gruppo una contrazione del fatturato, con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e delle altre società del Gruppo. In tali ipotesi, inoltre l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda la raccolta della pubblicità e le attività di organizzazione mostre ed eventi.

Il Gruppo, pur non evidenziando ad oggi una esposizione diretta significativa rispetto a controparti riconducibili a paesi attualmente coinvolti nel conflitto (Russia, Bielorussia ed Ucraina), monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici, nonché le eventuali ripercussioni che dovessero derivare da tale conflitto, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Impatto delle tendenze in atto e della competitività nel settore dell'editoria italiana sui ricavi Societari

Il settore dell'editoria in Italia è caratterizzato da una tendenza di progressiva contrazione delle vendite sui canali tradizionali (edicole, librerie, abbonamenti, ecc.). Tale tendenza, accentuata dalla crisi economica che ha colpito anche l'Italia, è amplificata dalla progressiva diffusione dei media digitali che sono al contempo una minaccia per i media cartacei, in quanto sostitutivi della lettura tradizionale, ed un'opportunità, in quanto aggiungono un nuovo canale di diffusione del prodotto tradizionale in una nuova veste digitale. In tutte le società occidentali, le nuove generazioni hanno sempre meno l'abitudine alla lettura dei quotidiani, oltre alla scarsa predisposizione a pagare le notizie *online*. Non risultano comunque evidenze certe, nemmeno in mercati più evoluti, dell'impatto finale di tale tendenza sul comparto dell'editoria tradizionale.

A partire da febbraio 2020, lo scenario sopra riportato è stato ulteriormente condizionato negativamente dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e delle sue varianti che continuano a determinare incertezza nel settore. Nel 2021 e nel primo trimestre 2022, il miglioramento del contesto pandemico e una crescente fiducia nella ripresa stanno positivamente influenzando il mercato nel suo complesso, il quale inizia a registrare dei segnali di crescita.

Il Gruppo dovrà comunque fare sempre più leva sulle sue specificità nel mercato editoriale (e della pubblicità) di riferimento in Italia. Qualora il livello di concorrenza diretta e soprattutto indiretta nei settori in cui il Gruppo opera dovessero intensificarsi, non si può escludere che ciò si ripercuota negativamente sul proprio posizionamento competitivo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento del settore dell'editoria italiana, il comportamento dei principali *competitors*, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Impatto della generale condizione del mercato di riferimento sui ricavi pubblicitari

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la raccolta pubblicitaria sui propri media (il quotidiano Il Sole 24 ORE, i periodici, i *magazine*, la radio, i siti *internet* e le *app*) e su media di editori terzi. System è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi.

Il mercato della pubblicità, soprattutto quella nazionale, è caratterizzato da una stretta relazione con l'andamento dell'economia e del contesto macroeconomico in generale, in crisi dal 2008. In particolare, dopo due anni significativamente segnati dal diffondersi del virus Covid-19, nel corso del 2022 dovranno essere attentamente valutate le conseguenze del conflitto in corso in Ucraina, le cui ripercussioni nel medio-lungo termine dipenderanno dal protrarsi della crisi.

Il mercato di riferimento di System chiude il periodo gennaio - febbraio 2022 con una crescita dell'1,9% (netto pubblicità locale dei quotidiani): i quotidiani chiudono a +0,8% (netto locale), i periodici a -10,6%, la radio a +0,4% e *internet* a +8,4% (Fonte: Nielsen gennaio/febbraio 2022 vs 2021).

Con riferimento al *trend* per i prossimi mesi, c'è una forte incertezza su quelli che saranno gli effetti dell'attuale contesto storico sull'andamento del mercato pubblicitario di riferimento: se a inizio anno le previsioni

degli operatori del settore facevano supporre il superamento della fase più critica legata alla pandemia (con stime di crescita intorno al 4-5% per il 2022), con l'inizio del conflitto in corso in Ucraina le considerazioni più ottimistiche hanno lasciato spazio a ben più caute valutazioni, con stime da definirsi sulla base degli effetti e della durata della crisi in corso.

L'eventuale protrarsi del sopraccitato conflitto, nonché le ripercussioni legate alla pandemia che ancora pesano sullo scenario macroeconomico e, di riflesso, sul mercato pubblicitario, potrebbero determinare una contrazione del fatturato pubblicitario atteso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei principali indicatori macroeconomici al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* di Piano e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi diffusionali

Il Gruppo realizza una parte considerevole dei propri ricavi attraverso la vendita dei prodotti editoriali. Publishing & Digital è l'area di *business* cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i quotidiani verticali, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali e il sito.

Il mercato in cui opera il Gruppo è stato caratterizzato negli ultimi anni da una crisi continua riguardante la diffusione del quotidiano e delle altre iniziative editoriali. Infatti, i dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – febbraio 2022 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al -6,9% rispetto al pari periodo del precedente esercizio riconducibile al calo delle diffusioni della versione cartacea del -10,9%, compensato in parte dall'incremento della diffusione digitale del +3,2% (*Fonte: elaborazione dati ADS gennaio – febbraio 2022*).

Il *trend* dei ricavi relativi alla diffusione dei prodotti editoriali della Società, al pari del *trend* di mercato, si mostra in contrazione nel corso degli ultimi anni. Tale deterioramento si associa ad un cambiamento radicale nelle abitudini di consumo dovuto al rapido affermarsi di mezzi di diffusione digitali, tuttavia non ancora sufficiente a compensare il *trend* negativo dei mezzi tradizionali, anche perché fortemente dominato da pochi operatori internazionali definiti anche per questo OTT (*Over the Top*).

La Società ha posto in essere una serie di azioni volte a rivitalizzare la diffusione del proprio quotidiano: sono stati allegati nel periodo numerosi prodotti in abbinata obbligatoria (*focus* di Norme e Tributi, *Instant Book* mensili, approfondimenti di carattere normativo su specifiche tematiche) e facoltativa (libri editi da Il Sole 24 ORE ed editori terzi).

L'eventuale protrarsi dello scenario di crisi nella diffusione del quotidiano e la crisi economica e sociale conseguente alla diffusione del virus Covid-19 e alle tensioni internazionali legate alla guerra in corso in Ucraina potrebbero determinare una contrazione del fatturato relativo alla diffusione dei prodotti editoriali con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua almeno il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi pubblicitari a causa della contrazione dei dati diffusionali

In termini generali, nel mercato editoriale la riduzione dei ricavi pubblicitari può essere associata oltre che dal *trend* del mercato di riferimento anche dalla contestuale contrazione dei dati diffusionali. A questo ultimo proposito, però, occorre tener conto del fatto che non si riscontra una immediata correlazione di

causa/effetto tra l'andamento diffusionale delle copie e la raccolta pubblicitaria (nel senso che ad un calo o ad un aumento delle copie non corrisponde un'immediata e uguale variazione della raccolta pubblicitaria). Infatti, le decisioni di investimento pubblicitario sono influenzate solo in parte dalla c.d. "audience", (ossia quantità dei lettori) di una testata, risultando invece soprattutto fondate anche su altri fattori tra cui, in particolare, la credibilità della testata (intesa come notorietà e prestigio della stessa) e la qualità del *target* (ossia il profilo socio-demografico del lettore, cui è di norma correlata la sua capacità di spesa). Tali fattori, con riferimento al Gruppo, si attestano su livelli elevati e prevalenti rispetto a quelli relativi al semplice numero delle copie diffuse.

La variazione delle copie diffuse potrebbe astrattamente produrre effetti sulla raccolta pubblicitaria soltanto nel lungo periodo e comunque in modo non proporzionale, in quanto il mercato pubblicitario potrebbe recepire, seppur con lentezza e ritardo, le variazioni di copie vendute.

Il *trend* dei dati diffusionali è atteso in contrazione anche nei prossimi anni. In tale ipotesi, qualora la Società non fosse in grado di realizzare risultati diffusionali in controtendenza rispetto al mercato, si potrebbe verificare un ulteriore calo nella diffusione dei prodotti editoriali del Gruppo. Tale circostanza potrebbe essere presa in considerazione dagli investitori pubblicitari nel contesto delle proprie scelte di investimento, unitamente agli altri fattori sopra indicati. Ciò potrebbe influire sui risultati del Gruppo e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi segmenti ritenuti idonei ad assicurare che l'andamento dei dati diffusionali segua il *trend* del settore. L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischi connessi alla contrazione dei ricavi da vendita di banche dati

La Società svolge attività di vendita ai professionisti (commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, professioni tecniche), alle aziende e alla pubblica amministrazione di banche dati fruibili da *pc*, *tablet* o *smartphone*. Le banche dati consistono in piattaforme digitali che consentono la ricerca e la consultazione di contenuti normativi, dottrinali, di articoli e di strumenti operativi quali formulari, strumenti di calcolo e simulazione (c.d. *tools*), corsi di formazione a distanza (c.d. *e-learning*), arricchiti da numerose funzionalità (quali *alert*, notifiche, informazione personalizzata, creazione di *dossier*, *newsletter*). L'accesso alle banche dati avviene attraverso un codice di attivazione che l'utente riceve via *e-mail* a seguito della sottoscrizione del contratto di abbonamento. Le banche dati sono vendute principalmente in abbonamento annuale o pluriennale dalla rete commerciale della Società.

Per il 2022 le previsioni fatte a fine 2021 del settore dell'editoria professionale indicavano una ripresa del fatturato complessivo del settore grazie alle riforme attese, alla nuova spinta alla digitalizzazione che coinvolge professionisti ed aziende, agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per aziende e PA e indirettamente per i professionisti nel ruolo di loro consulenti. In particolare, per l'editoria fiscale era prevista una crescita del 5,3% e per l'editoria giuridica del 3,8%.

Tali previsioni vanno però riviste alla luce del fenomeno pandemico che non si è esaurito, dell'instabilità economica e geopolitica a seguito del conflitto in corso in Ucraina, all'incremento dei costi di materie prime ed energia e alla ripresa dell'inflazione. Inoltre, il tasso di crescita atteso del PIL che si ipotizzava nell'ultimo trimestre 2021 si è ridotto.

A livello di supporti nel 2022 non sembrano mutare le tendenze in atto: nel complesso è prevista una crescita dell'editoria elettronica del 7,6%) e una crescita dei *software* gestionali del 6%, che vedranno l'aumento dell'integrazione di contenuti editoriali digitali (Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A, dicembre 2021).

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, rivolti a diversi *target*, per rispondere efficacemente all'evoluzione delle esigenze professionali.

L'esecuzione di tali azioni è nel continuo monitorata dal gruppo di lavoro all'uopo costituito.

Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa

Il Sole 24 ORE S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2019, ha cessato di aderire all'accordo collettivo con la società, Promopress, che gestisce i diritti di riproduzione di giornali quotidiani e periodici degli editori aderenti al repertorio Promopress medesimo, atto a disciplinare la licenza dei diritti di riproduzione da parte delle imprese di rassegna stampa. Tale cessazione è stata decisa dalla Società per via della irrilevanza economica e inadeguatezza dell'accordo Promopress a proteggere il diritto d'autore e gli investimenti della Società che per la peculiarità del suo prodotto editoriale e modello di *business* non trovano adeguata tutela in tale accordo.

Il cambiamento della politica di licenza dei contenuti verso le imprese di rassegna stampa comporta dei rischi per tutto il comparto editoriale e in particolare per Il Sole 24 ORE in ragione del suo modello di *business*. Il rischio condiviso con tutto il comparto editoriale consiste nell'incertezza determinatasi in merito alla gestione dei diritti di riproduzione. In questo contesto di incertezza e transizione, in assenza di una disciplina contrattuale, le maggiori imprese di rassegna stampa continuano a riprodurre i contenuti dei giornali sulla base della prassi pregressa senza ritenersi obbligati a corrispondere adeguati diritti agli editori. Per Il Sole 24 ORE, in particolare, questo rischio è accentuato dal fatto che il suo modello di offerta include in maniera significativa abbonamenti digitali per le aziende, che solitamente usufruiscono anche dei servizi di rassegna stampa, e che quindi potrebbero non abbonarsi al giornale ed utilizzare la sola rassegna stampa. Qualora questa fase di incertezza perdurasse, la Società potrebbe avere maggiori difficoltà sia a raggiungere gli obiettivi di crescita degli abbonamenti, sia ad ottenere i diritti che le spetterebbero dalle imprese di rassegna stampa.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società ha predisposto un nuovo contratto di licenza e a partire dal 2020 risultano sottoscritti già diversi contratti alcuni attualmente in fase di rinnovo.

Sul fronte della pirateria, cioè l'illecita diffusione di contenuti editoriali anche di rassegna stampa o dell'intero quotidiano, a metà aprile 2020 FIEG ha chiesto ad AGCOM un provvedimento atto a combattere il fenomeno della pirateria sulla piattaforma Telegram, sulla base di un'analisi puntuale dell'andamento del fenomeno durante la pandemia, che ha raggiunto livelli intollerabili di diffusione: i canali Telegram hanno registrato, durante l'emergenza sanitaria in corso, un +46% di iscritti ai canali e un +88% di testate illecitamente distribuite. La stima delle perdite subite dalle imprese editoriali, in una ipotesi altamente conservativa, è di 670 mila euro al giorno, circa 250 milioni di euro all'anno (*Fonte: FIEG comunicato 14 aprile 2020*).

L'attività portata avanti dalla Procura di Bari e dalla Guardia di Finanza, le quali, operando congiuntamente su denuncia della FIEG, hanno disposto la chiusura, a febbraio 2021, di 329 canali Telegram e l'oscuramento di dieci siti *web*, per il tramite dei quali venivano illegalmente resi disponibili al pubblico, in forma gratuita, articoli oggetto di protezione ai sensi del diritto d'autore (*Fonte: FIEG Comunicato stampa del 24 febbraio 2021*).

Gli esiti dell'inchiesta della Procura di Bari hanno portato al rinvio a giudizio di nove amministratori di altrettanti canali Telegram e di decine di *chat* che diffondevano illecitamente interi giornali e riviste, ora indagati per violazione della legge sul diritto d'autore (*Fonte: FIEG Comunicato stampa del 8 settembre 2021*).

In data 24 marzo 2022, la procura della Repubblica di Roma – sulla base delle indagini svolte dal Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza, al comando del Generale Renzo Nisi – ha disposto il sequestro di 32 canali Telegram, Facebook, Instagram, Twitter e di siti *internet* che pubblicavano illegalmente giornali e riviste, italiani e stranieri. Il provvedimento di sequestro è stato adottato all'esito di una

approfondita indagine avviata nel dicembre 2021, con la partecipazione attiva di FIEG e delle aziende editoriali associate (Fonte: *FIEG Comunicato stampa del 24 marzo 2022*).

Con riguardo al predetto rischio in relazione alle rassegne stampa, si segnala che in data 5 maggio 2020 con Delibera n° 169/20/CONS, l'AGCOM - accogliendo l'istanza della Società a tal riguardo - ha disposto che la società L'Eco della Stampa, uno dei maggiori fornitori italiani di rassegna stampa, rimuova, entro due giorni dalla notifica del provvedimento, gli articoli del quotidiano Il Sole 24 ORE recanti la dicitura "riproduzione riservata" dal proprio servizio, inclusi gli archivi, ritenendo la condotta dell'operatore in violazione della disciplina del diritto d'autore.

Con l'ordine di rimozione AGCOM ha ribadito che la normativa in vigore richiede che i fornitori di servizi di rassegna stampa ottengano il consenso dell'Editore per la riproduzione di articoli a "riproduzione riservata", coerentemente a quanto affermato più volte dalla giurisprudenza. In data 14 maggio 2020 L'Eco della Stampa ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento della delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020 chiedendo, in via cautelare anche d'urgenza, la sospensione del provvedimento.

In data 16 maggio 2020 l'istanza di sospensione formulata da L'Eco della Stampa è stata respinta con decreto presidenziale che ha fissato la Camera di Consiglio per l'udienza cautelare collegiale in data 3 giugno 2020.

All'udienza del 3 giugno 2020 il TAR Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva formulata da L'Eco della Stampa anche in sede collegiale.

Rispettivamente nelle date 26 e 27 giugno 2020 L'Eco della Stampa ha:

- notificato motivi aggiunti nel ricorso di merito dinanzi al TAR Lazio, sottoscritto da nuovi difensori;
- notificato appello cautelare dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza del TAR Lazio di cui sopra con istanza di misura cautelare presidenziale.

Con decreto n. 3797/2020 pubblicato il 30 giugno 2020, il Presidente della sesta sezione del Consiglio di Stato ha accolto l'istanza di misura cautelare monocratica de L'Eco della Stampa ed ha sospeso gli atti impugnati in primo grado, fissando l'udienza per la discussione in camera di consiglio al 16 luglio 2020.

In data 6 luglio 2020, L'Eco della Stampa ha notificato ulteriori motivi aggiunti nel ricorso di merito dinanzi al TAR Lazio.

In data 17 luglio 2020, è stata depositata dal Consiglio di Stato l'ordinanza n.4289/2020 con cui la causa è stata rinviata al TAR Lazio per la fissazione dell'udienza di merito; il Consiglio di Stato ha quindi accolto l'appello cautelare di L'Eco della Stampa solo per la parte relativa alla fissazione dell'udienza di merito, riconfermando nella sostanza sia la validità della delibera AGCOM del 5 maggio 2002, sia l'ordinanza cautelare del TAR Lazio del 3 giugno 2020.

In data 22 luglio 2020 L'Eco della Stampa ha notificato alla Società un ulteriore ricorso dinanzi al Consiglio di Stato per ottenere la revocazione dell'ordinanza collegiale n.4289/2020, della sesta sezione, dello stesso Consiglio di Stato, che ha accolto l'Appello cautelare proposto da L'Eco della Stampa soltanto "ai fini della sollecita fissazione dell'udienza di merito", ai sensi dell'articolo 55, comma 10, del Codice del processo amministrativo.

Sempre in data 22 luglio 2020, la Società ha depositato la propria memoria di costituzione nel giudizio di revocazione.

In data 24 luglio 2020, il Presidente della sesta sezione del Consiglio di Stato ha respinto con decreto n. 4416/2020 l'istanza di concessione delle misure cautelari monocratiche richieste da L'Eco della Stampa con

il ricorso per revocazione dell'ordinanza collegiale n.4289/2020, e ha altresì fissato l'udienza in camera di consiglio del 27 agosto 2020 per la discussione della causa.

Con ordinanza n. 4933/2020 del Consiglio di Stato pubblicata il 28 agosto 2020 anche il ricorso per revocazione è stato integralmente rigettato per inammissibilità.

In data 4 novembre 2020 AGCOM ha notificato alla Società, la Delibera n. 565/20/CONS relativa all'archiviazione per intervenuta oblazione del procedimento avviato nei confronti di L'Eco della Stampa per l'inottemperanza all'ordine di cui alla Delibera n. 169/20/CONS del 5 maggio 2020.

Infine, con sentenza n. 4260/2021 pubblicata il 12 aprile 2021 il TAR del Lazio ha rigettato il ricorso ed i motivi aggiunti di L'Eco della Stampa confermando pienamente la validità del provvedimento AGCOM del 5 maggio 2020.

In data 28 giugno 2021 L'Eco della Stampa ha notificato alla Società l'atto di appello al Consiglio di Stato, per l'annullamento e/o la riforma della predetta Sentenza n. 4260/2021 formulando la richiesta di tutela cautelare monocratica, sino alla data di discussione dell'istanza di sospensiva.

Con decreto presidenziale n. 3574/2021 pubblicato il 1° luglio 2021 è stata accolta l'istanza cautelare di L'Eco della Stampa e, per l'effetto, tanto la Sentenza n. 4260/2021 impugnata quanto la Delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020 sono state sospese e la causa è stata rinviata alla Camera di Consiglio del 29 luglio 2021. Con ordinanza cautelare n. 4350/2021 pubblicata il 3 agosto 2021 l'istanza di sospensiva di L'Eco della Stampa è stata accolta, ma "previa cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa, a favore delle appellate AGCOM e Il Sole 24 ORE e per un importo pari a tre mesi del prezzo dell'abbonamento a tempo determinato di cui al c.d. "contratto ponte" (già stipulato il 20 novembre u.s. tra EDS e la Promopress S.p.A., e pari a 165 mila euro) e senza ulteriori oneri (anche negoziali) a carico di EDS stessa. Tale fidejussione è stata prestata da L'Eco della Stampa in data 12 agosto 2021. In data 3 dicembre 2021 e 10 dicembre 2021 sono state rispettivamente depositate dalla Società le memorie finali e di replica in seno al procedimento di appello dinanzi al Consiglio di Stato. All'udienza pubblica del 21 dicembre 2021 la causa è stata trattenuta in decisione: nelle prossime settimane è atteso il deposito della sentenza, con la quale il Consiglio di Stato deciderà se confermare la Sentenza del TAR del Lazio n. 4260/2021 (e dunque anche la delibera AGCOM n° 169/20/CONS del 5 maggio 2020), oppure riformarla.

Si segnala, inoltre, che in data 7 agosto 2020, Data Stampa S.r.l. – altro importante operatore di rassegna stampa - ha notificato alla Società (e a FIEG) un atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano per l'accertamento del diritto di utilizzare nelle rassegne stampa articoli, notizie e informazioni, anche recanti la clausola di "riproduzione riservata", pubblicati nelle testate de Il Sole 24 ORE e, di contro, che Il Sole 24 ORE non ha diritto a ricevere alcun compenso per l'inserimento di articoli, anche recanti la clausola "riproduzione riservata", inseriti nelle rassegne stampa predisposte dai rassegnatori per i propri clienti.

A tale atto di citazione, sono seguiti in data 28 settembre 2020 un analogo atto di citazione da parte di Intelligence 2020 – Agenzia Waypress e, in data 2 ottobre 2020, da parte de L'Eco della Stampa.

Tutti e tre gli atti di citazione sono dinanzi al Tribunale di Milano.

La prima udienza del giudizio promosso da Data Stampa (R.G. n. 30679/2020) si è tenuta in data 24 febbraio 2021 e il Giudice ha concesso i termini ex art. 183 co. 6 c.p.c. per il deposito delle memorie istruttorie, e ha fissato l'udienza per l'assunzione dei mezzi di prova al 25 maggio 2021. In tale udienza, il Giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione sull'*an* ed ha rinviato all'udienza del 9 giugno 2022 per la precisazione delle conclusioni, riservandosi di rimettere eventualmente in istruttoria sul *quantum* in un secondo momento.

La prima udienza del giudizio promosso da L'Eco della Stampa (R.G. n. 35260/2020) si è tenuta in data 2 marzo 2021 e il Giudice ha concesso i termini ex art. 183 co. 6 c.p.c. per il deposito delle memorie istruttorie, e ha fissato l'udienza per l'assunzione dei mezzi di prova all'8 giugno 2021. In tale udienza, il Giudice

ha ritenuto la causa matura per la decisione sull'*an* ed ha rinviato all'udienza del 21 luglio 2022 per la precisazione delle conclusioni, riservandosi di rimettere eventualmente in istruttoria sul *quantum* in un secondo momento.

La prima udienza del giudizio promosso da Intelligence 2020 – Agenzia Waypress (R.G. n. 34139/2020) - dapprima calendarizzata il 25 maggio 2021 – è stata poi rinviata d'ufficio al 10 novembre 2021. A tale udienza il Giudice ha accordato i termini per le memorie ex art. 183 co. 6 c.p.c. L'udienza ex art. 184 c.p.c. per l'assunzione dei mezzi istruttori eventualmente ammessi è stata fissata per il 29 marzo 2022. A tale udienza il Giudice, che non ha sollecitato la discussione, ha ritenuto opportuno che la causa fosse rimessa al collegio, e ha pertanto rinviato all'11 luglio 2023 per l'udienza di precisazione delle conclusioni.

■ Rischi legali/normativi

Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R.

In data 16 novembre 2018, la Procura di Milano ha emesso, nei confronti di Benito Benedini, Roberto Napoletano, Donatella Treu – rispettivamente ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, ex Direttore Editoriale ed ex Amministratore Delegato de Il Sole 24 ORE S.p.A. (la Società) – l'avviso di conclusione delle indagini ai sensi dell'art. 415 *bis* c.p.p. con riferimento al proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R. per i reati di *false comunicazioni sociali delle società quotate* ex art. 2622 c.c. e *manipolazione del mercato* ex art. 185 TUF. Si precisa che i suddetti reati sono stati contestati dalla Procura di Milano a Roberto Napoletano quale amministratore di fatto de Il Sole 24 ORE S.p.A..

Nel medesimo avviso sono altresì stati contestati nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A. gli illeciti amministrativi previsti dagli artt. 5 comma 1, lett. a), 6, 25 *ter* comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 231/2001 e artt. 5 comma 1 lett. a), 6, 25 *sexies* D. Lgs. n. 231/2001, che si assumono dipendenti dai reati presupposto sopra indicati.

In data 15 febbraio 2019, la Procura di Milano ha richiesto il rinvio a giudizio della Società in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 25 *ter* e 25 *sexies* del D. Lgs. n. 231 del 2001 artt. 5 comma 1, lett. a), 6, 25 *ter* comma 1, lett. b) D. Lgs. n. 231/2001 e artt. 5 comma 1 lett. a), 6, 25 *sexies* D. Lgs. n. 231/2001.

In particolare, la Società è stata imputata in relazione agli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 c.c.) e manipolazione informativa del mercato (art. 185 TUF) contestati ai suoi ex amministratori e dirigenti sopra citati.

Più in dettaglio, i suddetti ex amministratori e dirigenti sono stati imputati per il delitto di false comunicazioni sociali per avere, «al fine di assicurare a sé stessi e a terzi un ingiusto profitto», esposto fatti materiali non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015, nonché nel bilancio al 31 dicembre 2015.

Tale falsa rappresentazione verterebbe «sull'andamento del quotidiano Il Sole 24 ORE sulle vendite delle copie digitali e cartacee e sui ricavi ad esse connessi»; ciò realizzando con una rappresentazione tesa sempre a sovrastimare i risultati di gestione del più significativo *asset* della società - il quotidiano Il Sole 24 ORE - in particolare i ricavi generali dalla vendita delle copie e la penetrazione nel mercato, anche mimetizzando le perdite maturate attraverso la aggregazione di differenti aree di *business*».

I suddetti soggetti sono stati altresì imputati di manipolazione informativa del mercato per avere, attraverso comunicati diffusi tra il 2014 e il 2016, fornito al mercato notizie false e concretamente idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo del titolo e relative all'andamento del dato diffusionale del quotidiano Il Sole 24 ORE S.p.A. ed i correlativi ricavi.

In data 12 settembre 2019 si è tenuta la prima udienza preliminare innanzi al GUP presso il Tribunale di Milano, dott.ssa Mannoci. In tale contesto, sono state depositate le costituzioni di parte civile nei confronti degli imputati Benito Benedini, Roberto Napoletano e Donatella Treu, da parte della Consob, di Confindustria, del Rappresentante Comune dei Titolari di Azioni di Categoria Speciale, Marco Pedretti, nonché degli azionisti Angelo Mincuzzi, Roberto Galullo, Alessandro Di Cagno, Leonardo Sergio Cosmai, Nicola Alessio Borzi e Vincenza Loddo. Quest'ultima ha altresì formulato istanza di ammissione alla costituzione di parte civile anche nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Il GUP, decidendo sulle eccezioni formulate dalle parti, ha ammesso la costituzione di tutte le citate parti civili salvo quella di Vincenza Loddo nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Il GUP ha inoltre dato atto dell'intervenuto deposito delle istanze di patteggiamento da parte di Benito Benedini e Donatella Treu e del consenso prestato dal Pubblico Ministero al riguardo.

L'udienza è stata quindi rinviata al 24 settembre 2019. In tale data anche Il Sole 24 ORE S.p.A. ha depositato al GUP istanza di patteggiamento con indicazione del consenso già prestato dal Pubblico Ministero in relazione a una sanzione amministrativa pecuniaria dell'importo di 50.310,00 euro. In tale contesto, i difensori degli imputati Benito Benedini e Donatella Treu hanno altresì consegnato nelle mani del difensore de Il Sole 24 ORE S.p.A. due assegni rispettivamente di 100 mila euro e 300 mila euro, che il difensore della Società ha ricevuto a titolo di mero acconto sul maggior danno subito.

Dopo che il Giudice ha disposto la separazione del procedimento nei confronti di Roberto Napoletano, l'udienza è proseguita con la discussione dei difensori del Pubblico Ministero e delle parti civili, che hanno chiesto il rinvio a giudizio dell'imputato, e dei difensori di quest'ultimo che hanno invece chiesto il proscioglimento del proprio assistito.

Il 29 ottobre 2019 il Tribunale di Milano, con sentenza n. 19/2880, ha accettato la richiesta di patteggiamento presentata dalla Società in data 24 settembre 2019.

Con la predetta sentenza n. 19/2880, il Tribunale, accogliendo l'istanza di patteggiamento, ha altresì disposto l'irrogazione di una mera sanzione pecuniaria di importo ridotto pari ad 50.310,00 euro dando atto, al contempo, dell'idoneità delle misure rimediale adottate dalla Società per rafforzare ed ottimizzare la propria integrità ed affidabilità. In particolare, è stata infatti accordata la riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria – come citato nella stessa sentenza in considerazione della predisposizione di modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione di analoghi reati e del tenore della comunicazione del provvedimento di archiviazione emesso dalla Consob nei confronti dell'ente. La sanzione è stata pagata in data 4 novembre 2021.

Nel corso della medesima udienza anche l'ex Presidente Benito Benedini e l'ex Amministratore Delegato Donatella Treu hanno patteggiato e per l'effetto sono stati condannati rispettivamente alle pene di anni 1, mesi 5 e giorni 20 di reclusione e anni 1 e mesi 8 di reclusione, nonché al pagamento delle spese sostenute dalle parti civili. Ai suddetti imputati è stato altresì concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Il 16 gennaio 2020 si è aperto davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Milano il processo a carico di Roberto Napoletano, ex direttore responsabile del quotidiano Il Sole 24 ORE e delle altre testate del Gruppo 24 ORE. A Napoletano sono contestati i reati di false comunicazioni sociali e manipolazione del mercato.

Alla predetta udienza del 16 gennaio 2020 Consob - che si era già costituita parte civile in udienza preliminare - ha anticipato che avrebbe fatto richiesta di citazione de Il Sole 24 ORE come responsabile civile; per l'effetto, quest'ultima verrebbe chiamata a rispondere, in via solidale con gli altri imputati, in qualità di responsabile civile ex art. 2049 c.c. per possibili danni provocati a terzi dai fatti di reato contestati.

Nel processo si sono già costituiti parte civile in udienza preliminare sei tra dipendenti ed ex dipendenti del Gruppo 24 ORE, oltre a Confindustria.

All'udienza del 30 gennaio 2020 anche l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia si è costituito come parte civile nel processo in corso.

All'udienza del 13 febbraio 2020, dedicata all'illustrazione delle eccezioni relative alle parti civili costituite, il Tribunale si è riservato sulla loro ammissione rinviando all'udienza del 16 aprile 2020 che in conseguenza dei provvedimenti assunti dal Governo a seguito dell'emergenza Covid-19 è stata rinviata al 21 maggio 2020.

All'udienza del 21 maggio 2020, il Tribunale ha dato preliminarmente lettura del provvedimento con cui sono state ammesse tutte le parti civili ad esclusione di quella dell'Ordine dei Giornalisti ritenuta tardiva.

Come ampiamente anticipato, la parte civile Consob ha depositato la richiesta di citazione della Società quale responsabile civile, richiesta cui si sono associate anche altre parti civili. Il Tribunale ha rinviato il processo al 28 maggio 2020 riservandosi in merito allo scioglimento della riserva.

Nel corso dell'udienza del 28 maggio 2020, il Tribunale ha accolto la richiesta di citazione della Società quale responsabile civile come da istanza della Consob.

In data 6 giugno 2020 è stato notificato alla Società il relativo decreto di citazione del responsabile civile per l'udienza del 7 luglio 2020.

In data 24 giugno 2020, tramite i difensori della Società, si è provveduto a depositare l'atto di costituzione e lista testi nell'interesse della Società quale responsabile civile.

All'udienza dibattimentale del 7 luglio 2020 è stato dato atto del deposito da parte della Società, dell'atto di costituzione del responsabile civile, nonché della lista dei testimoni e si è proceduto ad eccepire la tardività della citazione essendo la stessa avvenuta dopo ben quattro udienze dibattimentali e il Tribunale – preso atto anche delle repliche della parte civile Consob – ha riservato la decisione.

All'udienza del 15 settembre 2020, il Tribunale ha sciolto la riserva assunta, rigettando - come atteso - la richiesta di esclusione del responsabile civile e le richieste di esclusione delle parti civili. Il Tribunale ha poi dichiarato aperto il dibattimento invitando le parti a richiedere l'ammissione delle prove. Il Tribunale, sospesa l'udienza perché non potevano essere garantite le misure anti-covid, ha quindi rinviato il processo all'udienza del 15 gennaio 2021 per esaurire le richieste prova e per l'esame dei primi testi della Procura.

All'udienza del 15 gennaio 2021 il Tribunale ha completato la fase dell'ammissione delle prove autorizzando la citazione di tutti i testi richiesti dalle parti nonché l'esame dell'imputato.

Si è quindi aperta la fase dell'istruttoria dibattimentale proseguita - come da calendario - con le udienze del 28 gennaio 2021, 17 e 25 febbraio 2021, 11 e 25 marzo 2021, 15 e 29 aprile 2021, 13 e 27 maggio 2021, 13 luglio 2021, 28 settembre 2021, 7 e 19 ottobre 2021 e 4 novembre 2021, e 10 dicembre 2021, 15 e 22 febbraio 2022. In data 7 aprile 2022 si è tenuta l'udienza per la discussione del Pubblico Ministero e delle parti civili. In data 14 aprile 2022 si è tenuta l'udienza per la discussione dei difensori del responsabile civile e dell'imputato. Il Pubblico Ministero, preso anche atto delle note scritte depositate dalle difese, ha chiesto di poter formulare alcune repliche ed il Tribunale ha quindi a tal fine rinviato l'udienza al 17 maggio 2022.

A seguito dell'avvio del procedimento dinanzi alla Procura della Repubblica di Milano in un'ottica di piena trasparenza e sebbene non incidesse sul possesso in capo alla Società dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), la Società aveva prudenzialmente provveduto a dichiarare nei documenti di gara ad evidenza pubblica il proprio *status* di persona giuridica indagata ex D. Lgs. 231 del 2001, posto che tale notizia era stata anche oggetto di comunicati ufficiali della Società, nonché ampiamente diffuse dalla stampa.

Ciò posto, l'intervenuta applicazione della sanzione pecuniaria ex D. Lgs. n. 231/2001 nei confronti della Società, costituisce una circostanza che deve essere dichiarata in sede di partecipazione alle procedure di

affidamento di contratti pubblici. La sanzione non ha alcun effetto automaticamente escludente sulla partecipazione della Società alle procedure di affidamento, ma deve comunque essere sottoposta alle singole stazioni appaltanti ai fini della valutazione sulla possibile configurabilità di “un grave illecito professionale”, e cioè della causa di esclusione “a carattere discrezionale” prevista dall’art. 80 comma 5 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016). In particolare, per poter disporre l’esclusione dalla procedura, la stazione appaltante dovrebbe, ad esito di un procedimento in contraddittorio con la Società, ravvisare la sussistenza di una situazione che sia idonea a far venir meno l’integrità/affidabilità della Società ai fini dell’espletamento dello specifico appalto. Al riguardo, occorre comunque considerare che, al fine di dimostrare la propria integrità ed affidabilità nell’esecuzione delle prestazioni oggetto dell’appalto, nelle dichiarazioni che vengono presentate nell’ambito delle procedure di affidamento, la Società sta già fornendo anche l’evidenza delle misure di *self-cleaning* che sono state adottate.

In relazione a tali misure, si evidenzia – tra l’altro – che nel corso dell’esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare a legali esterni e consulenti tecnici l’incarico di valutare la sussistenza degli estremi per proporre all’assemblea ordinaria degli azionisti di deliberare l’avvio di azioni di responsabilità, sulla base delle risultanze acquisite.

In data 12 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all’assemblea dei soci convocata per il 30 aprile 2019 la proposta di azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 30 aprile 2019, l’assemblea degli azionisti ha deliberato di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione concernente la predetta azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. nei confronti di Benito Benedini, Donatella Treu e Roberto Napoletano, nei termini specificati nella relazione illustrativa pubblicata ai sensi di legge.

In data 18 giugno e 24 giugno 2019 la Società ha dunque notificato atto di citazione nei confronti delle seguenti persone:

- a) Benito Benedini, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alla Operazione Business Media (come definita nella relazione illustrativa ex art. 125-ter, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Donatella Treu.
- b) Donatella Treu, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione:
 - (i) alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Roberto Napoletano e KPMG S.p.A., anch’essa convenuta in giudizio;
 - (ii) alla Operazione Business Media, allo stato quantificabili in non meno di 4.328.280,00 euro, in via solidale con Benito Benedini;
 - (iii) alla Operazione Stampa Quotidiana (come definita nella relazione illustrativa ex art. 125-ter, d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pubblicata il 29 marzo 2019), allo stato quantificabili in non meno di 665.560,00 euro, condanna da disporsi in via solidale con KPMG S.p.A..
- c) Roberto Napoletano, nella qualità (ritenuta sussistente sia dalla Procura che dalla Consob) di Amministratore di fatto della Società, nei cui confronti è stata formulata richiesta per il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da Il Sole 24 ORE S.p.A. in relazione alle pratiche commerciali e di *reporting* volte a incrementare artificiosamente i dati diffusionali del Quotidiano, allo stato quantificabili in non meno di 7.548.043,31 euro, in via solidale con Donatella Treu e KPMG S.p.A..

La causa è stata iscritta al ruolo del Tribunale Civile di Milano con numero di R.G. 30810/2019 in data 20 giugno 2019, ed è stata successivamente assegnata al G.I. Dott. Guido Vannicelli.

Con provvedimento del 2 marzo 2020 il Giudice Istruttore ha differito la data della prima udienza al 17 novembre 2020, al fine di consentire ai convenuti di citare in giudizio le compagnie assicurative, la cui chiamata in causa è stata dunque autorizzata. Successivamente, con decreto emesso in data 21 maggio 2020 il G.I., al fine di riscadenzare il proprio ruolo d'udienza a seguito delle problematiche dovute all'emergenza Covid-19, ha rinviato la prima udienza al 9 febbraio 2021.

All'udienza del 9 febbraio 2021 il Giudice, ha chiesto alle parti di considerare un'eventuale soluzione transattiva aggiornando l'udienza. All'udienza del 18 maggio 2021, verificata l'assenza del raggiungimento di un accordo bonario, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ex art 183 6° comma c.p.c. fissando l'udienza per la discussione delle istanze istruttorie al 14 dicembre 2021. In tal sede il Giudice - riscontrato, sulla base di quanto riferito dai legali delle parti, il ripresentarsi di un'ipotesi di definizione stragiudiziale del contenzioso - ha concesso un rinvio dell'udienza al 16 febbraio 2022 e, quindi, al 10 maggio 2022. Nelle more, i soggetti convenuti in giudizio e le compagnie terze chiamate hanno formalizzato e indirizzato alla Società una proposta di transazione dell'azione sociale di responsabilità oggetto del giudizio, la quale, con il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, è stata sottoposta all'assemblea dei soci della Società convocata per il 27 aprile 2022 per la approvazione necessaria ex art. 2393, 6° comma, c.c. Al riguardo si rinvia alla separata relazione predisposta ad illustrazione del relativo punto all'ordine del giorno di tale assemblea. La Società, benché l'assemblea degli azionisti abbia espresso voto favorevole per la maggioranza del capitale sociale, pari a circa il 70,1 %, ha registrato il voto contrario di una minoranza del capitale sociale pari a circa il 6,2%, e, pertanto, stante il disposto dell'art. 2393 6° comma cod. civ., non ha potuto transigere l'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. di cui alla relazione illustrativa pubblicata in data 28 marzo 2022. All'udienza del 10 maggio 2022 per l'ammissione dei mezzi istruttori, il Giudice si è riservato.

Rischi connessi alle verifiche ispettive di Consob

Le vicende sopra illustrate hanno costituito altresì oggetto del seguente procedimento da parte di Consob.

In data 3 agosto 2018 sono state notificate alla Società da parte di Consob alcune contestazioni ai sensi dell'art. 187-*septies* del TUF (prot. n. 0291113/18 e procedimento n. 84400/2018). In particolare, le predette contestazioni hanno riguardato la fattispecie di cui all'art. 187-*ter* del TUF (manipolazione del mercato), nella versione *ratione temporis* applicabile, e sono rivolte sia nei confronti di 5 persone fisiche non facenti più parte dell'azienda (Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli) che nei confronti della Società, quale soggetto responsabile in solido, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 689/1981.

È stato inoltre contestato alla Società l'illecito previsto dall'art. 187-*quinquies*, comma 1, lettera a), del TUF (responsabilità dell'ente), per la violazione dell'art. 187-*ter*, comma 1, del TUF commessa, ad avviso di Consob, nell'interesse de Il Sole 24 ORE S.p.A. da un precedente esponente aziendale non più in carica (Donatella Treu).

Più in particolare, le condotte contestate dalla Consob hanno avuto ad oggetto le procedure di rilevazione e comunicazione alla società Accertamenti Diffusione Stampa S.r.l. (ADS) dei dati diffusionali. La Consob ha contestato che la Società, nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2016, avrebbe attuato pratiche commerciali e di *reporting* scorrette, volte ad incrementare artificiosamente i dati diffusionali del quotidiano e a fornire una rappresentazione alterata della diffusione dello stesso; il tutto "*in un contesto di inadeguatezza dei sistemi informativi e di carenze nelle procedure e nei meccanismi di controllo operativo*".

In data 8 novembre 2018 la Società ha presentato all'ufficio Sanzioni Amministrative di Consob le proprie controdeduzioni scritte in merito alle contestazioni ai sensi dell'art. 187-*septies* del D. Lgs. n. 58/1998.

In data 22 febbraio 2019 l'Ufficio Sanzioni Amministrative di Consob ha presentato la "Relazione per la Commissione" con la quale ha proposto l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del D. Lgs. 58/1998 nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro. L'Ufficio Sanzioni Amministrative ha proposto anche l'applicazione di una sanzione pecuniaria di 140 mila euro nei confronti de Il Sole 24 ORE S.p.A. ai sensi dell'art. 187-quinquies del D. Lgs. n. 58/1998.

Con riferimento alla sanzione proposta nei confronti di Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli per un totale di 1.050 mila euro e per la quale Il Sole 24 ORE S.p.A. è tenuto al pagamento, a titolo di responsabilità solidale, il livello di rischio è stato valutato allo stato come possibile, ma non probabile e pertanto non è appostato un fondo rischi.

L'11 settembre 2019, si è quindi concluso il predetto procedimento amministrativo sanzionatorio n. 84400/2018. In particolare, la Consob, valutate le risultanze istruttorie, non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'adozione di alcun provvedimento sanzionatorio nei confronti della Società ed ha, pertanto, disposto l'archiviazione del procedimento mediante comunicazione notificata in data 11 settembre 2019. Al riguardo, la Consob non ha ravvisato da parte della Società nessun orientamento preordinato al raggiungimento di quello scopo illecito che, a norma delle vigenti disposizioni normative, la rendono responsabile su un piano amministrativo e, conseguentemente, destinataria di sanzioni a suo carico. Inoltre, la Consob ha ritenuto di non formulare alcun giudizio di rimproverabilità nei confronti della Società stessa, per essersi quest'ultima adoperata al fine di predisporre modelli organizzativi idonei a prevenire illeciti della specie di quelli verificatisi.

La Società rimane, tuttavia, tenuta a rispondere solidalmente, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge n. 689 del 1981, per il pagamento delle sanzioni applicate nei confronti delle persone fisiche (non più presenti in azienda) Donatella Treu, Roberto Napoletano, Anna Matteo, Alberto Biella e Massimo Arioli, per la violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, pari a complessivi 1.050 mila euro, fermo in ogni caso il diritto di regresso. A seguito di ricorso da parte di alcune delle predette persone fisiche l'importo delle sanzioni risultava ridotto a 870 mila euro. Inoltre, in data 21 maggio 2021, a seguito della decisione della Corte di Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Napoletano avverso la sanzione di 280 mila euro a suo carico, cancellandola; l'importo complessivo delle sanzioni risulta ulteriormente ridotto. Inoltre, si segnala che in data 13 aprile 2022 la Società ha ricevuto conferma da parte dell'Agenzia delle entrate – Riscossione che la cartella di pagamento relativa alla sanzione di 150 mila euro a carico di Alberto Biella – notificata anche alla Società in data 17 gennaio 2022 quale soggetto coobbligato - risulta estinta a seguito di pagamento da parte del soggetto obbligato.

Pertanto, sulla base delle informazioni disponibili al momento la Società rimane solidalmente responsabile per il pagamento delle sanzioni dei signori Donatella Treu, Anna Matteo e Massimo Arioli, che ammontano a 440 mila euro fermo restando il diritto di regresso.

A fronte dell'intervenuta archiviazione del procedimento dinanzi alla Consob, nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici la Società non è tenuta a fornire alcuna dichiarazione in relazione all'esito del procedimento stesso, trattandosi di una circostanza non rilevante in quanto non suscettibile di incidere sul possesso, in capo alla Società, dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il 19 dicembre 2019 Consob ha adottato il provvedimento con il quale ha comunicato alla Società di sostituire agli obblighi di informativa periodica supplementare con cadenza mensile, fissati con provvedimento adottato in data 14 dicembre 2016, obblighi di informativa su base trimestrale.

Pertanto, le relazioni finanziarie annuali e semestrali ed i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre d'esercizio pubblicati dalla Società su base volontaria, a partire dalla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, sono integrati con le informazioni supplementari richieste da Consob.

Rischi connessi all'utilizzo degli ammortizzatori sociali

La Società ha conferito nel secondo trimestre 2017 ad una primaria società di consulenza l'incarico di effettuare un *assessment* in ordine alla gestione e all'applicazione degli ammortizzatori sociali. Le risultanze di detto incarico hanno evidenziato che, nel periodo maggio 2013 - aprile 2016, presso l'area manutenzione dello stabilimento di Milano è stato previsto, con accordo sindacale, lo svolgimento di attività aggiuntive durante il periodo di applicazione del contratto di solidarietà difensiva, nella misura di 12 ore/mese pro capite, per il quale è stata corrisposta un'indennità non portata in compensazione con l'integrazione salariale.

Ciò costituisce un'irregolarità che espone la Società all'obbligo di restituire all'Istituto erogatore un importo corrispondente al trattamento di integrazione salariale riconosciuto e non dovuto, relativamente all'orario di lavoro effettivamente non ridotto rispetto al contratto di solidarietà, oltre alle maggiorazioni previste per sanzioni amministrative ed interessi di mora che saranno determinate, nei limiti delle prescrizioni di legge, dallo stesso Istituto e successivamente comunicati alla Società.

È stata attivata la richiesta di regolarizzazione spontanea all'INPS ed è stata accolta. La Società in data 21 ottobre 2019, ha provveduto al versamento dell'onere di regolarizzazione.

Seppure l'*assessment* condotto non abbia evidenziato ulteriori criticità, puntualmente accertate la Società non può escludere che l'anomalia riscontrata si sia verificata anche in altre aree aziendali del Gruppo.

A fronte delle criticità residue sopra illustrate, la Società ha mantenuto iscritto un fondo rischi per passività potenziali al 31 marzo 2022 per un valore residuo pari a 121 mila euro.

Rischi connessi ai contenziosi in essere

Il Gruppo è parte in procedimenti civili, penali, amministrativi, fiscali e giuslavoristici.

La Società monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi, procedendo – in conformità ai principi contabili – ad accantonamenti a fondo rischi nei casi in cui l'insorgenza di una passività sia giudicata probabile e, viceversa, dando esclusivamente evidenza in nota integrativa delle potenziali passività la cui insorgenza sia, invece, ritenuta possibile e debba essere comunque tenuta in considerazione ed evidenziata in quanto non remota.

In particolare, a copertura del rischio derivante dai procedimenti in corso, è iscritto un fondo rischi che al 31 marzo 2022 è pari a 5.261 mila euro (fondo liti e fondo rischi diversi). In particolare, tale fondo comprende accantonamenti per rischi prevalentemente riferiti a cause intentate al quotidiano e alla radio per diffamazione, cause di tipo giuslavoristico, spese legali previste, nonché passività potenziali, anche di carattere fiscale.

La Società ritiene che le somme stanziare nel fondo rischi siano adeguate alla luce delle circostanze esistenti alla data del 31 marzo 2022, in conformità ai principi contabili IFRS.

In particolare, la Società è esposta, analogamente agli altri operatori del settore, al rischio di azioni giudiziarie, con particolare riferimento alle controversie riguardanti richieste di risarcimento per danni fondate su ipotesi di diffamazione a mezzo stampa.

Al 31 marzo 2022, il numero delle cause legate a richieste risarcitorie nei confronti del Gruppo 24 ORE è di 69.

Con riferimento a tali contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo, tali procedimenti, per i casi in cui la Società sia riconosciuta soccombente, si concludono normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario.

Inoltre, per le cause iniziate prima del 2010, la Società ha altresì in essere polizze assicurative a copertura delle perdite patrimoniali involontariamente e direttamente cagionate a terzi in conseguenza di violazioni colpose di obblighi derivanti dalla legge nello svolgimento dell'attività di editrice delle proprie testate, tra le quali anche i contenziosi in materia di diffamazione, fino ad un massimale di 516 mila euro per singolo sinistro.

Rischi connessi alla protezione della proprietà intellettuale

La tutela della proprietà intellettuale, tra cui il diritto d'autore e i diritti di proprietà industriale, riveste carattere fondamentale nel modello di *business* tradizionale di una azienda editoriale. In aggiunta al diritto di autore sui contenuti editoriali, il Gruppo è titolare di numerosi domini *internet* e marchi nazionali, internazionali o comunitari utilizzati per contraddistinguere prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse del Gruppo. Si fa quindi affidamento sulla protezione legale dei diritti d'autore, dei propri diritti di proprietà industriale derivanti dalla registrazione degli stessi nonché dei diritti di proprietà intellettuale di terzi concessi alla Società in licenza d'uso.

La Società provvede regolarmente a proteggere i propri diritti di proprietà industriale attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi relativi sia alle proprie testate cartacee che a quelle telematiche, nonché ai titoli delle trasmissioni radiofoniche dell'emittente Radio 24 e dei prodotti *software*. Tuttavia, anche in caso di ottenimento delle registrazioni di marchi, i relativi diritti di privativa, data anche la limitata capacità distintiva derivante dall'utilizzo del numerale 24 potrebbero: (i) non impedire a soggetti concorrenti di sviluppare prodotti identificati da segni simili, e comunque, (ii) rivelarsi inefficaci a prevenire atti di concorrenza sleale da parte di terzi. Il rilascio di regolari registrazioni, inoltre, non impedisce che i diritti di privativa ivi concessi possano essere oggetto di contestazione da parte di terzi.

Pur avendo la Società delineato e avviato una articolata strategia di *enforcement* a protezione del proprio diritto di autore sui propri contenuti editoriali, non si può escludere il verificarsi di fenomeni di illecito sfruttamento di tali diritti da parte di terzi, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

In tale contesto, si menziona il contenzioso con alcuni rassegnatori, per i quali si rinvia al paragrafo Rischio connesso all'uso improprio dei diritti di riproduzione dei giornali quotidiani e periodici da parte delle imprese di rassegna stampa.

Rischi connessi alla mancata adozione del Regolamento Ue 2016/679 sull'accesso alla rete e la protezione dei dati personali (GDPR)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutta la Comunità Europea il nuovo Regolamento sulla Privacy (GDPR, *General Data Protection Regulation* - Regolamento UE 2016/679), con il quale la Commissione Europea ha inteso rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali dei cittadini dell'Unione Europea, sia all'interno che all'esterno dei suoi confini. Il GDPR nasce da precise esigenze di certezza giuridica, armonizzazione e maggiore semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall'UE verso altre parti del mondo.

Il GDPR si applica al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali e al trattamento non automatizzato di dati personali contenuti in un archivio o destinati a figurarvi. Il GDPR si applica ai dati dei residenti nell'Unione Europea e anche ad imprese ed enti, organizzazioni in generale, con sede legale fuori dall'UE che trattano dati personali di residenti nell'Unione Europea.

Le imprese sono state quindi obbligate ad adottare un sistema di trattamento dei dati secondo il principio di *privacy by design e by default*. In altre parole, il Titolare del trattamento è stato chiamato a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita,

solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento. Tale obbligo vale per la quantità e qualità dei dati personali raccolti, il periodo di conservazione e la loro accessibilità da parte degli interessati. Il GDPR ha imposto quindi interventi su vari livelli: dalla *governance* ai processi, dalla sicurezza fisica e logica alle modalità di informazione.

Una infrazione delle regole stabilite dal GDPR potrebbe esporre la Società al pagamento di sanzioni amministrative pecuniarie.

Infatti, il GDPR introduce all'art. 83 specifiche sanzioni amministrative pecuniarie a carico del Titolare o del Responsabile esterno che non ne osservi il dettato. Le sanzioni per le violazioni della nuova norma consistono in multe fino al 4% del fatturato e sino a un massimo di 20,0 milioni di euro. Oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie, ogni Stato membro, in adempimento dell'art. 84, stabilisce le norme relative alle altre sanzioni per le violazioni del regolamento in particolare per le violazioni non soggette a sanzioni amministrative pecuniarie a norma dell'articolo 83, e adottano tutti i provvedimenti necessari per assicurarne l'applicazione. Tali sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Oltre ai danni diretti derivanti dalle sanzioni introdotte dal Legislatore è necessario non trascurare il danno di immagine e di reputazione che potrebbe ricadere in caso di inosservanza delle regole introdotte dal GDPR.

Il Sole 24 ORE S.p.A. al fine di assicurare che il Trattamento di dati personali sia svolto in conformità al GDPR ha inizialmente costituito un gruppo di lavoro (costituito da personale esperto di tematiche legali, IT, organizzazione e *marketing* e coadiuvato da una primaria società di consulenza) che ha condotto un progetto di adeguamento societario al GDPR. Ad esito di tale attività la Società ha nominato il *Data Protection Officer* e si è dotata di un Modello Organizzativo per il rispetto della *privacy* e del trattamento dei dati personali (*Policy* GDPR) al fine di definire le regole e le misure di sicurezza impiegate nel trattamento e protezione dei dati personali di ogni persona fisica con cui entra in contatto. La Società ha inoltre adottato dei sistemi di monitoraggio utili per verificare la corretta applicazione di *policy*/ procedure durante le fasi di ogni progetto che preveda la raccolta di dati personali in ottica *privacy by design* e *by default* ed ha assegnato infine internamente ed esternamente i ruoli *privacy*.

Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Il Gruppo, nell'ambito delle attività svolte, è soggetto ad una dettagliata disciplina normativa, a livello nazionale e comunitario, riguardante l'editoria, la stampa e la radiodiffusione; il verificarsi di mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Le società del Gruppo, al pari di qualsiasi altro operatore in tali settori, inoltre, sono sottoposte a controlli, anche periodici, da parte dell'autorità di regolazione competente (l'AGCOM), diretti ad accertare il rispetto della normativa di settore e la permanenza in capo alle stesse delle condizioni necessarie per il mantenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa applicabile.

Più nello specifico, l'attività del Gruppo è regolata:

- a. per ciò che concerne il settore editoriale e della stampa, inter alia, da (i) la Legge 8 febbraio 1948 n. 47 ("Disposizioni sulla stampa"); (ii) la Legge 5 agosto 1981 n. 416 ("Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iii) la Legge 25 febbraio 1987 n. 67 ("Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria"); (iv) la Legge 7 marzo 2001 n. 62 ("Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla Legge 5 agosto 1981, n. 416"); (v) il Decreto Legislativo 24 aprile 2001 n. 170 ("Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108"); (vi) il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 ("Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"), come modificato dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44 (c.d. "Decreto Romani"); (vii) la legge 26 ottobre 2016, n. 198: "Istituzione del Fondo

- per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (GU n.255 del 31 ottobre 2016)"; e
- b. per ciò che concerne il settore della radiofonia, inter alia, dal Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 (c.d. "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici") (modificato inter alia dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44).

I cambiamenti normativi potrebbero richiedere particolari e ulteriori oneri a carico delle società del Gruppo ad oggi non previsti ovvero causare rallentamenti e interruzioni dell'attività del Gruppo, con possibili ripercussioni negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A seguito dell'emergenza da Covid-19, sono stati adottati diversi interventi per fronteggiare le conseguenze nell'ambito del settore editoriale ancorché non sempre applicabile al Gruppo, tra cui l'ulteriore ampliamento delle agevolazioni fiscali per la vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici, l'introduzione di un regime straordinario di accesso al credito di imposta per gli investimenti pubblicitari, semplificazioni per l'accesso ai contributi diretti e per i pagamenti da parte delle imprese editoriali, crediti di imposta per l'acquisto della carta e dei servizi digitali, contributi per gli edicolanti.

Gli interventi specifici attuati per fronteggiare le conseguenze nel settore editoriale dell'emergenza epidemiologica, volti, in particolare, a garantire la filiera dell'editoria e limitare l'impatto delle perdite per gli operatori economici coinvolti, soprattutto attraverso lo strumento dei crediti di imposta, sono stati effettuati attraverso una serie di interventi normativi, che, a loro volta, in alcuni casi, hanno anche introdotto nuove previsioni volte a favorire la ripresa e il rilancio del settore.

In base al Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, il MUDEC è stato riaperto a partire dal 2 maggio 2021.

L'8 settembre 2020 è stato approvato in via definitiva, il ddl di conversione del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (cd. Decreto Semplificazione).

L'articolo 1 e l'articolo 2 del decreto modificano, fino al 31 luglio 2021, le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici, con conseguenze sugli obblighi di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara sui quotidiani.

In particolare, l'articolo 1 del decreto prevede – fino al 31 dicembre 2021 – l'applicabilità della procedura negoziata senza bando agli appalti di lavori tra 1 e 5,3 milioni di euro (attuale soglia comunitaria), con la conseguenza di far venir meno l'obbligo di pubblicazione dei relativi bandi su almeno un quotidiano locale e un quotidiano nazionale.

L'articolo 2 prevede in numerosi casi il ricorso – anche in questo caso fino al 31 dicembre 2021 – alla procedura senza bando anche per i contratti sopra soglia dei servizi e fornitura (di importo superiore a 214 milioni) e dei lavori (di importo superiore a 5,3 milioni di euro) e, quindi, senza pubblicazione dei relativi bandi su almeno due quotidiani locali e due quotidiani nazionali.

Nel ddl di conversione sono state quindi introdotte alcune modifiche che estendono l'efficacia delle procedure straordinarie e temporanee al 31 dicembre 2021 (nel testo originario del decreto era stabilito il 31 luglio 2021) e introducono alcune specificazioni in materia di pubblicità dell'avvio delle procedure negoziate senza bando.

La deroga alle procedure di gara nei contratti pubblici porta alla mancata pubblicazione dei relativi bandi sulla stampa, con la conseguenza di ridurre la conoscibilità dell'attività della Pubblica Amministrazione.

La scelta di eliminare la pubblicazione delle informazioni sugli appalti sui giornali costituisce un ulteriore danno per le imprese editrici.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 253/2020 del 13 ottobre 2020 è stata pubblicata la legge n. 126/2020, per la conversione del Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia” (cd. Decreto agosto).

Il D.L. 73/2021 del 25 maggio 2021, modificando quanto previsto dalla Legge di bilancio 2021, ha esteso la concessione del credito di imposta nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari anche a quelli effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali, non partecipate dallo Stato. Il credito di imposta è concesso nel limite massimo di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di cui 65 milioni di euro per gli investimenti pubblicitari effettuati su quotidiani e periodici, anche *online*, e 25 milioni di euro per quelli effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali, non partecipate dallo Stato. Ha, altresì, disposto che, per il 2021, la comunicazione per l’accesso al beneficio deve essere presentata tra il 1° ed il 30 settembre 2021. Infine, lo stesso D.L. 73/2021 ha autorizzato la spesa di 45 milioni di euro annui per la concessione del credito di imposta a decorrere dal 2023.

Il 24 luglio 2021 è stata pubblicata la Legge 23 luglio 2021, n. 106, “Conversione in legge del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all’emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”. L’*iter* di conversione non ha comportato modifiche alle misure per la filiera della stampa e gli investimenti pubblicitari.

In sede di conversione, è stato ammesso anche per l’anno 2021 il credito di imposta in favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici per l’acquisto della carta utilizzata per la stampa. In particolare, si dispone che il credito di imposta in questione è riconosciuto nella misura del 10% delle spese sostenute nel 2020, entro il limite di 30 milioni di euro che costituisce limite massimo di spesa, con la previsione di un corrispondente incremento del Fondo per il pluralismo dell’informazione, nell’ambito della quota spettante alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre, sono stati differiti di ulteriori 12 mesi i termini riguardanti l’abolizione, e la progressiva riduzione fino all’abolizione, dei contributi diretti a favore di determinate categorie di imprese radiofoniche e di imprese editrici di quotidiani e periodici.

Il Dipartimento per l’informazione e l’editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il 14 dicembre 2021, la circolare contenente le disposizioni attuative in ordine alle modalità di accesso al credito d’imposta per le spese per l’acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite sostenute nel corso del 2019 e 2020 dalle imprese editrici di quotidiani e periodici iscritte al Roc.

Il 31 dicembre 2021 è stata pubblicata la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”.

Nel provvedimento si segnalano alcune misure specifiche a sostegno dell’editoria giornalistica. In particolare, si prevede:

1. l’istituzione di un Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all’editoria con una dotazione di 90 milioni per il 2022 e di 140 milioni nel 2023 destinato a incentivare gli investimenti delle imprese editoriali orientati:
 - a) all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale;
 - b) all’ingresso di giovani professionisti qualificati nel campo dei nuovi media;
 - c) a sostenere le ristrutturazioni aziendali e gli ammortizzatori sociali;
 - d) a sostegno della domanda di informazione;
2. la proroga, per due anni (2022 e 2023) e il potenziamento del credito d’imposta per l’acquisto della carta di giornali. In particolare, il credito, in corso di attuazione per le spese sostenute negli anni

2019 e 2020, è esteso alle spese sostenute nel 2021 e 2022 ed è incrementato per i prossimi due anni dal 10 al 30% con un aumento del relativo finanziamento da 30 a 60 milioni annui;

3. la riconferma e la stabilizzazione dell'App 18 utilizzabile per l'acquisto da parte dei diciottenni, tra l'altro, di abbonamenti a quotidiani e periodici anche in formato digitale.

In data 27 aprile 2021 sono stati pubblicati i provvedimenti di approvazione degli elenchi dei beneficiari del credito d'imposta per l'acquisto della carta per gli anni 2020 e 2021, relativo alle spese effettuate, rispettivamente, nel 2019 e nel 2020.

Gli effetti del Covid-19 e delle conseguenti misure introdotte a livello regionale e nazionale sopra elencate potrebbero impattare anche sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

■ Rischi finanziari

Rischi finanziari connessi alle linee di credito e ai finanziamenti in essere

La Società ha in essere un'operazione di cartolarizzazione, realizzata dalla società veicolo Monterosa SPV S.r.l. e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, il cui importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Monterosa SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) o in forma *pro-solvendo* (ossia con garanzia di solvenza dei debitori ceduti) e ha scadenza nel mese di dicembre 2026.

Alla data del 31 marzo 2022 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 15,4 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto. Si segnala altresì che il contratto prevede comunque la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'eventuale cessazione dell'operazione di cartolarizzazione avrebbe un impatto sulla gestione finanziaria del Gruppo qualora la Società non riuscisse a finanziarsi attraverso la leva del capitale circolante netto commerciale, né riuscisse a reperire risorse di capitale e di credito aggiuntive.

In data 20 luglio 2020 la Società ha sottoscritto l'*addendum* con Monterosa SPV relativo all'estensione del programma di cartolarizzazione per ulteriori sei anni, prorogando la scadenza al mese di dicembre 2026, modificando inoltre la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le

obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione “ExtraMOT PRO” di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incur-rence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “Listing Particulars” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L’emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull’arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

La Società assicura il monitoraggio continuo degli indicatori di *performance* che potrebbero, se disattesi, innescare le cause ostantive previste dal contratto di cartolarizzazione, anche al fine di porre in essere in maniera tempestiva, ogni azione idonea a scongiurare queste eventualità.

■ Rischi fiscali

Rischi fiscali connessi alla capacità di recupero delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo ha iscritto al 31 marzo 2022 un importo di attività per imposte anticipate per 20,1 milioni di euro di cui 18,7 milioni di euro relative a perdite pregresse.

Il recupero di tale attività è subordinato alla disponibilità nel corso dei prossimi esercizi di un flusso di redditi imponibili sufficienti a generare un onere fiscale teorico tale da assorbire le perdite pregresse.

Si segnala al riguardo che l’art. 23, comma 9, del D.L. del 6 luglio 2011, n. 98 consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza ed un tetto di utilizzo in ciascun anno pari all’80% del reddito imponibile. Nessuna indicazione relativa all’ampiezza temporale del periodo di recupero è reperibile nel Principio Contabile di riferimento.

Analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell’attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il Piano industriale 2022-2025, ed estendendo tali previsioni anche nel periodo successivo, riducendo opportunamente le stesse del 30% per il periodo 2026-2028, del 55% per il periodo 2029-2031 e del 100% oltre il 2031.

Qualora si dovessero verificare scostamenti peggiorativi tra le previsioni derivanti dal Piano ed i consuntivi disponibili sarà necessario considerare una svalutazione della relativa posta contabile. In nessun caso il Gruppo iscriverà nuove imposte anticipate sulle perdite pregresse prima di essere tornato a registrare imponibili fiscali positivi. Analogamente il Gruppo non iscrive imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee deducibili che emergono a partire dall’esercizio 2019.

Rischio fiscale connesso alla vicenda Di Source Ltd

In riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti con le società Di Source Ltd, ed in parte Edifreepress S.r.l., Johnsons Holding S.r.l., Johnsons Inflight News Italia S.r.l., e P Publishing S.r.l. si riporta un profilo di rischio di natura fiscale. In particolare, le fatture ricevute dalle Società potrebbero essere ritenute irregolari, con conseguente recupero di imposte e correlate sanzioni.

A fronte del profilo di rischio fiscale è stato iscritto, nel bilancio separato e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, e poi parzialmente utilizzato per esborsi volontari e per adeguamenti, un apposito fondo rischi volto a fronteggiare il rischio relativo alle imposte e alle sanzioni connesse il cui importo residuo è pari a 1.123 mila euro.

■ Rischi operativi

Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento, delle attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali (*impairment test*)

Il Gruppo è caratterizzato da un'elevata incidenza dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle immobilizzazioni materiali rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto, ed è esposto al rischio di riduzione di valore di dette attività.

Al 31 marzo 2022, l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato intermedio abbreviato è pari a 20.724 mila euro, le attività immateriali ammontano a 30.836 mila euro e gli immobili, impianti e macchinari, inclusi i diritti d'uso iscritti in applicazione dell'IFRS 16, ammontano a 54.085 mila euro, pari rispettivamente all'8,2%, al 12,2% e al 21,3% dell'attivo totale consolidato. Complessivamente, al 31 marzo 2022, l'avviamento, le attività immateriali e le immobilizzazioni materiali sono pari a un totale di 105.644 mila euro, pari al 41,7% dell'attivo totale consolidato, a fronte di un patrimonio netto consolidato pari a 10.776 mila euro.

In data 25 febbraio 2022, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2022-2025 che conferma le linee guida strategiche del precedente Piano 2021-2024 approvato in data 25 febbraio 2021, aggiornato nel suo sviluppo anche in funzione del mutato contesto di mercato, e lo stesso è stato posto alla base dell'*impairment test*. Le risultanze dell'*impairment test* sono state determinate sulla base della procedura di *impairment test* di cui il Gruppo si è dotato, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. il 25 febbraio 2022.

I ricavi consolidati del primo trimestre 2022 risultano lievemente inferiori rispetto alle attese principalmente in relazione ad una diversa pianificazione delle attività e iniziative.

A livello di *ebitda* e di *ebit* il primo trimestre 2022 resta comunque sostanzialmente allineato al piano sia per il diverso evolversi delle attività sia per azioni di contenimento dei costi diretti e operativi.

Inoltre, pur evidenziando che il Piano 2022-2025 non riflette eventuali impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina, allo stato attuale non si sono evidenziati effetti diretti significativi sull'andamento del Gruppo conseguenti a tale evento. L'influenza degli effetti di tipo indiretto, principalmente ascrivibili alle possibili ripercussioni che tale conflitto potrebbe avere sull'economia italiana ed europea, sul settore editoriale e sui costi di approvvigionamento, e di cui in questo momento è comunque difficile prevedere l'incidenza sul *business* del Gruppo, non è ritenuta tale da non consentire di confermare gli obiettivi di medio-lungo periodo riflessi in tale piano.

In considerazione dei risultati dei primi tre mesi del 2022 si ritiene che non vi sia un *trigger event* nel periodo di riferimento e pertanto non si è provveduto ad effettuare un nuovo *impairment test* sulle CGU del Gruppo.

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari, a supporto di tali valori dell'attivo, incorporano per loro natura un'aleatorietà connessa a tutte le previsioni; pertanto, potrebbero in futuro determinare rettifiche dei valori contabili in funzione dell'effettivo realizzarsi delle assunzioni alla base delle stime effettuate dagli amministratori.

Qualsiasi ulteriore svalutazione futura dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali sottoposte ad *impairment test* potrebbe comportare una riduzione dell'attivo e del

patrimonio netto della Società e del Gruppo in base agli IFRS, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

Rischi connessi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Tra novembre 2016 e gennaio 2017, è emersa la necessità di verificare e analizzare i processi operativi adottati dalla Società ritenuti più significativi per individuare eventuali criticità e possibili soluzioni.

Tale necessità è stata originata da specifiche circostanze e segnatamente: l'avvio di verifiche ispettive da parte dell'Autorità di Vigilanza; la notizia circa la pendenza di indagini (all'epoca contro ignoti) da parte dell'Autorità Giudiziaria; gli esiti dell'attività di verifica affidata al consulente esterno in merito alla diffusione e alla vendita delle copie del quotidiano; i rilievi formulati dal neo insediato Organismo di Vigilanza e dalla società di revisione legale dei conti. A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., in data 16 marzo 2017, la Società ha conferito ad una primaria società di consulenza, una serie di incarichi, tutti finalizzati: (i) all'individuazione di eventuali carenze e/o aree significative di miglioramento nel disegno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito anche "SCIGR") e dei processi di controllo rispetto alle Linee Guida e Procedure in essere, alle migliori prassi di riferimento e ai requisiti della normativa vigente; (ii) alla valutazione dell'operatività e dell'efficacia dei controlli posti in essere. In particolare, le verifiche si sono concentrate sulle seguenti aree aziendali: (i) area acquisti, (ii) area commerciale, (iii) rimborsi spese, (iv) diffusione e distribuzione del quotidiano, (v) ambiente, (vi) salute e sicurezza.

A questi interventi di *audit* sono seguiti altri interventi svolti dalla Funzione Internal Audit - nel rispetto dei Piani di *audit* annuali approvati dal Consiglio di Amministrazione - e da altri terzi revisori.

Le raccomandazioni formulate ad esito degli interventi di *audit* sopra citati e volte al rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono monitorate dalla Funzione Internal Audit la quale, in coordinamento con la Direzione Generale Corporate, ne verifica l'effettiva implementazione. L'esito di questi interventi di *follow-up* è puntualmente trasmesso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

Sono inoltre proseguite le attività di monitoraggio sui processi amministrativo - contabili ai sensi della l. n. 262/2005 e di valutazione dei principali rischi cui la Società è esposta (ERM) e di aggiornamento del sistema normativo interno con la emissione di nuove *policy*, linee guida e procedure operative e della conseguente formazione/informazione rivolta ai dipendenti aziendali. A quest'ultimo proposito, si evidenzia che a febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultima versione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex d. lgs. 231/2001 (CFR – Rischio Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231, 8 giugno 2001).

Qualora il SCIGR risultasse inadeguato alla natura e alla dimensione aziendale si potrebbero determinare inefficienze o disfunzioni con conseguenti perdite economiche, patrimoniali e finanziarie in capo alla Società e al Gruppo.

Rischio di interruzione dell'attività di stampa presso gli stabilimenti

L'attività di stampa del quotidiano "Il Sole 24 ORE" e degli altri prodotti editoriali è completamente appaltata a fornitori terzi e si svolge negli stabilimenti attualmente ubicati in Erbusco (Brescia), Roma, Cagliari e Messina.

Eventuali interruzioni o ritardi nella consegna dei prodotti, che potrebbero anche sorgere in seguito all'emergenza causata dalla diffusione del virus Covid-19, potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con la totalità delle attività di stampa appaltate ai soggetti terzi, il Gruppo è esposto, in particolare per quanto riguarda il quotidiano, alla eventualità che le società appaltatrici non si attengano ai termini convenuti ed è inoltre esposto ai rischi operativi degli stabilimenti di tali società. Per tale ragione la Società ritiene vi sia dipendenza dagli stampatori terzi. Sono state pertanto previste delle clausole contrattuali in grado di garantire una copertura dei danni alle attività del Gruppo dovute ad eventuali inadempienze delle società appaltatrici.

Al fine di minimizzare i rischi operativi, con cadenza trimestrale, sono effettuati *audit* per verificare la qualità del prodotto nonché la manutenzione ed i livelli di efficienza, funzionalità e manutenzione dei macchinari presenti presso gli stampatori esterni. Inoltre, agli stampatori terzi di Erbusco e Roma, che forniscono il 94% delle copie prodotte, è stata richiesta una ulteriore garanzia contrattuale che prevede, seppur in modo parziale e con limitazioni, la disponibilità di altre rotative negli stessi stabilimenti o in altri di loro proprietà, per la stampa dei prodotti del Gruppo in caso di inoperatività delle rotative previste nell'appalto.

Rischio connesso alla disponibilità della materia prima “carta colorata” presso il mercato di approvvigionamento

Il Mercato Europeo della carta è caratterizzato da un numero sempre più ristretto di fornitori affidabili e stabili. Nell'ultimo biennio si è osservato la chiusura di alcune cartiere e la concentrazione della produzione in un minor numero ristretto di siti produttivi, a causa della diminuzione dei volumi complessivi e della riduzione dei margini di profitto per i fornitori di carta. In quest'ultimo periodo, la difficoltà di reperimento di carta riciclata ha generato una forte crescita dei prezzi della materia prima necessaria alla fabbricazione. Questo, unitamente all'aumento dei prezzi dell'energia, del petrolio e dei relativi derivati, ha generato il fermo impianti di alcuni produttori, mentre altri hanno convertito gli impianti alla fabbricazione di cartoncino, cartone e materiale per il *packaging* (unico materiale che ha fatto registrare un aumento della domanda).

La diminuzione dei volumi produttivi è stata tale da fare registrare un accumulo di ordini tale da richiedere alle cartiere una rimodulazione delle consegne. Lo scenario appena descritto ha determinato un importante aumento del costo della carta colorata.

A fronte di questo periodo incerto e critico per l'approvvigionamento della carta, il Gruppo 24 ORE ha sottoscritto una serie di accordi quadro per l'anno 2022, con i principali *players* di fornitura di carta colorata in Europa, riducendo il rischio di mancata fornitura e garantendosi un prezzo di acquisto favorevole. Purtroppo oltre a quanto sopra descritto in questo periodo, a causa del conflitto in corso in Ucraina, il Gruppo deve far fronte anche alla variabilità del prezzo del petrolio e dell'energia elettrica, che vanno ad incidere pesantemente nella produzione della carta colorata e, nonostante gli accordi contrattuali predisposti a suo tempo, per garantirsi i volumi necessari alla stampa del quotidiano, il Gruppo deve negoziare continue richieste di adeguamento del prezzo della carta colorata, da parte dei fornitori contrattualizzati. Il Gruppo sta monitorando costantemente l'evolversi della situazione, nell'attesa di un auspicato rallentamento della crescita dei prezzi della carta colorata.

Rischio connesso alla dipendenza da fornitore unico per il servizio di distribuzione sul territorio nazionale e estero dei prodotti editoriali

In data 29 giugno 2006 la Società ha sottoscritto con M-Dis Distribuzione Media S.p.A. (di seguito, “M-DIS”) un accordo di distribuzione e commercializzazione in esclusiva sul territorio della Repubblica Italiana e all'estero (Francia, Slovenia e Svizzera) dei quotidiani, dei collaterali e dei periodici editi dal Gruppo (di seguito, il “Contratto di Appalto”). Nel corso del primo semestre 2021 M-DIS ha modificato il proprio assetto societario diventando partecipata al 100% di RCS (precedentemente era una *joint-venture* tra RCS al 45%, l'Istituto Geografico DeAgostini S.p.A. al 45%) e Hearst Magazines Italia S.p.A. (al 10%).

Nel corso dei primi mesi del 2020 sono stati siglati dalla Società nuovi addenda sia per quanto riguarda il quotidiano che per quanto concerne i prodotti collaterali e periodici con l'obiettivo raggiunto di contenere il più possibile i costi distributivi a fronte di un prolungamento di 2 anni della validità degli stessi; di conseguenza, a seguito delle ultime modifiche contrattuali del 28 aprile 2020, il contratto per l'attività di distribuzione fisica e di commercializzazione nel canale edicola del quotidiano Il Sole 24 ORE (e di eventuali future testate periodiche che la Società decidesse di vendere obbligatoriamente in abbinamento con il suddetto quotidiano) in Italia scadrà il 31 dicembre 2022; il contratto avente ad oggetto l'attività di distribuzione e commercializzazione sul territorio nazionale dei periodici scadrà il 31 dicembre 2022, così come il contratto avente ad oggetto l'attività di distribuzione e commercializzazione sul territorio nazionale dei collaterali, che scadrà anch'esso il 31 dicembre 2022. È stato inoltre, rinnovato anche il contratto per l'attività di distribuzione fisica e di commercializzazione nel canale edicola del quotidiano Il Sole 24 ORE all'Estero che ha allineato la sua scadenza agli altri tre contratti in essere.

La Società ha il diritto di risolvere anticipatamente il Contratto di Appalto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di inadempimento – da parte di M-DIS – di obbligazioni previste da specifiche disposizioni contrattuali (ivi incluso il mancato pagamento, per almeno 4 volte nel corso dell'anno, di somme dovute alla Società a titolo di acconto e/o saldo), nonché in caso di sospensione e/o interruzione unilaterale e volontaria dell'attività di distribuzione da parte di M-DIS (anche laddove tale sospensione e/o interruzione sia giustificata dall'inadempimento della Società).

La scelta di rivolgersi a M-DIS come fornitore principale è coerente con la ricerca e la selezione di una condizione migliorativa per il Gruppo, in termini di affidabilità e comprovata capacità della controparte della gestione di questa attività. Nonostante la situazione di dipendenza dal rapporto contrattuale con M-DIS, la Società ritiene che i contenuti e le condizioni dello stesso siano ad oggi in linea con la prassi di mercato.

Essendo M-DIS affidatario esclusivo di tutto il servizio distributivo del Gruppo, l'eventuale sospensione e/o interruzione dei rapporti tra le parti potrebbe comportare, sia a livello nazionale che estero, il dover individuare nuovi operatori che possano soddisfare in maniera analoga le esigenze del Gruppo medesimo. Durante tale eventuale fase di transizione, il Gruppo potrebbe sopportare maggiori costi.

Non è possibile escludere che la progressiva concentrazione dei distributori di prodotti editoriali generi monopoli e/o oligopoli territoriali in capo a determinati operatori, determinando per l'effetto un incremento significativo dei costi di distribuzione a carico del Gruppo, con conseguente impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del settore della distribuzione di prodotti editoriali in Italia anche al fine di individuare eventuali soluzioni alternative nel caso di potenziali interruzioni dell'attività (anche per periodi limitati) da parte dell'attuale fornitore unico e in vista della scadenza contrattuale.

Rischi connessi al possibile acuirsi della conflittualità con i lavoratori

La Società, per contenere gli effetti economici derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19, ha fatto ricorso, fino al 30 giugno 2021, alle misure di sostegno al lavoro messe a disposizione dall'ordinamento. In particolare, per l'area grafica e poligrafica il trattamento ordinario di integrazione salariale per il periodo massimo consentito dalla normativa, per le aree giornalistiche l'utilizzo della Cassa Integrazione in Deroga. Nel mese di marzo 2021, a seguito del cambio formato del quotidiano, sono cessate le attività di stampa presso i siti produttivi di proprietà del Gruppo situati a Milano e Carsoli (AQ) affidando le attività a terzi. Per la gestione del personale eccedente è stato sottoscritto uno specifico accordo sindacale con le organizzazioni sindacali che ha previsto il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria, ad un piano di incentivazione all'esodo e alla parziale ricollocazione presso le aziende terze.

La Società persegue, in coerenza con il Piano industriale 2021-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2021, l'azione di riduzione del costo del lavoro complessivo, attraverso una riduzione strutturale dell'organico (di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici) con benefici sulla struttura di costo del Gruppo. In tale contesto, nel corso del mese di ottobre 2021 è stato avviato un confronto con le organizzazioni sindacali per comunicare una complessiva riorganizzazione della struttura e della presenza sul territorio in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa aziendale, finalizzata a rendere sostenibile il *business* attraverso una stringente riduzione dei costi fissi, che comporterà la chiusura della sede di Carsoli (AQ) e la riorganizzazione della sede di Roma con centralizzazione delle attività e del relativo personale presso la sede di Milano. Altresì, la Società ha comunicato la necessità di dover proseguire nelle azioni di riduzione del costo del lavoro complessivo, attraverso una riduzione strutturale dell'organico di tutte le categorie giornalisti, dirigenti, poligrafici, grafici e radiofonici, al fine di rendere sostenibile il *business*.

Nel corso del confronto sindacale, sono stati sottoscritti accordi per perseguire una politica di incentivazione all'esodo volontario, per l'utilizzo della Cassa Integrazione Straordinaria, finalizzata anche al prepensionamento di settore, lo smaltimento ferie pregresse al fine di evitare il ricorso a strumenti traumatici.

In data 4 marzo 2022 è stato sottoscritto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo di esperita procedura per il ricorso alla CIGS, finalizzata altresì al trattamento di pensionamento anticipato, per le tre testate giornalistiche "Il Sole 24 ORE", "Radiocor Plus" e "Radio24", per il periodo 7 marzo 2022 - 31 luglio 2023 con la causale di "Riorganizzazione aziendale in presenza di crisi".

In tale contesto, pur essendosi esaurito il confronto sindacale con la sottoscrizione di accordi, non è da escludersi la possibilità di un acuirsi della conflittualità con i lavoratori.

Poiché le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali e attività giornalistiche, astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità del ciclo economico del prodotto) potrebbero determinare interruzioni e, se protrate nel tempo, disservizi tali da incidere sui risultati economici del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI**Assetti proprietari e azioni proprie**

Al 31 marzo 2022, il capitale sociale de Il Sole 24 ORE S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.124,76 euro, suddiviso in numero 9.000.000 azioni ordinarie (rappresentative del 13,77% del capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (rappresentative dell'86,23% del capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie, tutte senza indicazione del valore nominale.

Al 31 marzo 2022 Confindustria detiene la totalità delle azioni ordinarie de Il Sole 24 ORE S.p.A. e n. 34.661.640 azioni di categoria speciale, queste ultime aventi i diritti di cui all'art. 7 dello Statuto sociale, tra cui il diritto di voto nelle assemblee generali, ordinarie e straordinarie, della Società, sia nell'assemblea di categoria.

Le azioni ordinarie e le azioni di categoria speciale detenute da Confindustria rappresentano complessivamente il 66,816% del capitale sociale.

La totalità delle azioni emesse da Il Sole 24 ORE S.p.A., attualmente di proprietà di Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, sono intestate fiduciariamente a Carlo Bonomi in qualità di Presidente. Tutte le ulteriori azioni che, in futuro, dovessero essere acquisite da parte della stessa Confindustria saranno intestate al Presidente *pro tempore*.

Con delibera dell'Assemblea dei soci del 28 giugno 2017, sono stati aboliti i limiti al possesso azionario delle azioni di categoria speciale già presenti nello Statuto.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale a favore delle azioni di categoria speciale può essere deliberata la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le modalità previste dalla legge. Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto ad esse è attribuito un dividendo preferenziale del 5% raggugliato a 2,60 euro ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro. In caso di scioglimento della Società, esse hanno diritto di preferenza nella ripartizione del patrimonio sociale fino alla concorrenza della parità contabile implicita dell'azione.

Alla data del Consiglio di Amministrazione di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale i seguenti soggetti:

SOGGETTI CHE POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE AZIONI DELLA SOCIETÀ IN MISURA PARI O SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale sociale	Quota % su capitale votante
Azioni ordinarie			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	13,773%	13,843%
Azioni di categoria speciale			
Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana	53,043%	53,313%

Si segnala che ai sensi del comma 7 dell'articolo 119-*bis* del Regolamento Emittenti, aggiunto con delibera Consob n. 16850 dell'1 aprile 2009 e ss.mm.ii., le società di gestione e i soggetti abilitati che hanno acquisito, nell'ambito delle attività di gestione di cui all'articolo 116-*terdecies*, comma 1, rispettivamente, lettere e) ed f) del Regolamento Emittenti, partecipazioni gestite, in misura superiore al 3% e inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 117 del predetto Regolamento.

Non sussistono autorizzazioni da parte dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è stato tuttavia autorizzato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2009 a disporre delle azioni proprie di categoria speciale in portafoglio, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali, secondo i termini e le modalità previste dai piani di incentivazione azionaria di volta in volta approvati dalla Società. Alla data del presente documento, Il Sole 24 ORE detiene n. 330.202 azioni proprie di categoria speciale, pari allo 0,58% delle azioni di categoria speciale e allo 0,51% dell'intero capitale sociale, per le quali è sospeso il diritto di voto.

Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022, non sussistono deleghe da parte dell'Assemblea al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile né all'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231, 8 giugno 2001

Il D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso.

Anche al fine di prevenire comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato previsti dal Decreto, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha adottato per la prima volta il 28 luglio 2005 specifiche regole e norme interne formalizzate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 (di seguito il "Modello 231") in conformità ai requisiti del Decreto e delle linee guida emanate da Confindustria.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha dunque approvato il Modello 231 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dello stesso nonché di verificarne periodicamente l'efficacia e di curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato in data 27 aprile 2022 ed è composto da Lelio Fornabaio (Presidente), Loredana Conidi e Giuseppe Crippa.

L'Organismo verifica puntualmente lo stato di aggiornamento e adeguatezza del Modello 231 vigente, sia con riferimento al quadro organizzativo che legislativo di riferimento e alla fine del 2019 ha segnalato l'esigenza di procedere ad un complessivo aggiornamento del Modello 231, incentrato sulla revisione integrale della mappatura dei rischi collegati al quadro delle attività sensibili ed alle fattispecie di reato-presupposto di cui al Decreto (nel frattempo ampliate per effetto dell'inserimento, nel corpus del Decreto di nuovi illeciti-231 rispetto a quelli contemplati nel Modello 231 pre-vigente). La segnalazione è stata tempestivamente recepita dalla Società, che ha rapidamente avviato una attività di complessiva revisione del *risk assessment*. L'attività è stata completata agli inizi del secondo semestre 2020 ed in data 30 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione, ha approvato il nuovo Modello 231 della Società e l'aggiornamento del Codice Etico del Gruppo 24 ORE.

Nel mese di febbraio 2021, il Modello 231 è stato ulteriormente aggiornato in considerazione dell'emanazione del D. Lgs. 14 luglio n. 75/2020 di attuazione della Direttiva PIF "relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale" (Direttiva (UE) 2017/1371).

Da ultimo il Modello 231 è stato ulteriormente aggiornato a febbraio 2022 a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 184, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, che ha introdotto un nuovo articolo, l'art. 25-octies, rubricato "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti".

Il Modello 231 attualmente in essere definisce dunque le regole di comportamento, nonché i principi di controllo volti alla prevenzione dei seguenti reati presupposto:

- A. Reati commessi in danno della Pubblica Amministrazione;
- B. Reati informatici;

- C. Reati di Criminalità Organizzata;
- D. Reati societari;
- E. Reati contro la persona;
- F. Reati finanziari o di abuso di mercato;
- G. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- H. Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- I. Reati di violazione del diritto d'autore;
- L. Induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità di Vigilanza;
- M. Reati ambientali;
- N. Impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare;
- O. Razzismo e Xenofobia;
- P. Reati Tributari;
- Q. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti.

Sulla base dell'analisi svolta è stata valutata remota o solo astrattamente e non concretamente realizzabile la commissione delle altre fattispecie di reato previste dal Decreto.

Nel Modello è definito inoltre il sistema disciplinare interno volto a sanzionare il mancato rispetto di quanto in esso previsto.

Il Modello della Società, parte generale, e il Codice Etico del Gruppo 24 ORE sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.gruppo24ore.com nella sezione *Governance*.

Al fine di garantire la maggiore effettività nell'applicazione delle regole adottate la Società ha promosso la conoscenza e diffusione del Modello e del Codice Etico. Nel corso del 2020 è stata quindi condotta un'attività di formazione specifica sul Decreto estesa a tutto il personale. A luglio 2021 è stata avviata una nuova sessione formativa sempre rivolta a tutto il personale e con un *focus* preciso sui principi di controllo e comportamento previsti dalle Parti Speciali del Modello 231.

La Società continua a monitorare le fonti normative al fine di apportare tempestivamente ogni eventuale ulteriore aggiornamento al Modello.

Nel corso del 2022 la materia in questione è stata incisa da alcune novità legislative tra cui si menzionano:

- In data 26 febbraio 2022 è entrato in vigore il D.L. 13/2022, recante "Misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia, nonché sull'elettricità prodotta da impianti da fonti rinnovabili" (cd. Decreto Fondi), che amplia l'ambito di operatività dei reati di cui agli artt. 316-*bis* (ora rubricato "Malversazione di erogazioni pubbliche"), 316-*ter* (ora rubricato "Indebita percezione di erogazioni pubbliche") e 640-*bis* c.p. ("Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche"), richiamati dall'art. 24 D. Lgs. 231/2001. La Legge 28 marzo 2022, n. 25, di conversione, con modificazioni, del D.L. 4/2022, "recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" ha abrogato nella sua interezza il D.L. 13/2022. Tuttavia, la citata novella ha: (i) disposto, che "restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base" delle disposizioni abrogate del D.L. 13/2022 (ii) nel convertire il D.L. 4/2022, vi ha inserito l'art. 28-*bis*, che ripropone le citate modifiche.
- in data 22 marzo 2022, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 9 marzo 2022, n. 22, recante "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale" (entrata in vigore in data 23 marzo 2022), che ha inserito, nel nuovo Titolo VIII-bis del Codice Penale, rubricato "Dei delitti contro il

patrimonio culturale”, un insieme di reati, che spaziano dal furto, al riciclaggio, alla distruzione e alla contraffazione di beni culturali e opere d’arte. La novella ha ampliato, altresì, l’elenco dei reati-presupposto di cui al D. Lgs. 231/2001, introducendo due nuovi illeciti amministrativi, previsti dagli artt. 25-*septiesdecies* (“Delitti contro il patrimonio culturale”), e 25-*duodevicies* (“Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici”).

Operazioni con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con le parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate, sono limitate nella sostanza a rapporti relativi a operazioni di natura commerciale con parti correlate e a servizi commerciali amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d’impresa, nell’ambito dell’attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna “Regolamento Operazioni con Parti Correlate”, adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il “Regolamento”), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il “Regolamento CONSOB”). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018. È stato successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019 e, da ultimo aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021.

L’informativa sulle operazioni con parti correlate è fornita al paragrafo 10.1 Rapporti con parti correlate delle note illustrative al bilancio.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* www.gruppo24ore.ilsole24ore.com, sezione *Governance*.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 MARZO 2022

In data 27 aprile 2022, la Società, benché l’Assemblea degli Azionisti abbia espresso voto favorevole per la maggioranza del capitale sociale, pari a circa il 70,1 %, ha registrato il voto contrario di una minoranza del capitale sociale pari a circa il 6,2%, e, pertanto, stante il disposto dell’art. 2393 6° comma cod. civ., non ha potuto transigere l’azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. di cui alla relazione illustrativa pubblicata in data 28 marzo 2022, la quale era stata promossa, previa autorizzazione assembleare in data 30 aprile 2019, per il tramite del giudizio civile instaurato avanti il Tribunale di Milano sub R.G. n. 30810/2019.

In data 27 aprile 2022, l’Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A., ha approvato il Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021 con un risultato netto negativo di 21,0 milioni di euro. La stessa Assemblea ha inoltre ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. pari a 21.021.083 euro.

L’Assemblea ha preso atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all’esercizio 2021, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2021, pubblicata in data 5 aprile 2022 e redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

L’Assemblea degli Azionisti ha deliberato di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti prevista dall’art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF, contenente l’illustrazione della Politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche, degli altri dirigenti e, fermo restando quanto previsto dall’art. 2402 del codice civile, dei componenti dell’organo di controllo nonché delle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale politica.

L'Assemblea ha inoltre deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione relativa ai compensi corrisposti nel corso dell'esercizio di riferimento ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024.

Sono stati nominati: Edoardo Garrone, Mirja Cartia d'Asero, Diamante Ortensia D'Alessio, Veronica Diquattro, Chiara Laudanna, Claudia Parzani, Ferruccio Resta, Alexander John Ross, Fabio Domenico Vaccarone, Alessandro Tommasi (tratti dalla Lista n. 1 presentata dall'Azionista di maggioranza Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana, titolare alla *record date* di n. 43.661.640 azioni della Società di cui 9.000.000 azioni ordinarie e 34.661.640 azioni di categoria speciale che ha ottenuto un numero di voti favorevoli pari a 87,55% del capitale votante) e Marco Liera (tratto dalla Lista n. 3 presentata dall'Azionista Giornalisti Associati S.r.l., titolare alla *record date* di n. 1.672.708 azioni di categoria speciale della Società).

Edoardo Garrone è stato nominato e confermato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Mirja Cartia d'Asero, Diamante Ortensia D'Alessio, Veronica Diquattro, Chiara Laudanna, Claudia Parzani, Ferruccio Resta, Alexander John Ross, Fabio Vaccarone e Marco Liera hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, quarto comma e dall'art. 148, terzo comma del D.Lgs. 58/1998, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. e dei requisiti di indipendenza previsti dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

La composizione del Consiglio di Amministrazione risulta conforme allo Statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

L'Assemblea ha quindi determinato il compenso annuo lordo spettante per la carica di consigliere di amministrazione in 20.000,00 euro per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere di Amministrazione Marco Liera ha comunicato di essere titolare alla data del 27 aprile 2022 di n. 121.269 azioni di categoria speciale della Società.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024.

Sono stati nominati, quali Sindaci effettivi, Tiziana Vallone, Giuseppe Crippa, Myriam Amato e quali Sindaci supplenti, Marianna Girolomini e Roberto Menegazzi.

Tiziana Vallone (nominata Presidente del Collegio Sindacale) e Roberto Menegazzi sono stati tratti dalla Lista n.3 presentata dall'Azionista Giornalisti Associati S.r.l. titolare alla *record date* di n. 1.672.708 azioni di categoria speciale della Società, mentre Giuseppe Crippa, Myriam Amato e Marianna Girolomini sono stati tratti dalla Lista n. 1 presentata dall'Azionista Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana titolare alla *record date* di n. 43.661.640 azioni della Società di cui 9.000.000 azioni ordinarie e 34.661.640 azioni di categoria speciale, che ha ottenuto un numero di voti favorevoli pari a 87,55% del capitale votante.

La composizione del Collegio Sindacale risulta conforme allo Statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

L'Assemblea ha quindi determinato il compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale ed a ciascuno degli altri Sindaci effettivi nella misura, rispettivamente, di 80.000,00 euro e di 55.000,00 euro annui lordi.

In data 27 aprile 2022, si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. nominato dall'Assemblea degli Azionisti e che rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Al Presidente Edoardo Garrone sono state conferite le deleghe in materia di rappresentanza istituzionale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Claudia Parzani.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mirja Cartia d'Asero Amministratore Delegato, conferendole i relativi poteri per la carica ad eccezione di quanto riservato alla competenza esclusiva del Consiglio, nominandola anche *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed affidandole i compiti previsti dal Codice di *Corporate Governance*.

Il Consiglio ha attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Diamante Ortensia D'Alessio, Veronica Diquattro, Chiara Laudanna, Marco Liera, Claudia Parzani, Ferruccio Resta, Alexander John Ross e Fabio Vaccarone, nonché ha preso atto della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai membri effettivi del Collegio Sindacale Tiziana Vallone, Giuseppe Crippa e Myriam Amato, previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, quarto comma e 148, terzo comma del D. Lgs. 58/1998, dal Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. e, per quanto riguarda gli Amministratori, anche dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito i Comitati endoconsiliari e ne ha nominato i componenti e i relativi Presidenti. Per il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate è stato nominato Presidente Ferruccio Resta e membri dello stesso Veronica Diquattro e Chiara Laudanna; la totalità dei componenti del Comitato nonché il Presidente dello stesso sono in possesso dei requisiti di indipendenza così come previsto dalla Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificata.

Per il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni è stato nominato Presidente Ferruccio Resta e membri dello stesso Diamante Ortensia D'Alessio e Veronica Diquattro; la totalità dei componenti del Comitato nonché il Presidente dello stesso sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa.

Per il Comitato sul Rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE, previsto ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto Sociale, è stato nominato come Presidente Fabio Domenico Vaccarone e come componenti dello stesso Veronica Diquattro e Alexander John Ross.

Infine, è stato istituito il Comitato ESG e Innovazione Tecnologica del quale è stato nominato come Presidente Claudia Parzani e come componenti dello stesso Marco Liera, Alexander John Ross e Alessandro Tommasi; i componenti Claudia Parzani, Marco Liera e Alexander John Ross sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa.

Nella riunione del 27 aprile 2022, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza nelle persone di Lelio Fornabaio come Presidente, Loredana Conidi e Giuseppe Crippa come componenti dello stesso. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'economia italiana, dopo quattro trimestri di crescita sostenuta, registra nel primo trimestre del 2022 una lieve flessione dell'attività. In termini tendenziali, la crescita prevista si attesta al 5,8% (fonte: *Istat – Stime preliminari del PIL – 29 aprile 2022*).

L'attuale incertezza legata all'evoluzione della diffusione del virus Covid-19 e delle relative varianti, agli eventuali impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina, nonché l'incremento dei costi di materie prime ed energia e la ripresa dell'inflazione, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni positive dello scenario macroeconomico. Pertanto, il settore editoriale, in particolare il mercato pubblicitario e le attività di organizzazione mostre ed eventi, restano caratterizzati da un'incertezza su quelli che saranno i possibili effetti del perdurare dell'epidemia di Covid-19 e delle possibili ripercussioni che il conflitto in corso in Ucraina potrebbe avere sull'economia italiana ed europea.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle prospettive di ripresa post-pandemica nonché alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 12 maggio 2022



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**■ Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA			
migliaia di euro	Note (*)	31.03.2022	31.12.2021
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	54.085	55.930
Avviamento	(2)	20.724	20.724
Attività immateriali	(3)	30.836	31.868
Attività finanziarie non correnti	(4)	731	731
Altre attività non correnti	(5)	1.294	1.302
Attività per imposte anticipate	(6)	20.104	20.529
Totale		127.774	131.084
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	2.189	1.659
Crediti commerciali	(8)	59.676	65.835
Altri crediti	(9)	2.352	2.588
Altre attività finanziarie correnti	(10)	5.034	5.641
Altre attività correnti	(11)	8.992	5.561
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	47.348	35.744
Totale		125.591	117.027
Attività disponibili alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITÀ		253.364	248.112

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

migliaia di euro	Note (*)	31.03.2022	31.12.2021
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	(13)		
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante			
Capitale sociale	(14)	570	570
Riserve di capitale	(15)	19.452	19.452
Riserva TFR - adeguamento IAS	(16)	(4.914)	(5.294)
Utili (perdite) portati a nuovo	(17)	(878)	20.151
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(18)	(3.454)	(21.029)
Totale		10.776	13.851
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza			
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza		-	-
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza		-	-
Totale		-	-
Totale patrimonio netto		10.776	13.851
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	(19)	81.394	82.464
Benefici ai dipendenti	(20)	14.790	15.329
Passività per imposte differite	(6)	5.122	5.216
Fondi rischi e oneri	(21)	7.726	8.819
Altre passività non correnti	(22)	9.498	9.498
Totale		118.530	121.325
Passività correnti			
Scoperti e finanziamenti bancari correnti	(23)	15.374	15.779
Altre passività finanziarie correnti	(24)	8.192	6.991
Debiti commerciali	(25)	81.010	68.658
Altre passività correnti	(26)	217	217
Altri debiti	(27)	19.266	21.290
Totale		124.059	112.936
Passività disponibili alla vendita		-	-
Totale passività		242.589	234.261
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		253.364	248.112

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

■ Prospetto dell'utile (perdita)

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO			
migliaia di euro	Note (*)	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021
1) Attività in funzionamento			
Ricavi	(28)	47.295	44.070
Altri proventi operativi	(29)	740	375
Costi del personale	(30)	(20.329)	(20.576)
Variazione delle rimanenze	(7)	530	(176)
Acquisti materie prime e di consumo	(31)	(1.474)	(918)
Costi per servizi	(32)	(22.069)	(20.512)
Costi per godimento di beni di terzi	(33)	(1.609)	(1.586)
Oneri diversi di gestione	(34)	(883)	(619)
Accantonamenti	(21)	(75)	(134)
Svalutazione crediti	(8,5)	(346)	(377)
Margine operativo lordo		1.779	(453)
Ammortamenti attività immateriali	(3)	(1.701)	(1.625)
Ammortamenti attività materiali	(1)	(2.102)	(2.112)
Perdita di valore attività materiali e immateriali		-	(376)
Plus/minusval. da cessione attività non correnti	(35)	7	25
Risultato operativo		(2.017)	(4.542)
Proventi finanziari	(36)	12	169
Oneri finanziari	(36)	(1.110)	(959)
Totale proventi (oneri) finanziari		(1.098)	(790)
Risultato prima delle imposte		(3.115)	(5.332)
Imposte sul reddito	(37)	(339)	(321)
Risultato delle attività in funzionamento		(3.454)	(5.653)
2) Attività destinate alla vendita			
Risultato delle attività destinate alla vendita		-	-
Risultato netto	(18)	(3.454)	(5.653)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	-	-
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	(18)	(3.454)	(5.653)
Utile (perdita) per azione-base in euro	(18)	(0,05)	(0,09)
Utile (perdita) per azione-diluito in euro	(18)	(0,05)	(0,09)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio).

■ Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO		
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021
Risultato netto	(3.454)	(5.653)
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a conto economico	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili	379	98
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	379	98
Totale conto economico complessivo	(3.075)	(5.555)
Attribuibile a:		
Azionisti di minoranza	-	-
Azionisti della controllante	(3.075)	(5.555)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(3.075)	(5.555)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

Le componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento non è ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente, sono altresì riportate al punto 10.1.

■ Prospetto di rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

migliaia di euro	Note (*)	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021
Voci di rendiconto			
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]		(3.115)	(5.332)
Rettifiche [b]		4.805	5.023
Ammortamenti	(1,3)	3.803	3.737
(Plusvalenze) minusvalenze	(35)	(7)	(25)
Accantonamento e (rilascio) fondi rischi e oneri	(21)	(136)	115
Accantonamento benefici a dipendenti	(20)	47	34
Perdita di valore attività materiali e immateriali		0	372
Oneri e proventi finanziari	(36)	1.098	790
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]		11.108	206
Variazione rimanenze	(7)	(530)	176
Variazione crediti commerciali	(8)	6.159	306
Variazione debiti commerciali	(25)	12.352	4.632
Altre variazioni del capitale circolante netto		(6.872)	(4.907)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]		12.799	(103)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]		(237)	(3.083)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(1,3)	(785)	(3.123)
Depositi cauzionali versati	(5)	-	(28)
Variazione crediti a garanzia di debiti finanziari	(10)	543	
Altre variazioni delle attività di investimento		5	68
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]		(958)	(1.438)
Interessi finanziari netti pagati	(36)	(420)	(741)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(19)	-	(166)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(23)	(405)	397
Variazioni altri debiti e crediti finanziari		560	(620)
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie		(1)	-
Variazione debiti IFRS 16		(691)	(308)
Variazione risorse finanziarie [g=d+e+f]		11.604	(4.624)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		35.744	40.246
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		47.348	35.622
Incremento (decremento) del periodo		11.604	(4.624)

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti di operazioni o posizioni con parti correlate su Situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico complessivo e Rendiconto finanziario del Gruppo 24 ORE sono riportati al punto 10.1.

■ Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

GRUPPO 24 ORE - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO								
migliaia di euro	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva TFR- adeguamento las	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio Netto azionisti controllante	Patrimonio Netto azionisti di minoranza	Patrimonio Netto Totale
	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(14)		(14)
Saldo al 31 dicembre 2020	570	19.452	(4.822)	21.108	(989)	35.320	-	35.320
Adeguamento attuariale TFR			98			98		98
Risultato netto del periodo	-	-			(5.653)	(5.653)		(5.653)
Totale Proventi/oneri	-	-	98	-	(5.653)	(5.555)	-	(5.555)
Movimentazione Risultato 2020				(989)	989	-		-
Saldo al 31 marzo 2021	570	19.452	(4.723)	20.119	(5.653)	29.764	-	29.764
Saldo al 31 dicembre 2021	570	19.452	(5.294)	20.151	(21.029)	13.851	-	13.851
Adeguamento attuariale TFR			379			379		379
Risultato netto del periodo	-	-			(3.454)	(3.454)		(3.454)
Totale Proventi/oneri	-	-	379	-	(3.454)	(3.075)	-	(3.075)
Movimentazione Risultato 2021				(21.029)	21.029	-		-
Saldo al 31 marzo 2022	570	19.452	(4.914)	(878)	(3.454)	10.776	-	10.776

(*) Sezione 8 delle Note illustrative (Note ai prospetti di bilancio)

Milano, 12 maggio 2022



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

NOTE ILLUSTRATIVE**1. Informazioni generali**

Il Gruppo 24 ORE opera in posizione di *leadership* sul mercato dell'informazione economico-finanziaria indirizzando la propria offerta al pubblico, alle categorie professionali, alle imprese e alle istituzioni finanziarie.

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento al 31 marzo 2022, con le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2021, è riportata al paragrafo 7, Area di consolidamento.

Le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo al 31 marzo 2022 sono:

- **Il Sole 24 ORE S.p.A.**, la società Capogruppo, che funge sia da *holding*, detenendo le partecipazioni di controllo nelle società del Gruppo, sia da società operativa, mediante l'esercizio dei *business* caratteristici (informazione generale, finanziaria, professionale, agenzia giornalistica ecc.);
- **Il Sole 24 ORE UK Ltd.**, società controllata al 100% che cura l'intermediazione per la vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito e a livello internazionale;
- **24 ORE Cultura S.r.l.**, società controllata al 100%, specializzata in prodotti dedicati all'arte e alla fotografia, e nella organizzazione di mostre ed eventi;
- **Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc.**, società controllata al 100% operante nel settore dell'informazione politico-economica e finanziaria negli Stati Uniti;
- **Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.**, società controllata al 100% operante, sia in Italia che all'estero, nel settore dell'organizzazione, gestione, promozione e vendita di conferenze, eventi, *meeting*, forum ed incontri, frequentabili anche a distanza e rivolti a studenti, professionisti, aziende, enti pubblici e privati.

La sede legale e amministrativa è a Milano in viale Sarca 223. Confindustria detiene il controllo della società Capogruppo.

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 570.124,76 euro, rappresentato da 65.345.797 azioni. Al 31 marzo 2022 le azioni totali sono così suddivise:

- n. 9.000.000 azioni ordinarie detenute da Confindustria, pari al 13,77% del totale delle azioni;
- n. 56.345.797 azioni di categoria speciale quotate sul MTA Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A. pari all'86,23% del totale delle azioni, di cui 34.661.640 azioni detenute da Confindustria, pari al 66,816% del capitale sociale, 21.353.955 detenute da altri azionisti e n. 330.202 azioni proprie.

Le azioni di categoria speciale de Il Sole 24 ORE S.p.A. sono attualmente quotate sull'MTA nel Segmento Standard (Classe 1) di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL TITOLO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	IT0005283111
Codice Reuters	S24.MI
Codice Bloomberg	S24: IM

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni

di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933. Il prestito obbligazionario è attualmente quotato sui seguenti sistemi multilaterali di negoziazione:

- Euro MTF della Borsa del Lussemburgo;
- ExtraMOT PRO di Borsa Italiana S.p.A..

CODICI IDENTIFICATIVI DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	
Nome	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Codice ISIN	XS2355600110
Codice Refinitiv LU	XS2355600110=LU
Codice Refinitiv MI	XS235560011=MI

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022, comprendente il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo per il periodo chiuso al 31 marzo 2022, la relazione sulla gestione e l'attestazione prescritta dall'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), in conformità a quanto statuito dall'art. 154-*ter*, comma 1 del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), è stata autorizzata per la pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 12 maggio 2022.

2. Forma, contenuto e principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato intermedio abbreviato chiuso al 31 marzo 2022 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards – Ias e International Financial Reporting Standards – Ifrs*), integrati dalle relative Interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e IFRS Interpretations Committee – IFRIC*), approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* – e omologati dal Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni.

Il Regolamento (Ce) n. 1126/2008 della Commissione europea e successive modifiche e integrazioni adotta i Principi Contabili Internazionali conformemente al Regolamento (Ce) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, espressamente richiamato dall'articolo 154 *ter*, al comma 3 del D.Lgs 58/1998 (TUF) per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2022.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2022 sono conformi all'informativa prevista dallo Ias 34 - Bilanci intermedi per il bilancio semestrale in forma abbreviata. Tale bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2022 non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La sua finalità, infatti, è quella di fornire un aggiornamento rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale, concentrandosi sulle nuove attività, fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2021 e il 31 marzo 2022 e fornendo una spiegazione delle operazioni e dei fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato di periodo.

I principi contabili e i criteri di misurazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2022 sono gli stessi principi e metodi contabili adottati per la redazione dell'ultimo bilancio consolidato annuale, al quale si fa rinvio, salvo quanto indicato al paragrafo 4 Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima.

La valuta utilizzata per la presentazione di questo bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2022 è l'euro e gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

3. Schemi di bilancio

Il Gruppo ha predisposto il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria classificando distintamente attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è stato redatto alla fine del periodo di riferimento e i dati comparati sono riferiti al bilancio consolidato annuale dell'anno precedente.

Tutte le voci di ricavo e costo rilevate nel periodo, ivi compresi gli oneri finanziari, la quota dell'utile (perdita) di collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, gli oneri tributari e un unico importo relativo al totale delle attività operative cessate, sono presentate nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo, che precede immediatamente il prospetto che rappresenta il Conto economico complessivo.

Il prospetto di Conto economico complessivo inizia con l'utile o la perdita di periodo, presenta la sezione relativa alle altre componenti e il totale delle altre componenti di conto economico complessivo. Il risultato del Conto economico complessivo è dato dal totale dell'utile (perdita) di periodo e delle altre componenti di Conto economico complessivo.

Nel prospetto dell'utile (perdita) di periodo è presentata la ripartizione dell'utile (perdita) di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e dell'utile (perdita) di periodo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Nel prospetto di Conto economico complessivo è presentata la ripartizione del conto economico complessivo di periodo attribuibile ai soci dell'entità controllante e del conto economico complessivo attribuibile alle interessenze di minoranza.

Le componenti che sono rilevate al di fuori dell'utile (perdita) del periodo corrente su specifica disposizione di alcuni *Ias/Ifrs* sono presentate nella sezione delle altre componenti di conto economico complessivo del prospetto di conto economico complessivo.

La sezione relativa alle altre componenti di Conto economico complessivo, deve presentare le voci relative agli importi delle altre componenti di Conto economico complessivo del periodo, classificate per natura (inclusa la quota parte delle altre componenti di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri *Ias/Ifrs*:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio sono:

- gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di una gestione estera;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari;
- gli utili e le perdite dalla rideterminazione delle attività finanziarie non correnti.

Le altre componenti di Conto economico complessivo che non possono essere riclassificate nell'utile (perdita) di periodo sono gli utili e le perdite attuariali da piani a benefici definiti.

Le voci del prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo sono presentate al lordo degli effetti fiscali correlati con un unico valore relativo all'ammontare aggregato delle imposte relative a tali voci. L'imposta è ripartita tra le voci che potrebbero essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio e quelle che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di periodo.

La classificazione utilizzata per lo schema del prospetto dell'utile (perdita) di periodo è quella per natura. Il prospetto dell'utile (perdita) di periodo e il prospetto di Conto economico complessivo sono stati redatti per il periodo di riferimento dell'esercizio in corso e comparati con i prospetti relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'informativa sui flussi finanziari è stata assicurata mediante la predisposizione del Rendiconto finanziario, parte integrante di questo bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Il metodo utilizzato per la presentazione dei flussi finanziari è quello indiretto, secondo il quale il risultato del periodo è stato rettificato per gli effetti:

- delle variazioni di rimanenze, crediti e debiti generati dall'attività operativa;
- delle operazioni di natura non monetaria;
- di tutti gli altri elementi i cui effetti monetari sono flussi finanziari dell'attività di investimento o finanziaria.

Il prospetto in cui viene illustrata la Posizione finanziaria netta è stato predisposto sulla base di quanto indicato nell'orientamento in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021).

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto evidenzia:

- il totale Conto economico complessivo del periodo, con indicazione separata degli importi totali attribuibili ai soci della controllante e di quelli attribuibili alle interessenze di minoranza;
- per ciascuna voce di Patrimonio netto, gli eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della rideterminazione retroattiva rilevati in conformità allo *Ias 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime e errori*;

per ciascuna voce di Patrimonio netto, una riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e quello al termine del periodo, indicando separatamente le modifiche derivanti da:

- utile o perdita;
- altre componenti di Conto economico complessivo;
- eventuali operazioni con soci, con separata indicazione dei contributi da parte dei soci, distribuzioni di Patrimonio netto ai soci e variazioni di interessenza partecipativa nelle controllate senza perdita di controllo.

Per ciascuna componente di Patrimonio netto, nel prospetto delle variazioni di Patrimonio netto è stata altresì presentata un'analisi delle altre componenti di conto economico complessivo per elemento.

Il prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio netto è stato redatto con riferimento alla data di chiusura del periodo comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In una specifica tabella, parte integrante di questo Bilancio consolidato intermedio abbreviato, sono elencate le imprese del Gruppo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento, nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Note illustrative sono presentate in modo selettivo, come spiegazione di operazioni e fatti rilevanti per la comprensione delle variazioni nella Situazione patrimoniale-finanziaria e nel risultato gestionale successivamente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio. Nel prospetto di Situazione patrimoniale-finanziaria, nel prospetto di utile (perdita) di periodo, nel prospetto di Conto economico complessivo, nel prospetto di Rendiconto finanziario e nel prospetto di variazioni di Patrimonio netto vi è il rinvio all'informativa di dettaglio del paragrafo 8 Note illustrative ai prospetti di Bilancio.

4. Cambiamenti di Principi Contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un nuovo principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati:

- in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie, qualora esistano, di quel principio;
- retroattivamente, se il principio non contiene disposizioni transitorie, o se il principio viene cambiato volontariamente, con imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura per il più remoto degli esercizi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio.

L'approccio prospettico è adottato solo quando non risulta fattibile determinare gli effetti specifici sul periodo o l'effetto cumulativo del cambiamento per tutti gli esercizi precedenti.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili come sopra illustrato. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata nel prospetto dell'utile (perdita) del periodo in cui l'errore è rilevato.

Negli esercizi in cui si applica un principio contabile retroattivamente, si rideterminano retroattivamente, oppure si riclassificano alcune voci di bilancio e l'applicazione retroattiva, la rideterminazione retroattiva, o la riclassificazione, hanno un impatto significativo sull'informativa riportata nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria all'inizio dell'esercizio precedente, vengono presentati tre prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- alla chiusura dell'esercizio corrente;
- alla chiusura dell'esercizio precedente;
- all'inizio dell'esercizio precedente.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Nuovi Principi Contabili interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2022, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2021, non trovano applicazione nuovi principi. Altre modifiche ai principi contabili occorse a partire dal 1° gennaio 2022, ma che non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo, sono dettagliate nel seguito.

Modifiche all'IFRS 3 *Business combination*

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 *Property, Plant and Equipment*

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use* che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*

Il 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 come parte del processo di *Annual Improvements 2018-2020* dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato:

- Una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*: tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

- Una modifica all'IFRS 9 *Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*: tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fee includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fee pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.
- Una modifica allo IAS 41 *Agriculture*: la modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il *fair value* di una attività nello scopo dello IAS 41.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea, non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

Lo *Iasb* e l'*Ifric* hanno approvato alcune variazioni agli *Ias/Ifrs* già in vigore ed emesso nuovi *Ias/Ifrs* e nuove interpretazioni *Ifric*. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio consolidato, ma saranno applicati a partire dalla data di entrata in vigore prestabilita come obbligatoria.

Lo IASB ha emesso i seguenti nuovi principi contabili e le seguenti modifiche, omologati o non ancora omologati dall'Unione Europea: IFRS 17 *Insurance Contracts* (emesso il 18 maggio 2017; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statement classification of liabilities as current or non current* e *Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date* (emessi il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies* (emesso il 12 febbraio 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates* (emesso il 12 febbraio 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023), *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction* (emesso il 7 maggio 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023) e *Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information* (emesso il 9 dicembre 2021; in vigore dal 1° gennaio 2023).

5. Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari del Gruppo, sono fornite informazioni integrative che agevolano la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

I rischi correlati agli strumenti finanziari utilizzati sono:

- il rischio di mercato, cioè il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi sul mercato. Tale rischio è ulteriormente scomponibile in:
 - rischio di valuta, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;

- rischio di tasso di interesse sul *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio di prezzo, vale a dire il rischio che il *fair value* di uno strumento finanziario o i suoi flussi finanziari futuri fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato;
- il rischio di credito, vale a dire il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra;
- il rischio di liquidità, vale a dire il rischio di incontrare difficoltà nell'adempiere alle obbligazioni relative a passività finanziarie regolate mediante disponibilità liquide o altra attività finanziaria.

Situazione finanziaria del Gruppo

Linee di credito disponibili

Il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, al 31 marzo 2022 ha la disponibilità di linee di credito utilizzabili per complessivi 20,0 milioni di euro relativi ad affidamenti per anticipazione dei crediti commerciali *pro-solvendo* collegati all'operazione di cartolarizzazione di seguito descritta.

Al 31 marzo 2022 le linee per anticipazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* sono utilizzate per un ammontare complessivo pari a 15,4 milioni di euro; la parte residua delle linee di credito e la liquidità disponibile risultano complessivamente pari a 50,6 milioni di euro (disponibilità liquide, linee disponibili in modalità *pro-solvendo* al netto della quota da retrocedere sugli incassi dei crediti già ceduti in modalità *pro-soluto*).

In data 20 luglio 2020 è stato sottoscritto l'*addendum* con Monterosa SPV per la proroga a dicembre 2026 della linea di cartolarizzazione dei crediti commerciali di seguito descritta.

In data 29 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni; rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*).

Cartolarizzazione dei crediti commerciali

Nel 2013 la Società ha preso parte ad un'operazione di cartolarizzazione, realizzata da Monterosa SPV S.r.l. (società veicolo costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 e successive modifiche e integrazioni) e strutturata da Banca IMI S.p.A. in qualità di *arranger*, attraverso l'emissione di titoli *asset backed* per finanziare l'acquisto di crediti commerciali de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Monterosa SPV S.r.l. non è controllata dal Gruppo e pertanto non è inclusa nel perimetro di consolidamento. Il Gruppo 24 ORE non detiene alcun investimento negli strumenti finanziari emessi dal veicolo.

L'operazione prevede la cessione mensile continuativa di portafogli di crediti commerciali della Società a Monterosa SPV, in forma *pro-soluto non recourse* a titolo definitivo (ossia senza garanzia di solvenza dei debitori ceduti) o in forma *pro-solvendo* (ossia con garanzia di solvenza dei debitori ceduti).

In data 13 novembre 2017, la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2020; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 31 marzo 2022 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 15,4 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 31 marzo 2022, non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto. In data 20 luglio 2020, è stato sottoscritto un accordo con Monterosa SPV per prorogare la scadenza dell'operazione per ulteriori 6 anni portando, pertanto, la nuova data di scadenza al mese di dicembre 2026; l'accordo prevede inoltre la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

Prestito obbligazionario

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*), destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo e dal 1° novembre 2021 anche sul sistema multilaterale di negoziazione "ExtraMOT PRO" di Borsa Italiana S.p.A.. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incurrence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “Listing Particulars” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L’emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull’arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Rischio finanziario

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene seguendo un principio di prudenza e di minimizzazione dei rischi collegati alle attività e alle passività finanziarie; le operazioni di investimento della liquidità o di raccolta di risorse finanziarie necessarie, vengono realizzate con l’obiettivo prioritario di neutralizzare da un lato il rischio di perdita del capitale, evitando operazioni di tipo speculativo, dall’altro di oscillazione dei tassi di interesse, evitando di esporre il risultato del periodo ad eventuali incrementi inattesi degli oneri finanziari.

Il Gruppo controlla costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, al fine di valutarne gli eventuali impatti negativi ed avviare le opportune azioni per mitigarli. Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha la responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione del sistema di gestione dei rischi del Gruppo, oltre che per lo sviluppo e il controllo delle politiche di gestione dei rischi stessi.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, definendo gli appropriati limiti e i sistemi di monitoraggio dei rischi stessi. Le politiche e i relativi sistemi sono rivisti periodicamente in considerazione delle variazioni delle condizioni di mercato e delle attività del Gruppo.

La gestione finanziaria delle società controllate avviene attraverso appositi conti correnti intragruppo sui quali vengono depositate le eventuali eccedenze di liquidità o sui quali vengono fatte confluire dalla Capogruppo le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della gestione operativa delle stesse società, con la finalità di ottimizzare anche gli impatti sul conto economico in termini di oneri e proventi finanziari maturati sui suddetti conti correnti.

Le condizioni applicate al 31 marzo 2022 ai contratti di conto corrente intragruppo sono le seguenti:

- tasso attivo sulle giacenze delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- tasso passivo sul debito delle società controllate: Euribor 1 mese +4,95% (determinato considerando il tasso nominale del prestito obbligazionario);
- condizioni di rimborso entro 48 ore dall’eventuale richiesta della Capogruppo.

La gestione centralizzata della finanza di Gruppo, consente inoltre di controllare e di coordinare in modo efficiente l’operatività delle singole società controllate, anche attraverso un’attività di pianificazione e controllo finanziario più efficace, in grado anche di fornire utili indicazioni per l’ottimizzazione della gestione dei rapporti con le banche e con gli istituti di credito di riferimento, e di monitorare in modo sistematico la rischiosità finanziaria del Gruppo e l’andamento della tesoreria.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di interesse, di cambio,

o alle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli adeguati, ottimizzando allo stesso tempo il rendimento degli investimenti al quale lo stesso rischio è collegato.

Rischio di cambio

Il Gruppo è marginalmente esposto al rischio di cambio sugli acquisti denominati in valuta diversa dalla valuta funzionale delle varie entità del Gruppo.

Tali operazioni sono riferite principalmente ai rapporti di cambio EUR/USD, EUR/GBP ed EUR/CHF.

È politica del Gruppo coprire interamente, dove possibile, le esposizioni significative derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diverse dall'euro.

Rischio di interesse

Il risultato economico del Gruppo è parzialmente esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse di mercato. In seguito all'operazione di emissione del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro, il rischio di interesse risulta ridotto in quanto lo strumento è a tasso fisso.

Il rendimento degli eventuali impieghi finanziari, rappresentati da investimenti finanziari di breve termine con scadenza non superiore ai tre mesi, non risente delle variazioni dei tassi di interesse.

Il costo della eventuale provvista finanziaria riferita alle linee bancarie di scoperto di conto corrente, di denaro caldo a breve termine, che non presentano scadenze superiori ai sei mesi, non risente pertanto delle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio di prezzo

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo, che potrebbe evidenziare significativi rischi di prezzo, è la carta.

La gestione degli approvvigionamenti della carta avviene in modo centralizzato per tutte le unità di *business* del Gruppo attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti e gestione delle scorte. In linea con la migliore prassi di mercato vengono stipulati accordi di fornitura con primarie controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti per la durata massima che il mercato oggi consente, ovvero di circa un anno.

Il Gruppo non sta utilizzando strumenti finanziari derivati di copertura quali i *paper swap*, in quanto tali strumenti sono caratterizzati da una limitata liquidità in termini sia di controparti che di scadenze.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario generi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione.

Nell'ambito del Gruppo il rischio di credito è riferibile principalmente ai crediti commerciali, generati a seguito dell'attività di vendita dei prodotti e dei servizi delle diverse unità di *business*.

In relazione alla tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo non si ritiene che sussista un'elevata rischiosità in termini di credito commerciale, a fronte della quale, non rilevando fenomeni di eccessiva concentrazione del rischio, si ritiene comunque opportuno seguire procedure operative che limitano le vendite a clienti ritenuti non solvibili o non in grado di fornire adeguate garanzie.

Le attività di controllo del rischio di credito verso i clienti avviene raggruppando gli stessi per tipologia e per area di *business*, considerando se si tratta di agenzie pubblicitarie, di imprese e istituzioni finanziarie, di enti pubblici, di professionisti e persone fisiche, di distributori e librerie, o di altri clienti, esaminandone inoltre la dislocazione geografica, il settore di appartenenza, l'anzianità del credito, la scadenza delle fatture emesse e i precedenti comportamenti di pagamento.

A fronte di tale rischio è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti commerciali al fine di coprire le eventuali perdite per inesigibilità del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie e quindi abbia difficoltà a reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per la sua operatività.

L'approccio del Gruppo nella gestione del rischio di liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre riserve finanziarie sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di eventuale tensione finanziaria.

I fattori principali che determinano la liquidità del Gruppo sono rappresentati dai flussi generati o assorbiti dall'attività operativa e di investimento, e dai flussi collegati al rimborso delle passività finanziarie ed all'incasso dei proventi collegati agli impieghi finanziari, oltre all'andamento dei tassi di mercato.

Il Gruppo ha avviato una serie di azioni volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a mitigare il rischio di liquidità; in particolare:

- gestione centralizzata della liquidità del Gruppo attraverso un costante prelievo delle eccedenze finanziarie delle società controllate e attraverso la copertura dei fabbisogni delle stesse società controllate con risorse fornite dalla Capogruppo;
- mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità disponibile;
- disponibilità di linee di credito a breve e medio termine adeguate;
- pianificazione della situazione finanziaria prospettica anche con riferimento all'incidenza dell'indebitamento a medio lungo termine sulla posizione finanziaria netta complessiva;
- utilizzo di un adeguato sistema di controllo interno per la valutazione della liquidità disponibile in relazione alla pianificazione dell'operatività aziendale.

Criteria per la determinazione del *fair value*

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

Passività finanziarie non derivate

Il *fair value* viene calcolato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati di capitale e di interessi, attualizzati utilizzando il tasso d'interesse di mercato alla data di bilancio.

*Tassi di interesse utilizzati per calcolare il *fair value**

I tassi d'interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva di rendimento dei titoli di stato alla data di bilancio incrementati di un *credit spread* adeguato.

Fair value e valore contabile

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria e per i crediti e debiti commerciali, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale e il relativo *fair value*:

FAIR VALUE				
migliaia di euro	31.03.2022		31.12.2021	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni minoritarie	731	731	731	731
Crediti finanziari M/L e depositi cauzionali	1.129	1.129	1.132	1.132
Crediti finanziari M/L IFRS16	90	90	95	95
Crediti verso clienti	64.867	64.867	70.677	70.677
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.348	47.348	35.744	35.744
Crediti finanziari a B/T IFRS16	26	26	25	25
Crediti finanziari a B/T	5.008	5.008	5.616	5.616
Debiti finanziari M/L IFRS16	(36.213)	(36.213)	(36.867)	(36.867)
Prestito obbligazionario	(44.193)	(42.822)	(43.568)	(43.612)
Altri debiti finanziari verso terzi M/L	(2.471)	(2.471)	(2.961)	(2.961)
Anticipi di conto corrente non garantiti	(15.374)	(15.374)	(15.779)	(15.779)
Altri debiti finanziari verso terzi	(3.565)	(3.565)	(3.012)	(3.012)
Debiti finanziari a B/T IFRS16	(3.144)	(3.144)	(3.047)	(3.047)
Debiti commerciali e altri debiti	(40.673)	(40.673)	(37.798)	(37.798)
Totale	(26.433)	(25.062)	(29.012)	(29.056)
(Perdita) / Utile non rilevato		1.371		(44)

Tutte le attività e passività finanziarie del Gruppo appartengono al livello 3 del *fair value*, ad esclusione del prestito obbligazionario la cui valutazione è di livello 1, basata sulla quotazione più recente dello stesso presso il mercato Euro MTF della Borsa del Lussemburgo.

Nella misurazione del *fair value*, è stato considerato l'impatto di potenziali questioni e rischi legati al clima, incluse le normative applicabili, che possono influenzare la misurazione del *fair value* di attività e passività in bilancio. Tali rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzione chiave laddove influiscano significativamente sulla misura del valore recuperabile. Tali assunzioni sono state incluse anche nelle previsioni dei flussi di cassa per la valutazione dei valori d'uso. Al momento, l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio del Gruppo.

Garanzie e impegni

Il Gruppo ha in essere al 31 marzo 2022 fideiussioni bancarie e assicurative per complessivi 11.973 mila euro.

Le suddette fideiussioni sono di seguito riepilogate:

- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di contratti di locazione per 4.349 mila euro. In particolare, si segnalano le fideiussioni in favore, di Finamo per l'immobile sito in Piazza Indipendenza 23 a Roma per 238 mila euro e in favore di Sarca 223, a titolo di garanzia del corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto di locazione dell'immobile sito in viale Sarca 223 a Milano, per 4.100 mila euro;
- fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF a garanzia del pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per 4.886 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo e dalle sue controllate principalmente in favore di Ministeri, Enti Pubblici o Comuni a garanzia di gare d'appalto, concorsi a premi, contratti di fornitura servizi, ecc. per complessivi 2.090 mila euro;
- fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a garanzia di impegni delle sue controllate a controparti terze private o ad Enti Pubblici per gare d'appalto, operazioni commerciali, contratti di fornitura, ecc. per complessivi 648 mila euro a valere su linee di credito di firma bancarie della Capogruppo.

Si segnala che, a garanzia dell'emissione della fideiussione a favore di Selective Core Italy SICAF collegata al pagamento delle rate relative all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in via Monte Rosa 91 per un valore residuo di 4.886 mila euro, in data 19 dicembre 2019 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca Intesa Sanpaolo un atto di pegno sul saldo di un conto corrente dedicato e un contratto di cessione di crediti a garanzia, avente per oggetto il credito collegato alla quota di prezzo differito, pari a 16.500 mila euro, derivante dalla cessione delle azioni della società Business School24 S.p.A. il cui pagamento è stato incassato sul conto corrente dedicato in data 23 dicembre 2021. Il pegno è efficace per un ammontare massimo garantito pari ad un valore residuo di 4.886 mila euro fino all'adempimento delle obbligazioni collegate alla garanzia fideiussoria e in particolare al pagamento delle rate dell'indennizzo sopra indicato. L'importo è iscritto nelle attività finanziarie correnti.

6. Principali cause di incertezze nelle stime

Le stime sono utilizzate principalmente per valutare il presupposto della continuità aziendale, per rilevare le perdite di valore su attività iscritte, per calcolare le rese da ricevere a fronte dei prodotti editoriali distribuiti, per calcolare il tasso di rinnovo degli abbonamenti in *gracing*, per determinare la svalutazione dei crediti e del magazzino, per quantificare gli importi da accantonare a fronte di rischi probabili e per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate.

Le stime sono utilizzate, altresì, nel calcolo attuariale per la definizione del Trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti e del fondo di indennità suppletiva di clientela degli agenti; per valorizzare le imposte: per determinare il *fair value* e la vita utile dei cespiti; per determinare la durata del *leasing* dei contratti che contengono un'opzione di proroga e il tasso di finanziamento marginale.

Le stime e le assunzioni sono riesaminate almeno annualmente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

In particolare, le stime relative alla misurazione del valore recuperabile degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono effettuate sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o del valore d'uso attraverso la tecnica del *discounted cash flow*. Le tecniche di valutazione e le ipotesi impiegate sono illustrate nel paragrafo 8 Note ai prospetti di bilancio alle voci di riferimento. Il Gruppo valuta, inoltre, se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo; questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile.

La stima delle rese di prodotti editoriali viene effettuata attraverso tecniche statistiche e aggiornata mensilmente in base ai dati consuntivi pervenuti.

La stima dei rischi legali tiene conto della natura del contenzioso e della probabilità di soccombenza.

7. Area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Attività	Sede	Valuta	Capitale Sociale i.v.	% di consolidamento	Posseduta da
24 ORE Cultura S.r.l.	Prodotti dedicati all'arte	Milano	euro	120.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	Organizzazione, gestione e vendita eventi	Milano	euro	24.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE UK Ltd.	Vendita spazi pubblicitari	Londra	euro	50.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.
Il Sole 24 ORE U.S.A. INC.	Agenzia di informazione americana	New York	dollari	2.000	100,0%	Il Sole 24 ORE S.p.A.

Partecipazioni in società controllate

Alla data del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato non sono variare rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Alla data del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato non sono iscritte partecipazioni in società collegate.

Partecipazioni minoritarie

Rispetto al precedente bilancio approvato non sono intervenute variazioni. Il dettaglio è evidenziato nella nota alla situazione patrimoniale-finanziaria alla voce corrispondente.

8. Note illustrative ai prospetti di bilancio

Impairment test

Premessa

L'*impairment test* consiste nel verificare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita deve essere verificato con cadenza almeno annuale che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile.

L'*impairment test* deve essere effettuato con cadenza almeno annuale e nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 paragrafo 9).

A tal proposito si rileva che nel primo trimestre 2022, i ricavi consolidati risultano lievemente inferiori rispetto alle attese principalmente in relazione ad una diversa pianificazione delle attività e iniziative. A livello di *ebitda* e di *ebit* il primo trimestre 2022 resta comunque sostanzialmente allineato al piano 2022 - 2025 utilizzato per la determinazione del *value in use* per l'*impairment test* al 31 dicembre 2021, sia per il diverso evolversi delle attività sia per azioni di contenimento dei costi diretti e operativi.

Inoltre, pur evidenziando che il Piano 2022-2025 non riflette eventuali impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina, allo stato attuale non si sono evidenziati effetti diretti significativi sull'andamento del Gruppo conseguenti a tale evento. L'influenza degli effetti di tipo indiretto, principalmente ascrivibili alle possibili ripercussioni che tale conflitto potrebbe avere sull'economia italiana ed europea, sul settore editoriale e sui costi di approvvigionamento, e di cui in questo momento è comunque difficile prevedere l'incidenza sul *business* del Gruppo, non è ritenuta tale da non consentire di confermare gli obiettivi di medio-lungo periodo riflessi in tale piano.

In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che non vi sia un *trigger event* nel periodo di riferimento e pertanto non si è provveduto ad effettuare un nuovo *impairment test* sulle CGU del Gruppo.

Attività non correnti

(1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla fine dell'esercizio ammontano a 54.085 mila euro e sono così composti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.03.2022	Di cui investimenti
Terreni	2.870	-
Fabbricati	3.375	-
Impianti e Macchinari	9.067	32
Attrezzature Industriali e Commerciali	3.517	-
Diritti d'uso	35.174	143
Altri beni	82	82
Totale	54.085	256

Gli investimenti del primo trimestre 2022 sono pari a 256 mila euro e sono relativi principalmente a:

- impianti e macchinari per 32 mila e sono principalmente relativi a impianti generici;
- diritti d'uso per 143 mila euro e si riferiscono all'iscrizione del valore attuale dei canoni futuri di *leasing* come attività patrimoniale (diritto d'uso) relativamente ai canoni di noleggio di autovetture, torri di trasmissione e locazione di foresterie. Per quanto riguarda i contratti di affitto di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo la vita utile del bene è stata determinata considerando la loro durata pari all'arco di piano;
- altri beni per 82 mila euro e si riferiscono principalmente ad investimenti per impianti e attrezzature non ancora disponibili per l'uso.

La movimentazione è stata la seguente:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI							
migliaia di euro	Saldo Ini- ziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Dismis- sione cespiti - Write off	Altre varia- zioni	Saldo Fi- nale
Costo Storico:							
Terreni	2.870	-	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	29.062	-	-	-	-	-	29.062
Impianti e Macchinari	90.712	32	(153)	-	-	24	90.614
Attrezzature Industriali e Commerciali	40.165	-	(157)	-	(59)	-	39.949
Diritti d'uso	56.602	143	-	-	-	(1)	56.743
Altri beni	24	82	-	-	-	(24)	83
Totale costo storico	219.435	256	(310)	-	(59)	(1)	219.320
Fondi ammortamento:							
Fabbricati	(25.572)	-	-	(115)	-	-	(25.687)
Impianti e Macchinari	(81.365)	-	153	(335)	-	(0)	(81.547)
Attrezzature Industriali e Commerciali	(36.411)	-	157	(236)	59	-	(36.432)
Diritti d'uso	(20.156)	-	-	(1.416)	-	3	(21.569)
Altri beni	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Totale fondi ammortamento	(163.505)	-	310	(2.102)	59	3	(165.235)
Attività materiali:							
Terreni	2.870	-	-	-	-	-	2.870
Fabbricati	3.489	-	-	(115)	-	-	3.375
Impianti e Macchinari	9.346	32	-	(335)	-	24	9.067
Attrezzature Industriali e Commerciali	3.754	-	(1)	(236)	(0)	-	3.517
Diritti d'uso	36.446	143	-	(1.416)	-	2	35.174
Altri beni	24	82	-	-	-	(24)	82
Totale	55.930	256	(1)	(2.102)	(0)	2	54.085

Gli ammortamenti sulle attività materiali sono stati pari a 2.102 mila euro e determinati in relazione alla vita utile prevista. I cespiti acquistati nel corso del periodo sono ammortizzati a partire dalla loro disponibilità all'uso. I criteri di determinazione non sono variati rispetto al precedente esercizio.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'*asset* oggetto del contratto, in particolare di noleggio *hardware* e autovetture, di affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. Il valore dei diritti d'uso così determinati è pari a 35.174 mila euro.

Di seguito il dettaglio dei diritti d'uso:

DIRITTI D'USO						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammorta- menti	Altre variazioni	Saldo Finale
Costo Storico:						
Diritto d'uso immobili	47.714	55	-	-	3	47.772
Diritto d'uso torri di trasmissione	5.596	-	-	-	4	5.600
Diritto d'uso auto	3.292	88	-	-	(9)	3.371
Totale costo storico	56.602	143	-	-	(1)	56.743
Fondi ammortamento:						
Diritto d'uso immobili	(16.111)	-	-	(1.018)	-	(17.129)
Diritto d'uso torri di trasmissione	(2.321)	-	-	(221)	-	(2.542)
Diritto d'uso auto	(1.724)	-	-	(177)	3	(1.898)
Totale fondi ammortamento	(20.156)	-	-	(1.416)	3	(21.569)
Diritti d'uso						
Diritto d'uso immobili	31.603	55	-	(1.018)	3	30.643
Diritto d'uso torri di trasmissione	3.274	-	-	(221)	4	3.058
Diritto d'uso auto	1.568	88	-	(177)	(6)	1.473
Totale	36.446	143	-	(1.416)	2	35.174

Con riferimento al contratto di affitto della nuova sede di Milano viale Sarca si evidenzia che tale contratto prevede una durata di dieci anni, tacitamente rinnovabile per ulteriori sei anni qualora non venga comunicata da una delle parti, ai sensi della normativa vigente, formale disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza. Ai fini della rilevazione contabile di tale *lease* ai sensi dell'IFRS 16, il Gruppo ha considerato come durata del contratto il periodo iniziale di dieci anni, ma non ha incluso il periodo di rinnovo in quanto, alla data di predisposizione del bilancio, non ha la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI		
Categoria Cespiti	Vita Utile	Aliquota
Terreni	Indefinita	-
Fabbricati		-
Fabbricati Industriali	30-33 anni	3%-3,33%
Costruzioni Leggere	12 anni	8,33%
Impianti e macchinari		-
Impianti generici	10-20 anni	5%-10%
Impianti (migliorie beni di terzi)	10-12 anni	8,33%-10%
Rotative	8-15 anni	6,5%-12,5%
Macchine Operative di Finitura	5-15 anni	6,5%-20%
Sistemi elettronici di fotocomposizione e fotoriproduzione	5anni	20,00%
Impianti di trasmissione radiofonica	3-9 anni	11,1%-33,33%
Attrezzature Industriali e Commerciali		
Hardware	5 anni	20,00%
Mobili e arredi	5-20 anni	5%-20%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Impianti di climatizzazione	20 anni	5,00%
Mezzi di trasporto interno	10 anni	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	10 anni	10%

Il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

(2) Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a 20.724 mila euro invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

I valori iscritti in bilancio degli avviamenti attribuiti alle CGU (*Cash generating units*) sono i seguenti:

AVVIAMENTO	
valori in migliaia di euro	31.03.2022
Tax & Legal	15.469
Eventi	5.254
Totale	20.724

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio, non resosi necessario ai fini della redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato come precedentemente descritto.

(3) Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 30.836 mila euro e sono così composte:

ATTIVITÀ IMMATERIALI		
migliaia di euro	Valore netto al 31.03.2022	Di cui investimenti
Frequenze radiofoniche	20.333	-
Licenze e software	9.333	210
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.169	460
Totale	30.836	670

Gli investimenti nelle attività immateriali ammontano a 670 mila euro ed includono 120 mila euro per la capitalizzazione di *software* sviluppato internamente (nel primo trimestre 2021 erano pari a 287 mila euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso sono relativi a progetti *software* in corso di realizzazione, e si riferiscono ad attività di sviluppo di nuovi prodotti e alle attività di sviluppo dei sistemi dirette ai processi.

Gli investimenti in licenze e *software* pari a 670 mila euro sono riferiti alle attività legate allo sviluppo dei sistemi dirette ai processi e allo sviluppo e implementazione dei prodotti, in particolare digitali.

La tabella che segue espone la natura degli investimenti del periodo.

Nel corso del primo trimestre 2022 la movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Acquisti	Ammorta-menti	Altre variazioni	Write off	Saldo Finale
Costo storico:						
Testate	9.245	-	-	-	-	9.245
Marchi	724	-	-	-	-	724
Frequenze radiofoniche	99.871	-	-	-	-	99.871
Licenze e software	125.619	210	-	61	-	125.890
Immobilizzazioni in corso e acconti	771	460	-	(62)	-	1.169
Totale costo storico	236.230	670	-	(1)	-	236.899
Fondi ammortamento:						
Testate	(9.245)	-	-	-	-	(9.245)
Marchi	(724)	-	-	-	-	(724)
Frequenze radiofoniche	(79.187)	-	(351)	-	-	(79.538)
Licenze e software	(115.207)	-	(1.351)	-	-	(116.558)
Totale fondo amm.to	(204.362)	-	(1.701)	-	-	(206.064)
Attività immateriali:						
Testate	-	-	-	-	-	-
Marchi	-	-	-	-	-	-
Frequenze radiofoniche	20.684	-	(351)	-	-	20.333
Licenze e software	10.412	210	(1.351)	61	-	9.333
Immobilizzazioni in corso e acconti	771	460	-	(62)	-	1.169
Totale	31.868	670	(1.701)	(1)	-	30.836

Gli ammortamenti sulle attività immateriali sono stati pari a 1.701 mila euro. I criteri di determinazione degli ammortamenti delle licenze e *software* non sono variati rispetto al precedente esercizio.

A partire dal Bilancio 2021 le concessioni e frequenze radiofoniche sono state riqualficate quali attività “vita utile definita” anziché a “vita utile indefinita”, con l’introduzione del meccanismo dell’ammortamento su un arco temporale di 15 anni. L’ammortamento concessioni e delle frequenze radiofoniche nel primo trimestre 2022 è stato pari a 351 mila euro.

Il seguente prospetto riporta la vita utile dei beni compresi nelle categorie esposte in bilancio:

VITA UTILE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI		
Categoria cespiti	Vita utile	Aliquota
Frequenze radiofoniche	15 anni	6,67%
Licenze e software	3 anni	33,33%

(4) Attività finanziarie non correnti

La voce si riferisce alle partecipazioni minoritarie che ammontano complessivamente a 731 mila euro invariate rispetto al 31 dicembre 2021.

Le partecipazioni minoritarie sono valutate al *fair value* (con variazioni a conto economico), considerato prossimo al valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo.

PARTECIPAZIONI MINORITARIE		
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021
Ansa Soc. Coop a r.l.	542	542
Dab Italia Società consortile per azioni	68	68
C.S.I.E.D.	72	72
Immobiliare Editoriale Giornali S.r.l.	20	20
S.F.C. Società Consortile per azioni	1	1
Player editore radio S.r.l.	5	5
Tavolo Editori Radio S.r.l.	24	24
Totale partecipazioni minoritarie	731	731

(5) Altre Attività non correnti

Le Altre attività non correnti ammontano a 1.294 mila euro e sono così composte:

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti finanziari a Medio-lungo IFRS 16	90	95	(5)
Altri crediti a Medio-lungo termine	1.033	1.034	(1)
Depositi cauzionali	96	99	(3)
Crediti tributari	75	75	-
Totale	1.294	1.302	(8)

In applicazione del principio IFRS 16, sono stati iscritti “crediti finanziari a medio – lungo termine IFRS 16” per 90 mila euro pari al valore attuale degli incassi dovuti ai sensi de contratti di *sublease*, il cui valore al 31 dicembre 2021 era pari a 95 mila euro. Il decremento è attribuibile agli incassi del periodo.

Gli altri crediti a medio-lungo termine pari a 1.033 mila euro si riferiscono al valore degli anticipi a fornitori iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo e sono pertanto esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

FONDO SVALUTAZIONE ALTRE ATTIVITA'NON CORRENTI

migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo Finale
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(2.418)	-	-	(2.418)
Totale	(2.418)	-	-	(2.418)

(6) Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le voci esprimono l'effetto delle imposte anticipate e differite calcolate, rispettivamente, sulle differenze deducibili e tassabili che emergono temporaneamente tra i valori di bilancio e fiscali.

Gli importi al 31 marzo 2022 e al 31 dicembre 2021 delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite sono di seguito riportati:

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Attività per imposte anticipate	20.104	20.529	(426)
Passività per imposte differite	5.122	5.216	(94)

Le imposte anticipate sono relative ad attività fiscali iscritte sulle perdite fiscali riportabili per 18.711 mila euro e ad attività iscritte su altre differenze temporanee per 1.394 mila euro.

Si segnala, a tal proposito, che l'art. 23, comma 9, del dl 6 luglio 2011, n. 98, consente il recupero delle perdite fiscali senza scadenza, tuttavia, tenuto conto della difficoltà di stimare gli utili imponibili, il Gruppo non iscrive imposte anticipate sin dal 2013. Inoltre, analogamente ai precedenti esercizi, la valutazione dell'attività per imposte anticipate sulle perdite pregresse è stata effettuata utilizzando previsioni di recupero coerenti con il Piano industriale, ed estendendo tali previsioni anche nel periodo successivo, riducendo opportunamente le stesse del 30% per il periodo 2026-2028, del 55% per il periodo 2029-2031 e del 100% oltre il 2031.

Il Gruppo continuerà a verificare costantemente, gli eventuali scostamenti tra le previsioni derivanti dal Piano industriale ed i consuntivi disponibili. Tali eventuali scostamenti forniranno considerazioni di supporto per un'eventuale manovra ulteriore sul valore residuo delle imposte anticipate, limitando comunque l'iscrizione di nuove imposte anticipate su perdite fiscali pregresse solamente a partire dal periodo di imposta in cui si registreranno imponibili fiscali positivi. Analogamente la società rinuncia ad iscrivere imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee che emergono a partire dall'esercizio 2019.

L'attività fiscale teorica complessiva sulle perdite, che il Gruppo ha rinunciato ad iscrivere (determinata sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata) ammonta a 74,2 milioni di euro.

Le imposte anticipate sulle altre differenze temporali trovano capienza in variazioni fiscali tassate che si riverseranno negli esercizi futuri, sostanzialmente in relazione ad accantonamenti a fondi tassati ed *impairment* dell'attivo. Nel corso del periodo tali differenze temporanee si sono ridotte determinando un utilizzo di imposte anticipate pari a 426 mila euro.

Le imposte differite passive sono iscritte sul valore delle concessioni e frequenze radiofoniche, iscritte originariamente in seguito ad operazioni di riorganizzazione e in seguito all'ammortamento solo fiscale delle concessioni e frequenze radiofoniche a vita utile indefinita, nonché sulle differenze temporanee tassabili sui *sublease*, iscritte in sede di prima applicazione del nuovo IFRS 16.

Nel corso del periodo le imposte differite passive si sono ridotte per:

- 93 mila euro in relazione alla rilevazione di ammortamenti civilistici sulle frequenze già dedotti nel corso di esercizi precedenti;

- mille euro per effetto degli annullamenti delle differenze registrate nel periodo in seguito alla dinamica dei *sublease*.

Attività correnti

(7) Rimanenze

RIMANENZE			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Carta	1.257	844	413
Inchiostri	27	27	-
Materiale fotografico	9	9	-
Materie prime, sussidiare e di consumo	1.293	880	413
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	2	(2)
Libri	802	910	(108)
Altri prodotti	660	694	(34)
Fondo svalutazione prodotti finiti	(567)	(827)	260
Prodotti finiti	896	777	119
Totale	2.189	1.659	530

Le rimanenze sono presentate al netto dei fondi svalutazione, che hanno avuto la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONI PRODOTTI FINITI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Saldo Finale
Fondo svalutazione prodotti finiti	(827)	256	4	(567)

(8) Crediti commerciali

I crediti commerciali derivano dalle normali operazioni dell'attività corrente e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti verso clienti	64.867	70.677	(5.810)
F.do rese da ricevere	(652)	(524)	(128)
Fondo svalutazione crediti	(4.540)	(4.319)	(221)
Totale	59.676	65.835	(6.159)

I crediti commerciali del Gruppo ammontano a 59.676 mila euro al 31 marzo 2022 e sono iscritti al netto dei crediti cartolarizzati ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo per 6.033 mila euro.

I crediti commerciali del Gruppo comprendono crediti cartolarizzati ceduti *pro-solvendo* per 15.374 mila euro. Con la rilevazione dell'incasso derivante dalla cessione del credito, è rilevata una contropartita patrimoniale nelle passività finanziarie correnti.

Si segnala inoltre che all'interno del saldo dei crediti commerciali sono presenti crediti, per un importo complessivo di 5.680 mila euro, appartenenti a clienti del portafoglio oggetto di cartolarizzazione, ma non ancora ceduti alla data del 31 marzo 2022. Tali crediti, oggetto di prossima cessione, ammontano a 1.343 mila euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-soluto* a titolo definitivo, e a 4.337 mila di euro, con riferimento al portafoglio dei clienti ceduti in modalità *pro-solvendo*.

CREDITI CARTOLARIZZATI		
migliaia di euro	Valore nominale crediti ceduti al 31 marzo 2022	Valore nominale crediti da cedere al 31 marzo 2022
Crediti cartolarizzati pro soluto	6.033	1.343
Crediti cartolarizzati pro solvendo	15.374	4.337
Totale	21.407	5.680

Il valore dei crediti commerciali viene esposto al netto del fondo rese da ricevere, pari a 652 mila euro, che si verificheranno nell'esercizio successivo e al netto del fondo svalutazione crediti pari a 4.540 mila euro.

La movimentazione dei suddetti fondi è stata la seguente:

FONDI RESE DA RICEVERE E SVALUTAZIONE CREDITI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e altre variazioni	Saldo Finale
Fondo rese da ricevere	(524)	(143)	15	(652)
Fondo svalutazione crediti	(4.319)	(346)	125	(4.540)
Totale	(4.842)	(489)	140	(5.191)

(9) Altri crediti

La voce ammonta a 2.352 mila euro ed è così composta:

ALTRI CREDITI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazione
Fornitori anticipi ordinari	1.439	1.912	(474)
Crediti tributari	183	48	136
Imposte correnti	121	113	8
Crediti relativi al personale	64	63	0
Crediti diversi	547	453	94
F.do svalutazione altri crediti	(1)	(1)	(0)
Totale	2.352	2.588	(236)

La voce Fornitori anticipi ordinari include gli anticipi ad agenti per 836 mila euro. La variazione dei fornitori conto anticipi include anche una riclassifica ad altre attività non correnti.

Gli altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione altri crediti.

FONDI SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI				
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi e altre variazioni	Saldo Finale
Fondo svalutazione altri crediti	(1)	-	-	(1)
Totale	(1)	-	-	(1)

Il fondo svalutazione altri crediti, finalizzato ad adeguare il valore degli anticipi a fornitori iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo, è stato riclassificato tra le altre attività non correnti.

I crediti tributari sono così dettagliati:

CREDITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Credito Iva	137	-	137
Altri crediti tributari	0	2	(2)
Crediti verso erario estero	47	46	1
Totale	183	48	136

I crediti verso personale pari a 64 mila euro si riferiscono a fondi spese del personale dipendente.

La voce crediti diversi, che ammonta a 547 mila euro, è così composta:

CREDITI DIVERSI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti verso Poste Italiane	11	13	(2)
Crediti verso enti previdenziali	403	290	113
Crediti per rimborso spese legali	61	61	-
Altro	73	90	(17)
Totale	547	453	94

(10) Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono pari a 5.034 mila euro.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti finanziari	4.886	5.429	(543)
Crediti finanziari a breve termine IFRS 16	26	25	1
Altri crediti	123	187	(65)
Totale	5.034	5.641	(607)

La voce pari a 4.886 mila euro si riferiscono a crediti finanziari vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

I crediti finanziari a breve termine IFRS 16 sono pari a 26 mila euro si riferiscono ai crediti relativi alla sublocazione di immobili verso terzi.

(11) Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono composte da risconti attivi e si riferiscono a:

RISCONTI ATTIVI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Provvigioni agenti	3.605	3.673	(68)
Canoni di manutenzione hardware e software	1.282	302	980
Prestazioni servizi informatici	911	53	858
Premi su assicurazioni	745	137	608
Canoni licenze d'uso	709	474	235
Spese per organizzazione convegni, mostre e fiere	485	423	62
Royalties su canoni software	254	254	-
Altri	1.001	245	756
Totale	8.992	5.561	3.431

(12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 47.348 mila euro e risultano in aumento di 11.604 mila euro (35.744 mila euro all'inizio dell'esercizio).

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da denaro in cassa, valori e depositi a vista o breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

Nel rendiconto finanziario le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono esposti al netto degli scoperti di conto corrente, come di seguito riportato:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.348	35.744	11.604

Patrimonio netto

(13) *Patrimonio netto*

Il patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2022 ammonta a 10.776 mila euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a 13.851 mila euro, in diminuzione di 3.075 mila euro rispetto al precedente esercizio per i seguenti effetti:

- perdita del periodo 3.454 mila euro;
- adeguamento attuariale del TFR e proventi imputati a patrimonio netto per 379 mila euro.

(14) *Capitale sociale*

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 570.125 euro, suddiviso in numero 65.345.797 azioni, di cui 9.000.000 azioni ordinarie (13,77% capitale sociale) e numero 56.345.797 azioni di categoria speciale (86,23% capitale sociale), di cui 330.202 azioni proprie. Il valore di carico delle azioni proprie, pari a 22.447 mila euro, è azzerato da una posta di patrimonio netto di pari importo.

Alle azioni di categoria speciale è attribuito un dividendo preferenziale del 5% ragguagliato a 2,60 euro ovvero, ove superiore, alla parità contabile implicita dell'azione stessa, non cumulabile da un esercizio all'altro.

(15) *Riserve di capitale*

Le riserve di capitale si riferiscono alla riserva sovrapprezzo azioni e sono pari a 19.452 mila euro invariate rispetto al 31 dicembre 2021.

(16) *Riserva TFR – Adeguamento Ias*

La voce Riserva TFR – Adeguamento Ias passa da un valore negativo di 5.294 mila euro al 31 dicembre 2021 ad un valore negativo di 4.914 mila euro al 31 marzo 2022 per l'adeguamento attuariale del TFR.

(17) *Utili (perdite) a nuovo*

Gli utili (perdite) portati a nuovo sono negativi per 878 mila euro (positivi per 20.151 mila euro a fine 2021). La variazione è attribuibile alla movimentazione del risultato del 2021.

(18) *Risultato del periodo*

Al 31 marzo 2022 si rileva una perdita di 3.454 mila euro. La perdita per azione è pari a -0,05 euro ed è determinata dal rapporto tra il risultato attribuibile ad azionisti della controllante, negativo per 3.454 mila euro, e la media ponderata del numero delle azioni in circolazione durante il periodo, pari a 65.015.595.

Passività non correnti

(19) Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti ammontano a 81.394 mila euro e sono costituite:

PASSIVITÀ FINANZIARIA NON CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	36.213	36.867	(654)
Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	42.710	42.635	74
Altri debiti finanziari	2.471	2.961	(490)
Totale	81.394	82.464	(1.070)

Le passività finanziarie non correnti includono il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo “*Senior Unsecured Bond*” per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un’unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati. Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99 % del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. La valutazione iniziale delle passività finanziarie è stata effettuata al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla sottoscrizione (2.487 mila euro). Dopo la rilevazione iniziale, la passività finanziaria è stata valutata al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

In seguito all’applicazione dell’IFRS 16 sono stati iscritti debiti finanziari non correnti al 31 marzo 2022 per 36.213 mila euro, derivanti da contratti di locazione relativi alle sedi del Gruppo, a beni strumentali (noleggio *hardware* e autovetture) e agli affitti di spazi e aree detenute per il posizionamento degli impianti di radiotrasmissione di proprietà del Gruppo. La variazione pari a 654 mila euro è principalmente attribuibile ai pagamenti del periodo.

La voce altri debiti finanziari pari a 2.471 mila euro è attribuibile al valore attuale al 31 marzo 2022 della componente differita, relativa all’indennizzo derivante dall’accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa. Il debito finanziario prevede un pagamento trimestrale a partire da gennaio 2021 fino ad aprile 2024 di nominali 7.600 mila euro complessivi. Tale debito è attualizzato al tasso del 4,2%.

(20) Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti ammontano a 14.790 mila euro, e si sono movimentati dall’inizio dell’esercizio come segue:

BENEFICI AI DIPENDENTI						
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Costo del lavoro	Oneri e proventi finanziari	Utili e perdite attuariali	Utilizzi e altre variazioni	Saldo Finale
Trattamento di fine rapporto	15.329	17	29	(379)	(206)	14.790
Totale	15.329	17	29	(379)	(206)	14.790

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima dei benefici da riconoscere al termine dei rapporti di lavoro sono le seguenti:

Ipotesi demografiche:

- per quanto riguarda la mortalità sono state utilizzate le tavole IPS55;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del Tfr è stata posta pari al 2%, sulla base dei dati storici delle Società oggetto di valutazione.

Ipotesi economiche finanziarie:

- il tasso di attualizzazione è stato determinato al 1,7% sulla base dei *High Quality Corporate Bond* area euro;
- il tasso di inflazione utilizzato è il 2,7%;
- la percentuale media del Tfr maturato richiesto in anticipazione è stata posta pari al 7,5%, sulla base dei dati storici;
- tasso di crescita degli stipendi/salari 2%.

(21) *Fondi rischi e oneri*

I fondi rischi e oneri al 31 marzo 2022 ammontano a 7.726 mila euro e presentano la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI E ONERI					
migliaia di euro	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzo fondi	Rilasci	Saldo Finale
Fondo per Liti	2.201	61	(316)	(159)	1.787
Fondo rischi diversi	4.126	-	(606)	(47)	3.473
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.491	15	(36)	(5)	2.465
Totale	8.819	75	(957)	(211)	7.726

Il fondo per liti (1.787 mila euro) copre i rischi conosciuti alla data di redazione del presente bilancio consolidato intermedio abbreviato. Tali rischi si riferiscono prevalentemente a cause legate al personale ed agenti (1.377 mila euro), a cause intentate al quotidiano (259 mila euro) e alla Radio (144 mila euro), ad altre cause (7 mila euro).

Gli utilizzi del fondo per liti pari a 316 mila euro derivano principalmente da cause intentate al quotidiano (89 mila euro), da cause relative al personale ed agenti (211 mila euro), alla Radio (11 mila euro) e altre cause (5 mila euro). I rilasci sono stati complessivamente pari a 159 mila euro, di cui 119 mila euro relativi a cause del personale ed agenti, 40 mila euro a controversie intentate al quotidiano.

Gli accantonamenti al fondo liti per 61 mila euro sono riferiti a cause legate al personale ed agenti per 55 mila euro, a controversie intentate al quotidiano per 4 mila euro, ed altre cause per mille euro.

Il fondo rischi diversi ammonta a 3.473 mila euro e copre i seguenti rischi:

- passività potenziali anche di carattere fiscale, pari a 1.123 mila euro, che potrebbero generarsi a conclusione del procedimento penale pendente presso il Tribunale di Milano *sub* n. 5783/17 R.G.N.R.;
- passività per oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per lo smaltimento degli impianti produttivi pari a 720 mila euro;
- rischi a fronte di potenziali criticità per l'applicazione e la gestione degli ammortizzatori sociali pari a 464 mila euro;
- rischi per agenti cessati pari a 699 mila euro. Nel primo trimestre 2022 sono stati effettuati utilizzi per 71 mila euro, rilasci per 47 mila euro;
- rischi per una richiesta di risarcimento danni contrattuali per 400 mila euro, a fronte di un contenzioso in corso;
- rischi per altre controversie per complessivi 54 mila euro accantonate nell'esercizio a fronte di passività potenziali della Radio;
- altri rischi per complessivi 14 mila euro.

Nel primo trimestre 2022, è stata utilizzata la passività iscritta al 31 dicembre 2021 relativa a rischi per controversie della società 24 ORE Cultura S.r.l. per complessivi 538 mila euro.

L'indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per la copertura dei rischi derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto e quelli relativi alla cessazione del rapporto d'agenzia ex art. 1751 del c.c.. La valutazione attuariale dell'indennità suppletiva di clientela si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

- il tasso di attualizzazione 1,70%
- tavole di mortalità IPS55
- tavole invalidità INPS
- tasso di *turnover* volontario 8,0%
- tasso di *turnover* societario 8,0%
- pensionamento requisiti attuali dell'assicurazione generale obbligatoria.

(22) Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 9.948 mila euro e si riferiscono per 9.385 mila euro alla quota a medio termine, della passività iscritta a fronte degli oneri di ristrutturazione stanziati nell'esercizio 2021 e per 112 mila euro ai depositi cauzionali ricevuti per le sublocazioni degli immobili di Milano e sono invariate rispetto al precedente esercizio.

Passività correnti

(23) Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno

Ammontano a 15.374 mila euro (15.779 mila euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono al debito finanziario relativo all'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo*.

SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Debito finanziario per cartolarizzazione pro-solvendo	15.374	15.779	(405)

(24) Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie correnti ammontano a 8.192 mila euro (6.991 mila euro al 31 dicembre 2021) e sono relative principalmente ai debiti finanziari a breve termine derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, relativi alle passività finanziarie a breve e medio termine derivanti dal valore attuale dei canoni futuri dei canoni di *leasing* per 3.144 mila euro. La voce altri debiti finanziari per gestione *pro-soluto* e altri debiti pari a 3.565 mila euro include: *i*) il debito finanziario pari a 1.393 mila euro verso Monterosa SPV S.r.l. per la gestione degli incassi dei crediti cartolarizzati *pro-soluto*; *ii*) altri debiti finanziari relativi alla quota corrente del debito relativo all'indennizzo derivante dall'accordo transattivo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti finanziari IFRS 16	3.144	3.047	97
Debiti finanziari per gestione pro-soluto e altri debiti	3.565	3.012	553
Quota a breve Prestito obbligazionario non garantito e non convertibile	1.483	933	550
Totale	8.192	6.991	1.201

(25) Debiti commerciali

DEBITI COMMERCIALI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Fornitori	35.654	32.037	3.617
Risconti passivi	40.337	30.860	9.477
Debiti commerciali verso collegate e minoritarie	9	8	1
Altri debiti commerciali	5.010	5.753	(743)
Totale	81.010	68.658	12.352

I debiti commerciali, pari a 81.010 mila euro, sono in aumento di 12.352 mila euro rispetto al precedente esercizio.

I risconti passivi sono così costituiti:

RISCONTI PASSIVI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Editoria Elettronica in abbonamento	32.035	25.620	6.415
Abbonamenti Quotidiano Il Sole 24 ORE	3.274	2.373	901
Prestazioni servizi	2.401	1.046	1.355
Software in abbonamento	1.252	940	312
Vendita periodici	887	798	89
Altri risconti passivi	488	83	405
Totale	40.337	30.860	9.477

Gli Altri debiti commerciali ammontano a 5.010 mila euro, di cui 2.424 mila euro relativi a debiti nei confronti di agenti.

(26) Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 217 mila euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2021 e sono composte da:

ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Ratei passivi	10	10	-
Passività per imposte correnti	207	207	-
Totale	217	217	-

(27) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 19.266 mila euro (erano 21.290 mila euro al 31 dicembre 2021) e sono così composti:

ALTRI DEBITI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti verso personale per ristrutturazione	6.286	7.157	(871)
13° e 14° mensilità maturate non liquidate	3.552	1.426	2.126
Enti previdenziali	2.753	5.667	(2.914)
Debiti per ferie maturate e non godute e altre competenze	3.246	2.490	756
Debiti tributari	2.908	4.038	(1.130)
Debiti vari	522	513	9
Totale	19.266	21.290	(2.024)

I debiti verso il personale per ristrutturazione pari a 6.286 mila euro si riferiscono alla passività iscritta per oneri di ristrutturazione a breve termine. Gli esborsi per oneri di ristrutturazione effettuati nel primo trimestre 2022, in accordo ai piani previsti, sono stati pari a 871 mila euro (35 mila euro nel primo trimestre 2021).

I debiti tributari ammontano a 2.908 mila euro e sono relativi a debiti verso l'erario per le ritenute sui redditi da lavoro autonomo e dipendente e a debiti per IVA da versare.

DEBITI TRIBUTARI			
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021	Variazioni
Ritenute sui redditi da lavoro dipendente	1.285	2.910	(1.625)
Ritenute sui redditi da lavoro autonomo	241	332	(91)
Debito IVA e pro rata	1.307	580	727
Debiti verso erario estero	54	127	(73)
Altri debiti tributari	21	88	(68)
Totale	2.908	4.038	(1.131)

Prospetto dell'utile (perdita)**(28) Ricavi**

RICAVI				
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021	Variazione	var. %
Ricavi editoriali	24.490	25.081	(591)	-2,4%
Ricavi pubblicitari	17.366	16.515	851	5,2%
Altri ricavi	5.439	2.474	2.965	>100%
Totale	47.295	44.070	3.225	7,3%

Nel primo trimestre 2022, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 47.295 mila euro, in incremento di 3.225 mila euro (+7,3%) rispetto al pari periodo del precedente esercizio.

I ricavi editoriali ammontano a 24.490 mila euro, in diminuzione di 591 mila euro (-2,4%) rispetto al primo trimestre 2021 che era pari a 25.081 mila euro.

I ricavi pubblicitari, pari a 17.366 mila euro, sono in crescita di 851 mila euro (+5,2%) rispetto al corrispondente periodo del 2021.

Gli altri ricavi, pari a 5.439 mila euro, sono in aumento di 2.965 mila euro rispetto al primo trimestre del 2021, che era stato penalizzato dall'emergenza Covid-19, in seguito alla chiusura obbligatoria di tutti i musei e sedi espositive durante il periodo di *lockdown*.

(29) Altri proventi operativi

ALTRI PROVENTI OPERATIVI				
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021	Variazione	var. %
Rilasci fondi	211	20	191	>100%
Contributi	52	74	(22)	-30,0%
Recupero spese varie	331	228	102	44,8%
Sopravvenienze attive	11	-	11	
Affitti attivi	30	26	4	13,9%
Altri	105	27	78	>100%
Totale	740	375	364	97,0%

I rilasci dei fondi sono pari a 211 mila euro e si riferiscono ai rilasci dei fondi rischi e oneri a cui si rimanda (nota 21 delle Note illustrative ai prospetti di bilancio).

(30) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE				
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021	Variazione	var. %
Salari, stipendi e retribuzioni	13.506	13.732	(226)	-1,6%
Contributi e cassa previdenza	4.467	4.681	(214)	-4,6%
TFR	880	894	(14)	-1,6%
Straordinari, Ferie e altri costi e proventi	1.476	1.268	208	16,4%
Totale costi del personale	20.329	20.576	(247)	-1,2%

Il costo del personale pari a 20.329 mila euro registra un decremento di 247 mila euro rispetto al primo trimestre 2021, in cui era pari a 20.576 mila euro. L'organico medio dei dipendenti, pari a 802 unità, registra un decremento di 47 unità verso il primo trimestre 2021 quando era pari a 849 unità.

Nel periodo si è provveduto alla capitalizzazione di costi del personale per 120 mila euro (283 mila euro nel primo trimestre 2021) per *software* sviluppato internamente. Si segnala inoltre, che il personale ha svolto ulteriori progetti finalizzati all'innovazione non aventi i requisiti per la capitalizzazione.

(31) Acquisti di materie prime e materiale di consumo

ACQUISTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO				
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021	Variazione	var. %
Acquisto carta	1.256	794	462	58,2%
Acquisto merce per rivendita	167	0	167	100%
Acquisto materiale fotografico e inchiostro	-	51	(51)	-99,5%
Acquisto materiale per manutenzione impianti	4	42	(38)	-89,7%
Acquisto combustibile	59	50	9	17,9%
Altri costi vari	3	15	(12)	-81,9%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(15)	(35)	20	57,3%
Totale	1.474	918	557	60,7%

Gli acquisti di materie prime e materiali di consumo ammontano a 1.474 mila euro in aumento di 557 mila euro (+60,7%) rispetto al primo trimestre 2021 (pari a 918 mila euro) e sono prevalentemente rappresentati dall'acquisto di carta.

(32) Costi per servizi

COSTI PER SERVIZI				
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021	Variazione	var. %
Provvigioni e altre spese di vendita	4.368	3.727	641	17,2%
Costi di distribuzione	4.060	4.547	(487)	-10,7%
Prestazioni IT e Software	1.874	1.825	49	2,7%
Costi redazionali	1.691	1.629	62	3,8%
Spese promozionali e commerciali	2.227	2.373	(146)	-6,2%
Costi per convegni e mostre	1.323	316	1.007	>100%
Altri costi per consulenze	727	713	14	2,0%
Costi di stampa	1.545	709	836	>100%
Spese utenze (telefono, energia, acqua, etc.)	506	710	(204)	-28,7%
Servizi amministrativi	105	170	(65)	-38,2%
Compensi organi collegiali e società di revisione	372	350	22	6,3%
Costi vari di produzione	558	559	(1)	-0,2%
Spese per servizi generali	377	492	(115)	-23,4%
Spese manutenzione e riparazione	352	538	(186)	-34,6%
Costi agenzie d'informazione	326	325	1	0,3%
Spese assicurazioni	226	230	(4)	-1,7%
Servizi personale dipendente	381	262	119	45,5%
Costi acquisto informazioni	357	355	2	0,6%
Costi di preparazione	226	261	(35)	-13,4%
Rimborsi spese personale	72	32	40	>100%
Spese bancarie	198	241	(43)	-17,9%
Costi magazzinaggio prodotti	116	143	(27)	-18,9%
Costi di confezionamento	22	34	(12)	-35,1%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	61	(29)	90	>100%
Totale	22.069	20.512	1.557	7,6%

I costi per servizi ammontano a 22.069 mila euro e risultano complessivamente in aumento di 1.557 mila euro (+7,6%) rispetto al primo trimestre 2021, in cui erano pari a 20.512 mila euro.

In particolare si segnala:

- provvigioni e altre spese vendita in aumento di 641 mila euro (17,2% da 3.727 a 4.368 mila euro);
- costi stampa in aumento di 836 mila euro (+118,0% da 709 a 1.545 mila euro) correlati al nuovo assetto produttivo;
- costi per convegni e mostre in aumento di 1.007 mila euro (da 316 a 1.323 mila euro);
- costi di distribuzione in calo di 487 mila euro (-10,7% da 4.547 a 4.060 mila euro);
- spese per utenze in calo di 204 mila euro (-28,8% da 710 a 506 mila euro).

(33) Costi per godimento di beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021	Variazione	var. %
Royalties	481	314	167	53,3%
Altri canoni	537	420	117	27,8%
Canoni noleggio e costi accessori auto uso promiscuo	208	245	(37)	-15,2%
Affitti passivi e altre spese condominiali	118	406	(288)	-71,0%
Diritti d'autore	153	109	44	40,7%
Canoni noleggio e costi accessori impianti trasmissione radio	91	66	25	36,9%
Canoni noleggio-leasing hardware	13	(0)	13	
Altri costi vari	8	26	(18)	-68,3%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(0)	(0)	0	
Totale	1.609	1.586	23	1,4%

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 1.609 mila euro e sono in aumento di 23 mila euro rispetto al primo trimestre 2021. In questa voce sono inclusi i costi dei contratti di noleggio che, anche in base alle clausole contrattuali applicate non hanno richiesto l'iscrizione di diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16.

(34) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021	Variazione	var. %
Imposte e tasse varie	495	241	254	105,6%
Iva a carico dell'Editore	163	173	(9)	-5,5%
Spese di rappresentanza	19	5	14	280,0%
Acquisto giornali e riviste	70	70	0	0,2%
Spese per quote associative	72	77	(5)	-6,4%
Altre spese varie	88	77	11	13,8%
Rettifiche competenze esercizi precedenti	(24)	(23)	(1)	-3,7%
Totale	883	619	263	42,5%

Gli oneri diversi di gestione sono pari 883 mila euro nel primo trimestre 2022 in aumento di 263 mila euro (619 mila euro nel corrispondente periodo del 2021) principalmente per l'aumento della voce imposte e tasse varie per 254 mila euro riconducibile al maggior effetto IVA pro-rata 2022 della controllata 24 ORE Cultura S.r.l..

(35) Plusvalenza minusvalenza da cessione attività non correnti

Nel corso del primo trimestre 2022 sono state registrate plusvalenze per 7 mila euro (nel primo trimestre 2021 plusvalenze per 25 mila euro).

(36) Proventi (Oneri) finanziari

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI				
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021	Variazione	var. %
Altri proventi finanziari	10	168	(158)	-93,9%
Utile su cambi	2	1	1	92,1%
Totale proventi	12	169	(157)	-92,8%
Perdite su cambi	(3)	(58)	54	94,1%
Oneri finanziari su debiti a breve termine	(551)	(155)	(396)	-255,9%
Oneri finanziari da costo ammortizzato	(74)	(138)	64	46,2%
Altri oneri finanziari	(482)	(608)	126	20,7%
Totale oneri	(1.110)	(959)	(151)	-15,8%
Totale	(1.098)	(790)	(308)	-39,0%

I proventi e oneri finanziari netti sono negativi per 1.098 mila euro e sono in aumento di 308 euro rispetto allo stesso periodo del 2021.

Gli oneri finanziari su debiti a breve termine si riferiscono agli interessi passivi del prestito obbligazionario non garantito e non convertibile.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di oneri e proventi finanziari negativi per 302 mila euro (307 mila euro nel primo trimestre 2021).

(37) Imposte sul reddito

I principali componenti delle imposte sul reddito per i periodi chiusi al 31 marzo 2022 e al 31 marzo 2021 sono i seguenti:

IMPOSTE			
migliaia di euro	1° trimestre 2022	1° trimestre 2021	Variazione
IRAP	-	(7)	7
Imposte Estere	(7)	(5)	(3)
Totale imposte correnti	(7)	(11)	4
Utilizzo fondo imposte differite	94	1	93
Imposte anticipate/differite	(426)	(310)	(115)
Imposte anticipate/differite	(332)	(310)	(22)
Totale	(339)	(321)	(18)

Si segnala che la società Il Sole 24 ORE S.p.A. e le sue controllate italiane hanno aderito al regime della tassazione di gruppo di cui all'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (consolidato fiscale), per effetto della quale determinano un'unica base imponibile IRES complessiva.

Nel primo trimestre 2022 il risultato fiscale delle società italiane del Gruppo è negativo, così come è negativo il risultato ai fini IRAP.

Per effetto della perdita IRES ed IRAP, non è stato rilevato un onere a tale titolo.

Nel primo trimestre 2022 sono state annullate imposte anticipate per 426. Sono state, inoltre, annullate imposte differite passive per 94 mila euro, di cui 93 mila euro sulle concessioni e frequenze radiofoniche.

In attesa di tornare a registrare risultati fiscali positivi, non sono state rilevate né imposte anticipate sulle perdite di periodo né imposte anticipate sulle nuove differenze temporanee tassate.

9. Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento.

I settori operativi sono stati identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Un settore operativo identificato in conformità ai requisiti qualitativi sopra esposti è oggetto di informativa separata quando i seguenti limiti quantitativi sono stati superati:

- i ricavi oggetto di informativa, ivi comprese sia le vendite a clienti esterni sia le vendite inter-settoriali, rappresentano almeno il 10% dei ricavi complessivi di tutti i settori operativi;
- l'utile o la perdita di settore rappresenta almeno il 10% del maggiore, in valore assoluto, tra l'utile complessivo di tutti i settori operativi in utile e la perdita complessiva di tutti i settori operativi in perdita;
- le attività di un settore rappresentano almeno il 10% delle attività complessive di tutti i settori operativi.

Qualora le soglie quantitative sopra indicate non siano state superate, ma la direzione aziendale abbia reputato utile fornire un'informativa separata ai fini della valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle relative attività operative, i settori operativi identificati a tale scopo sono stati oggetto di dettaglio informativo.

Si segnala che, i dati comparativi del primo trimestre 2021 sono stati opportunamente riclassificati per tenere in considerazione la nuova organizzazione. In particolare, coerentemente con la Relazione finanziaria annuale 2021, i risultati del settore operativo Radiocor Plus sono inclusi nell'area Servizi Professionali, mentre nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021 erano esposti nell'area Publishing & Digital).

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del Gruppo sono i seguenti:

- **Publishing & Digital** è la divisione cui fanno capo il quotidiano Il Sole 24 ORE, i prodotti digitali collegati al quotidiano, i prodotti allegati al quotidiano, i periodici, i collaterali e il sito;
- **Servizi professionali** sviluppa sistemi integrati di prodotto, a contenuto tecnico e normativo e di *networking*, rivolti al mondo dei professionisti, delle aziende e della pubblica amministrazione. Gli specifici segmenti di mercato presidiati sono quelli Fiscale, Lavoro, Diritto, Edilizia e Pubblica Amministrazione. Per ognuno di essi vengono realizzati strumenti d'informazione specialistica integrati tra loro e in grado di soddisfare tutte le esigenze informative e operative e di *networking* dei *target* di riferimento: banche dati, quotidiani verticali, riviste, libri, servizi *internet*, soluzioni *software*, piattaforme di visibilità. Inoltre, a questa divisione fa capo l'Agenzia di stampa Radiocor Plus;
- **Radio** gestisce l'emittente nazionale Radio 24, *News & Talk* con un *format* editoriale che prevede l'alternarsi dei giornali radio a programmi di informazione e di intrattenimento;
- **System**, è la divisione che svolge l'attività di concessionaria di pubblicità dei principali mezzi del Gruppo e di alcuni mezzi di terzi;
- **Cultura** opera nella gestione e valorizzazione di musei (Mudec), nella produzione e vendita di mostre e servizi collegati (*bookshop*, *ticketing*, eventi) oltre che nell'ideazione e pubblicazione di libri e *merchandising*. Tali attività sono svolte, attraverso la società 24 ORE Cultura S.r.l.;

- **Eventi** opera nella gestione e nell'organizzazione promozione e vendita, sia in Italia che all'estero, di conferenze, eventi, *meeting*, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. Tali attività sono svolte, attraverso la società Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.;
- **Corporate e servizi centralizzati** comprende le direzioni di coordinamento del Gruppo e i servizi relativi a processi di supporto.

Per tali settori, sono fornite le seguenti informazioni così come sono presentati periodicamente al più alto livello decisionale operativo:

- i ricavi da clienti esterni, per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- i ricavi intersettoriali per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- svalutazioni ed ammortamenti per la valutazione dell'utile o della perdita di settore;
- una valutazione degli utili e delle perdite di settore, rappresentate da *ebitda* (margine operativo lordo) ed *ebit* (risultato operativo);
- le attività per ciascun settore sono esposte ai fini della valutazione dell'andamento del settore e riguardano in particolare gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti e i crediti commerciali;
- una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori oggetto di informativa rispetto all'utile o alla perdita risultante dal Prospetto dell'utile (perdita) di periodo, ante oneri fiscali e plusvalenze o minusvalenze da attività operative cessate.

Il Gruppo svolge l'attività prevalentemente in Italia e le attività svolte in altri paesi non sono rilevanti. Per quanto riguarda inoltre le informazioni in merito ai propri clienti, si segnala che non esistono clienti esterni con i quali siano state poste in essere operazioni superiori al 10% dell'ammontare dei ricavi del Gruppo.

CONTO ECONOMICO PER AREE DI ATTIVITÀ

SETTORE	Ricavi vs. terzi	Ricavi Intersettori	Tot. Ricavi	EBITDA	Ammortamenti	Perdita di valore attività materiali e immateriali	Plus/minusvalenze	EBIT
PUBLISHING & DIGITAL								
1° trimestre 2022	12.759	9.536	22.294	122	(960)	-	4	(833)
1° trimestre 2021	13.451	9.818	23.269	388	(1.180)	(334)	23	(1.103)
SERVIZI PROFESSIONALI								
1° trimestre 2022	13.874	158	14.032	3.670	(270)	-	0	3.400
1° trimestre 2021	13.691	45	13.737	3.583	(294)	0	-	3.289
RADIO								
1° trimestre 2022	70	3.500	3.571	67	(684)	-	-	(617)
1° trimestre 2021	27	2.685	2.712	(716)	(340)	(4)	-	(1.061)
SYSTEM								
1° trimestre 2022	17.094	(147)	16.948	(395)	(7)	-	-	(403)
1° trimestre 2021	16.300	(403)	15.897	(281)	(6)	-	-	(288)
EVENTI								
1° trimestre 2022	426	131	557	(27)	(3)	-	-	(30)
1° trimestre 2021	316	493	809	171	(1)	-	-	170
CULTURA								
1° trimestre 2022	3.071	155	3.226	30	(107)	-	-	(77)
1° trimestre 2021	285	56	341	(893)	(105)	-	-	(998)
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI								
1° trimestre 2022	0	-	0	(1.687)	(1.772)	-	2	(3.457)
1° trimestre 2021	0	-	0	(2.705)	(1.811)	(38)	2	(4.552)
CONSOLIDATO								
1° trimestre 2022	47.295	-	47.295	1.779	(3.803)	-	7	(2.017)
1° trimestre 2021	44.070	-	44.070	(453)	(3.737)	(376)	25	(4.542)

ATTIVITÀ PER SETTORE

SETTORE	Immobili, impianti e macchinari	Avviamento	Attività immateriali	Crediti commerciali
PUBLISHING & DIGITAL				
31.03.2022	8.711	-	4.550	6.139
31.12.2021	8.942	-	4.919	4.057
SERVIZI PROFESSIONALI				
31.03.2022	285	15.469	1.902	31.414
31.12.2021	317	15.469	1.891	25.938
RADIO				
31.03.2022	4.190	-	20.426	175
31.12.2021	4.429	-	20.797	14
SYSTEM				
31.03.2022	47	-	-	20.880
31.12.2021	54	-	-	33.228
CULTURA				
31.03.2022	1.913	-	73	322
31.12.2021	2.008	-	77	517
EVENTI				
31.03.2022	5	5.255	36	663
31.12.2021	5	5.255	38	1.979
CORPORATE E SERVIZI CENTRALIZZATI				
31.03.2022	38.934	-	3.848	83
31.12.2021	40.175	-	4.145	102
CONSOLIDATO				
31.03.2022	54.085	20.724	30.836	59.676
31.12.2021	55.930	20.724	31.868	65.836

10. Altre informazioni

10.1 Rapporti con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo *Ias 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*. Nella definizione di parte correlata sono sempre incluse le società controllate dalle società collegate e dalle *joint venture* della società Capogruppo.

Per le operazioni effettuate con parti correlate nel periodo di riferimento di questo Bilancio consolidato, è stata indicata la natura della relazione esistente con la parte correlata, l'importo delle operazioni, l'importo dei saldi in essere, inclusi gli impegni, i termini e le condizioni contrattuali, qualsiasi garanzia ricevuta o prestata. Qualora fosse stato necessario effettuare accantonamenti per crediti dubbi o rilevare perdite per crediti inesigibili ne sarebbe stata data evidenza.

I rapporti tra la Capogruppo e le controllate sono sempre indicati, indipendentemente dal fatto che tra di esse siano state effettuate operazioni.

Le informazioni concernenti le parti correlate e i rapporti con esse intrattenuti sono sintetizzati nella tabella riepilogativa sotto riportata, con specifica evidenza delle operazioni, posizioni o saldi che abbiano un impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo. Le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono stati eliminati nella redazione di questo Bilancio consolidato.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono limitate nella sostanza ai rapporti relativi a servizi commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti con le società controllate e collegate. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

La Società osserva la propria procedura interna "Regolamento Operazioni con Parti Correlate", adottata in data 12 novembre 2010 con delibera del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento"), in attuazione del Regolamento approvato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento CONSOB"). Il suddetto Regolamento è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018, successivamente rivisto, al fine di aggiornare taluni riferimenti ivi contenuti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2019 e, da ultimo aggiornato, in ossequio alla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021.

Le parti correlate sono costituite da soggetti iscritti nel Registro delle Parti Correlate istituito dalla Società. Il Regolamento è consultabile sul sito *internet* www.gruppo24ore.com, sezione *Governance*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2022

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	10	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	10	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(111)	-	-	(719)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(169)	-	-	(172)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(55)	-	-	(55)	-	-
Altri soggetti parti correlate	106	-	(29)	-	41	(13)	-	-
Totale altre parti correlate	106	-	(364)	-	41	(959)	-	-
Totale parti correlate	106	-	(364)	-	51	(959)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà, ad abbonamenti al quotidiano.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2021, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 marzo 2022, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Generale Radio 24; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 10.3 Eventi successivi al 31 marzo 2022.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria annuale approvata.

10.2 Posizioni debitorie scadute del Gruppo, ripartite per natura

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale sca- duto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	391	331	22	14	38	2	3	616	1.417
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	391	331	22	14	38	2	3	616	1.417

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo. Sui valori in contenzioso, la Capogruppo ha ricevuto un decreto ingiuntivo per 51 mila euro, al quale ha fatto opposizione. La vertenza è stata definita in via transattiva ed il 10 febbraio 2022 il Tribunale ha dichiarato l'estinzione degli atti esecutivi.

Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. Il Tribunale di Milano, all'udienza del 23 febbraio 2022, ha trattenuto la causa in decisione ed ha concesso alle parti i termini ordinari per il deposito in telematico delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022, non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

10.3 Eventi successivi al 31 marzo 2022

In data 27 aprile 2022, la Società, benché l'Assemblea degli Azionisti abbia espresso voto favorevole per la maggioranza del capitale sociale, pari a circa il 70,1 %, ha registrato il voto contrario di una minoranza del capitale sociale pari a circa il 6,2%, e, pertanto, stante il disposto dell'art. 2393 6° comma cod. civ., non ha potuto transigere l'azione di responsabilità sociale ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. di cui alla relazione illustrativa pubblicata in data 28 marzo 2022, la quale era stata promossa, previa autorizzazione assembleare in data 30 aprile 2019, per il tramite del giudizio civile instaurato avanti il Tribunale di Milano sub R.G. n. 30810/2019.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti de Il Sole 24 ORE S.p.A., ha approvato il Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021 con un risultato netto negativo di 21,0 milioni di euro. La stessa Assemblea ha inoltre ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. pari a 21.021.083 euro.

L'Assemblea ha preso atto della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2021, contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2021, pubblicata in data 5 aprile 2022 e redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti prevista dall'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF,

contenente l'illustrazione della Politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche, degli altri dirigenti e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei componenti dell'organo di controllo nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

L'Assemblea ha inoltre deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione della Relazione relativa ai compensi corrisposti nel corso dell'esercizio di riferimento ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024.

Sono stati nominati: Edoardo Garrone, Mirja Cartia d'Asero, Diamante Ortensia D'Alessio, Veronica Diquattro, Chiara Laudanna, Claudia Parzani, Ferruccio Resta, Ross Alexander John, Vaccarone Fabio, Tommasi Alessandro (tratti dalla Lista n. 1 presentata dall'Azionista di maggioranza Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana, titolare alla *record date* di n° 43.661.640 azioni della Società di cui 9.000.000 azioni ordinarie e 34.661.640 azioni di categoria speciale che ha ottenuto un numero di voti favorevoli pari a 87,55% del capitale votante) e Marco Liera (tratto dalla Lista n. 3 presentata dall'Azionista Giornalisti Associati S.r.l., titolare alla *record date* di n° 1.672.708 azioni di categoria speciale della Società).

Edoardo Garrone è stato nominato e confermato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Mirja Cartia d'Asero, Diamante Ortensia D'Alessio, Veronica Diquattro, Chiara Laudanna, Claudia Parzani, Ferruccio Resta, Alexander John Ross, Fabio Vaccarone e Marco Liera hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, quarto comma e dall'art. 148, terzo comma del D.Lgs. 58/1998, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. e dei requisiti di indipendenza previsti dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si dà atto che tale composizione del Consiglio di Amministrazione risulta conforme allo Statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

L'Assemblea ha quindi determinato il compenso annuo lordo spettante per la carica di consigliere di amministrazione in 20.000,00 euro per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere di Amministrazione dott. Marco Liera ha comunicato di essere titolare alla data del 27 aprile 2022 di n° 121.269 azioni di categoria speciale della Società.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024.

Sono stati nominati, quali Sindaci effettivi, Tiziana Vallone, Giuseppe Crippa, Myriam Amato e quali Sindaci supplenti, Marianna Girolomini e Roberto Menegazzi.

Tiziana Vallone (nominata Presidente del Collegio Sindacale) e Roberto Menegazzi sono stati tratti dalla Lista n.3 presentata dall'Azionista Giornalisti Associati S.r.l. titolare alla *record date* di n° 1.672.708 azioni di categoria speciale della Società, mentre Giuseppe Crippa, Myriam Amato e Marianna Girolomini sono stati tratti dalla Lista n. 1 presentata dall'Azionista Confindustria - Confederazione Generale dell'Industria Italiana titolare alla *record date* di n° 43.661.640 azioni della Società di cui 9.000.000 azioni ordinarie e 34.661.640 azioni di categoria speciale che ha ottenuto un numero di voti favorevoli pari a 87,55% del capitale votante.

Si dà atto che tale composizione del Collegio Sindacale risulta conforme allo Statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

L'Assemblea ha quindi determinato il compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale ed a ciascuno degli altri Sindaci effettivi nella misura, rispettivamente, di 80.000,00 euro e di 55.000,00 euro annui lordi.

In data 27 aprile 2022, si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. nominato dall'Assemblea degli Azionisti e che rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Al Presidente Edoardo Garrone sono state conferite le deleghe in materia di rappresentanza istituzionale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Claudia Parzani.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mirja Cartia d'Asero Amministratore Delegato, conferendole i relativi poteri per la carica ad eccezione di quanto riservato alla competenza esclusiva del Consiglio, nominandola anche *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed affidandole i compiti previsti dal Codice di *Corporate Governance*.

Il Consiglio ha attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Diamante Ortensia D'Alessio, Veronica Diquattro, Chiara Laudanna, Marco Liera, Claudia Parzani, Ferruccio Resta, Alexander John Ross e Fabio Vaccarone, nonché ha preso atto della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai membri effettivi del Collegio Sindacale Tiziana Vallone, Giuseppe Crippa e Myriam Amato, previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, quarto comma e 148, terzo comma del D.Lgs. 58/1998, dal Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. e, per quanto riguarda gli Amministratori, anche dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito i Comitati endoconsiliari e ne ha nominato i componenti e i relativi Presidenti. Per il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate è stato nominato Presidente Ferruccio Resta e membri dello stesso Veronica Diquattro e Chiara Laudanna; la totalità dei componenti del Comitato nonché il Presidente dello stesso sono in possesso dei requisiti di indipendenza così come previsto dalla Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificata.

Per il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni è stato nominato Presidente Ferruccio Resta e membri dello stesso Diamante Ortensia D'Alessio e Veronica Diquattro; la totalità dei componenti del Comitato nonché il Presidente dello stesso sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa.

Per il Comitato sul Rispetto della Missione Editoriale del Gruppo 24 ORE, previsto ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto Sociale, è stato nominato come Presidente Fabio Vaccarone e come componenti dello stesso Veronica Diquattro e Alexander John Ross.

Infine, è stato istituito il Comitato ESG e Innovazione Tecnologica del quale è stato nominato come Presidente Claudia Parzani e come componenti dello stesso Marco Liera, Alexander John Ross e Alessandro Tommasi; i componenti Claudia Parzani, Marco Liera e Alexander John Ross sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa.

Nell'odierna riunione, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza nelle persone di Lelio Fornabaio come Presidente, Loredana Conidi e Giuseppe Crippa come componenti dello stesso. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

10.4 Posizione finanziaria netta

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE		
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	100	102
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	47.249	35.642
C. Altre attività finanziarie correnti	5.034	5.641
D. Liquidità (A + B + C)	52.382	41.385
E. Debito finanziario corrente	(15.374)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.192)	(6.991)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(23.566)	(22.771)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	28.816	18.614
I. Debito finanziario non corrente	(38.684)	(39.828)
J. Strumenti di debito	(42.710)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(81.394)	(82.464)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(52.578)	(63.849)

La **posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2022 è negativa per 52,6 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 63,8 milioni di euro, in miglioramento di 11,3 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 36,2 milioni di euro (36,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è positiva per 28,8 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa (positiva per 18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021). I crediti finanziari correnti includono 26 mila euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3,1 milioni di euro.

10.5 Personale dipendente

Il numero medio del personale dipendente per categoria è il seguente:

PERSONALE DIPENDENTE						
ORGANICO MEDIO	1° trimestre 2022		1° trimestre 2021		Variazione	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	25,0	3,1%	27,7	3,3%	(2,7)	-9,6%
Giornalisti	265,5	33,1%	276,5	32,6%	(11,0)	-4,0%
Impiegati	510,6	63,7%	508,1	59,9%	2,5	0,5%
Operai	0,7	0,1%	36,6	4,3%	(35,9)	-98,2%
Totale	801,8	100,0%	848,8	100,0%	(47,0)	-5,5%

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO AL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo 24 ORE chiude il primo trimestre 2022 con una perdita netta di 3,5 milioni di euro (perdita netta di 5,7 milione di euro nel primo trimestre del precedente esercizio) e al 31 marzo 2022 presenta un patrimonio netto pari a 10,8 milioni di euro (13,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e una posizione finanziaria netta negativa pari a 52,6 milioni di euro (63,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

In data 29 luglio 2021, Il Sole 24 ORE S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di sette anni. L'emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull'arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

L'attuale incertezza legata alla possibile evoluzione della diffusione del virus Covid-19 e delle relative varianti e agli eventuali impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina, nonché l'incremento dei costi di materie prime ed energia e la ripresa dell'inflazione, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni positive dello scenario macroeconomico.

Considerati tali elementi, e seppur in presenza delle incertezze derivanti sia dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19 che dalle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina, e delle inevitabili incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, gli Amministratori ritengono, anche alla luce di quanto previsto nel Piano 2022-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2022, di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022 nel presupposto della continuità aziendale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'economia italiana, dopo quattro trimestri di crescita sostenuta, registra nel primo trimestre del 2022 una lieve flessione dell'attività. In termini tendenziali, la crescita prevista si attesta al 5,8% (fonte: Istat – Stime preliminari del PIL – 29 aprile 2022).

L'attuale incertezza legata all'evoluzione della diffusione del virus Covid-19 e delle relative varianti, agli eventuali impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina, nonché l'incremento dei costi di materie prime ed energia e la ripresa dell'inflazione, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni positive dello scenario macroeconomico. Pertanto, il settore editoriale, in particolare il mercato pubblicitario e le attività di organizzazione mostre ed eventi, restano caratterizzati da un'incertezza su quelli che saranno i possibili effetti del perdurare dell'epidemia di Covid-19 e delle possibili ripercussioni che il conflitto in corso in Ucraina potrebbe avere sull'economia italiana ed europea.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle prospettive di ripresa post-pandemica nonché alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 12 maggio 2022



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Edoardo GARRONE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Mirja Cartia d'Asero, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Paolo Fietta, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari de Il Sole 24 ORE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2022.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato e per l'analisi dei risultati raggiunti sono state svolte in un contesto complesso caratterizzato, tra le altre cose, dalla prosecuzione della revisione organizzativa dei processi aziendali;
- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2022 è stata valutata sulla base delle norme metodologiche de Il Sole 24 ORE S.p.A. definite tenendo conto del modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta il principale *framework* di riferimento per la costruzione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno utilizzato a livello internazionale. L'analisi che era stata svolta a partire dall'esercizio 2016 ha consentito di rilevare margini di miglioramento nei controlli, prevalentemente relativi ad aspetti documentali ed autorizzativi ovvero concernenti la necessità di aggiornamento/adequamento di alcune procedure/processi aziendali. Con riferimento a tali aspetti di miglioramento è stato predisposto un piano di azione che prevede i necessari interventi correttivi, che ad inizio 2018 ha avuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi della Società e l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
- a seguito del significativo rinnovo dei vertici aziendali e del parziale ridisegno organizzativo verificatosi nel corso dell'anno 2018, nel corso del quarto trimestre 2018 è stata avviata una profonda revisione del Modello amministrativo - contabile ai sensi della l. n. 262/2005, ulteriori azioni sono state realizzate negli esercizi successivi e stanno proseguendo nel corso del 2022. Nelle more della completa attuazione del piano di cui sopra, sono state altresì poste in essere procedure di controllo compensative per effetto delle quali non sono emersi impatti economico patrimoniali su quanto esposto nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2022.

3. Si attesta, inoltre, che

- il bilancio consolidato intermedio abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione del primo trimestre 2022, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Milano, 12 maggio 2022



L'Amministratore delegato

Avv. Mirja CARTIA d'ASERO



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Dott. Paolo FIETTA

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, DEL D.LGS 58/1998

La posizione finanziaria netta de Il Sole 24 ORE S.p.A. e del Gruppo 24 ORE, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO 24 ORE

migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	100	102
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	47.249	35.642
C. Altre attività finanziarie correnti	5.034	5.641
D. Liquidità (A + B + C)	52.382	41.385
E. Debito finanziario corrente	(15.374)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.192)	(6.991)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(23.566)	(22.771)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	28.816	18.614
I. Debito finanziario non corrente	(38.684)	(39.828)
J. Strumenti di debito	(42.710)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(81.394)	(82.464)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(52.578)	(63.849)

La **posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2022 è negativa per 52,6 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 63,8 milioni di euro, in miglioramento di 11,3 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 36,2 milioni di euro (36,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo è positiva per 28,8 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa (positiva per 18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021). I crediti finanziari correnti includono 26 mila euro in applicazione dell'IFRS 16. I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3,1 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

Lo schema della Posizione finanziaria netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.		
migliaia di euro	31.03.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	25	26
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	41.980	30.590
C. Altre attività finanziarie correnti	4.886	5.501
D. Liquidità (A + B + C)	46.891	36.117
E. Debito finanziario corrente	(15.374)	(15.779)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(10.969)	(10.196)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(26.343)	(25.976)
H. Posizione finanziaria netta corrente (G + D)	20.548	10.141
I. Debito finanziario non corrente	(37.862)	(38.952)
J. Strumenti di debito	(42.710)	(42.635)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(80.572)	(81.587)
M. Posizione finanziaria netta (H + L)	(60.024)	(71.446)

La **posizione finanziaria netta della Capogruppo** al 31 marzo 2022 è negativa per 60,0 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 negativo per 71,4 milioni di euro, in miglioramento di 11,4 milioni di euro. La variazione della posizione finanziaria netta è principalmente riferita all'andamento del capitale circolante netto incluso nei flussi di cassa dell'attività operativa.

L'indebitamento finanziario non corrente include il prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, destinato esclusivamente ad investitori qualificati, e debiti finanziari derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione dei contratti delle sedi, degli impianti di trasmissione e delle auto per complessivi 35,4 milioni di euro (36,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021) in applicazione del principio IFRS 16.

La posizione finanziaria netta corrente della Capogruppo è positiva per 20,5 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di euro vincolati a garanzia del debito finanziario residuo relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede di Milano – via Monte Rosa (positiva per 10,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021). I debiti finanziari correnti derivanti dal valore attuale dei canoni di locazione in applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 3,0 milioni di euro.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE ripartite per natura al 31 marzo 2022

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO 24 ORE									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale sca- duto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	391	331	22	14	38	2	3	616	1.417
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	391	331	22	14	38	2	3	616	1.417

Posizioni debitorie scadute de Il Sole 24 ORE S.p.A. ripartite per natura al 31 marzo 2022

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.									
valori in migliaia di euro	Suddivisione dei debiti per giorni di scaduto								totale sca- duto
	0-30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	Oltre 210	
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	326	300	14	13	30	2	2	574	1.262
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso dipendenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	326	300	14	13	30	2	2	574	1.262

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo 24 ORE e della Capogruppo Il Sole 24 ORE S.p.A. si riferiscono a debiti commerciali.

Per quanto riguarda lo scaduto oltre i 210 giorni, si precisa che in tale scaduto sono inclusi i fornitori bloccati per pratiche in contenzioso che ammontano complessivamente a 336 mila euro sulla Capogruppo. Sui valori in contenzioso, la Capogruppo ha ricevuto un decreto ingiuntivo per 51 mila euro, al quale ha fatto opposizione. La vertenza è stata definita in via transattiva ed il 10 febbraio 2022 il Tribunale ha dichiarato l'estinzione degli atti esecutivi.

Il 29 aprile 2021 è stata notificata la citazione in riassunzione presso il Tribunale di Milano di un decreto ingiuntivo, emesso nel 2018 dal Tribunale di Roma e poi, con sentenza n. 1547/2021 del 28 gennaio 2021, revocato dallo stesso Tribunale il quale si era dichiarato incompetente territorialmente. Il Tribunale di Milano, all'udienza del 23 febbraio 2022, ha trattenuto la causa in decisione ed ha concesso alle parti i termini ordinari per il deposito in telematico delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

Per quanto riguarda le iniziative dei creditori, si precisa che i solleciti ricevuti ricadono nella normale operatività amministrativa. Alla data del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2022 non risultano evidenze di ulteriori decreti ingiuntivi pervenuti relativi alle posizioni debitorie sopra esposte e non sono state attuate sospensioni nella fornitura tali da compromettere la normale operatività aziendale.

Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2022

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	10	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	10	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(111)	-	-	(719)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(169)	-	-	(172)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(55)	-	-	(55)	-	-
Altri soggetti parti correlate	106	-	(29)	-	41	(13)	-	-
Totale altre parti correlate	106	-	(364)	-	41	(959)	-	-
Totale parti correlate	106	-	(364)	-	51	(959)	-	-

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari.

I ricavi si riferiscono principalmente a vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà e ad abbonamenti al quotidiano.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2021, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 marzo 2022, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Generale Radio 24; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 10.3 Eventi successivi al 31 marzo 2022.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria annuale approvata.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - CAPOGRUPPO AL 31 MARZO 2022

Società	Crediti e altre attività	Crediti Finanziari	Debiti e altre passività	Debiti finanziari	Ricavi e proventi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Confederazione Generale dell'Industria Italiana	-	-	-	-	10	-	-	-
Totale Ente controllante	-	-	-	-	10	-	-	-
24 ORE Cultura S.r.l.	259	-	(77)	(1.730)	217	(155)	-	(20)
Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l.	629	-	(219)	(1.208)	153	(145)	-	(16)
Il Sole 24 ORE UK Ltd	-	-	(262)	-	-	(93)	-	-
Il Sole 24 ORE U.S.A. Inc	-	-	(308)	-	-	(134)	-	-
Totale Società controllate	887	-	(866)	(2.938)	370	(527)	-	(37)
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(111)	-	-	(719)	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	(169)	-	-	(172)	-	-
Collegio Sindacale	-	-	(49)	-	-	(49)	-	-
Altri soggetti parti correlate	106	-	(29)	-	41	(13)	-	-
Totale altre parti correlate	106	-	(359)	-	41	(954)	-	-
Totale parti correlate	993	-	(1.225)	(2.938)	421	(1.481)	-	(37)

I crediti commerciali e altre attività verso altri soggetti parti correlate si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- crediti per servizi corporate;
- crediti per attività di intermediazione di spazi pubblicitari;
- crediti da consolidato fiscale e IVA.

I debiti commerciali/altri debiti si riferiscono principalmente a:

- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- debiti verso la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla realizzazione di eventi per conto della Capogruppo;
- debiti commerciali per servizi verso Il Sole 24 ORE U.S.A Inc.;
- debiti per prestazioni di servizi e redazionali;
- debiti per acquisto d'informazioni;
- debiti da consolidato fiscale e da consolidato IVA.

I debiti finanziari sono relativi ai rapporti di conto corrente con la controllata 24 ORE Cultura S.r.l. e la controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l..

I ricavi ed i proventi operativi si riferiscono principalmente a:

- vendita di quotidiani, libri e periodici;
- vendita di prodotti telematici in abbonamento;
- vendita di spazi pubblicitari sulle testate di proprietà;
- addebito dei servizi centralizzati alle società del Gruppo.

I costi si riferiscono principalmente a:

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE UK Ltd., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari nel Regno Unito;
- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE U.S.A Inc. per prestazioni di servizi;

- accordo contrattuale con la società controllata Il Sole 24 ORE Eventi S.r.l., per l'attività commerciale di intermediazione relativa alla vendita di spazi pubblicitari e per la quota di sua pertinenza per la sponsorizzazione di eventi.

In conformità al Regolamento OPC e al Regolamento Consob, la Società provvede ad aggiornare con cadenza almeno semestrale il Registro delle Parti Correlate alla Società. In linea con il Regolamento OPC ed il Regolamento Consob, la Società ha provveduto, da ultimo, in data 31 dicembre 2021, ad identificare, attraverso appositi moduli di dichiarazione rivolti alle "Parti Correlate" di cui all'Allegato 1 del Regolamento Consob a cui il Regolamento OPC rinvia, le proprie Parti Correlate dirette ed indirette.

Al 31 marzo 2022, i dirigenti con Responsabilità Strategiche ("DIRS") sono: Paolo Fietta - Direttore Generale Corporate & CFO; Federico Silvestri - Direttore Generale System 24 e Direttore Generale Radio 24; Karen Sylvie Nahum - Direttore Generale Publishing & Digital; Eraldo Minella - Direttore Generale Servizi Professionali; Romeo Marrocchio - Direttore Centrale Personale e Organizzazione.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 10.3 Eventi successivi al 31 marzo 2022.

Non sono intervenuti cambiamenti nei rapporti contrattuali in essere rispetto alla situazione relativa all'ultima Relazione finanziaria annuale approvata.

L'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 20 luglio 2020, la Società ha sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione fino al mese di dicembre 2026; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni semestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 31 marzo 2022 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali in modalità *pro-solvendo* (di importo complessivo pari a 20,0 milioni di euro) risulta utilizzata per 15,4 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostantive all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto. Al 31 marzo 2022, non si sono verificate cause ostantive all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

In data 23 luglio 2021 Il Sole 24 ORE S.p.A. ha sottoscritto con Goldman Sachs International, MPS Capital Services e Banca Popolare di Sondrio, gli accordi funzionali all'emissione di un prestito obbligazionario non garantito e non convertibile del tipo "*Senior Unsecured Bond*" per un ammontare in linea capitale di 45 milioni di euro e della durata di 7 anni, rimborso a scadenza in un'unica soluzione (c.d. *bullet*) destinato esclusivamente ad investitori qualificati, in esenzione dalla disciplina in materia di offerta al pubblico prevista dal Regolamento (UE) 2017/1129, e secondo la *Regulation S* del U.S. Securities Act del 1933.

Le obbligazioni sono state emesse il 29 luglio 2021 e collocate ad un prezzo di emissione pari al 99% del valore nominale di tali titoli, con cedola pari al 4,950% e liquidazione annuale. Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese salvo per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano e sono quotate dal 29 luglio 2021 sul sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF" della Borsa del Lussemburgo. Ai titoli rappresentativi del prestito obbligazionario non è stato assegnato un *rating*. In data 1° novembre 2021, le

obbligazioni sono state quotate anche sul sistema multilaterale di negoziazione “ExtraMOT PRO” di Borsa Italiana S.p.A., ai medesimi termini e condizioni.

Il regolamento del prestito obbligazionario richiede il rispetto di un *covenant* finanziario su base c.d. *incur-rence* relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed *ebitda* del Gruppo 24 ORE applicabile solo in caso di eventuale nuovo indebitamento.

I termini e le condizioni del prestito obbligazionario includono inoltre clausole di prassi per questo tipo di operazioni quali: *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* e alcune specifiche disposizioni che prevedono il rimborso anticipato opzionale e/o obbligatorio al verificarsi di determinati eventi. Maggiori dettagli circa i termini e le condizioni di tale prestito obbligazionario sono disponibili sul documento “Listing Particulars” datato 29 luglio 2021 ed a disposizione sul sito *internet* della Società.

L’emissione del prestito obbligazionario ha permesso alla Società di rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria garantendole la flessibilità e le risorse per effettuare gli investimenti e le azioni previsti sull’arco di piano, necessari allo sviluppo dei ricavi e al raggiungimento di una maggiore efficienza operativa.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l’evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In data 25 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano 2022-2025 che conferma le linee guida strategiche del precedente Piano 2021-2024, aggiornato nel suo sviluppo anche in funzione del mutato contesto di mercato.

Il periodo appena trascorso è stato caratterizzato da uno scenario di mercato particolarmente incerto, ancora impattato dall’emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ha evidenziato una più lenta ripresa dagli effetti della pandemia rispetto alle attese iniziali, in particolare sul fronte della raccolta pubblicitaria sul mezzo Radio, sui servizi ai professionisti e sulle attività culturali.

L’evoluzione del contesto di riferimento ha portato ad una revisione di alcune iniziative previste nel Piano 2021-2024 e ad una rimodulazione dei tempi di lancio delle stesse, oltre all’introduzione di alcune nuove iniziative.

La complessiva revisione al ribasso dei ricavi del Gruppo, combinata ad un aumento dei costi per l’acquisto delle materie prime e dei costi operativi a supporto dello sviluppo dei ricavi, determina una riduzione della marginalità attesa rispetto al Piano 2021-2024.

Il Piano 2022-2025, conferma comunque un progressivo miglioramento anno su anno degli indicatori economici e finanziari, trainati dalla crescita dei ricavi consolidati e dalla riduzione dei costi del personale attraverso gli interventi strutturali di riduzione di costo per tutte le categorie professionali già avviati nel corso del 2021.

Il Piano 2022-2025 conferma complessivamente la crescita della redditività nel tempo in tutte le aree di *business*, grazie:

- ✓ all’innovazione di prodotto;
- ✓ al rafforzamento dell’attuale offerta in ambito finanziario;
- ✓ allo sviluppo di *partnership* finalizzate alla valorizzazione del *brand* Il Sole 24 ORE;
- ✓ al potenziamento e specializzazione per competenze delle reti di vendita.

Perseguendo la strategia “*digital first*”, quale elemento abilitante per il continuo arricchimento del sistema di prodotti multiformato e multiplatforma de Il Sole 24 ORE e l’efficienza dei processi, il Piano 2022-2025 prevede una maggior spinta sugli investimenti in nuove iniziative editoriali, supportate da innovative tecnologie di prodotto e sistemi gestionali.

La posizione finanziaria netta è attesa in peggioramento nel 2022 per l’accelerazione degli investimenti e gli esborsi connessi alle uscite anticipate del personale, per poi migliorare progressivamente negli esercizi seguenti durante l’arco di Piano.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici previsionali attesi nel Piano 2022-2025:

PIANO 2022-2025		
milioni di euro	Piano 2022	Piano 2025
Ricavi	216	246
Ebitda	26	47
Ebit	6	26

I ricavi consolidati del primo trimestre 2022 risultano lievemente inferiori rispetto alle attese principalmente in relazione ad una diversa pianificazione delle attività e iniziative.

A livello di *ebitda* e di *ebit* il primo trimestre 2022 resta comunque sostanzialmente allineato al piano sia per il diverso evolversi delle attività, sia per azioni di contenimento dei costi diretti e operativi.

Si precisa che i dati prospettici rappresentati nel Piano 2022-2025 costituiscono degli obiettivi strategici stabiliti nell’ambito della programmazione aziendale.

L’elaborazione del Piano 2022-2025 si è basata, tra l’altro, su: (i) assunzioni di carattere generale ed ipotetico, nonché di natura discrezionale, e (ii) una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione, da parte degli amministratori, di azioni specifiche da intraprendersi nell’arco temporale di riferimento, ovvero concernenti eventi futuri sui quali gli amministratori possono solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo di piano.

Inoltre, pur evidenziando che il Piano 2022-2025 non riflette eventuali impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina, allo stato attuale non si sono evidenziati effetti diretti significativi sull’andamento del Gruppo conseguenti a tale evento. L’influenza degli effetti di tipo indiretto, principalmente ascrivibili alle possibili ripercussioni che tale conflitto potrebbe avere sull’economia italiana ed europea, sul settore editoriale e sui costi di approvvigionamento, e di cui in questo momento è comunque difficile prevedere l’incidenza sul *business* del Gruppo, non è ritenuta tale da non consentire di confermare gli obiettivi di medio-lungo periodo riflessi in tale piano.

La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano 2022-2025 dipende, oltre che dall’effettivo realizzarsi del volume di ricavi indicati, anche dall’efficacia delle azioni identificate e dalla implementazione di tali azioni secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Qualora i risultati del Gruppo dovessero risultare significativamente differenti in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dal Piano 2022-2025, ci potrebbero essere effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano e alle prospettive di ripresa post-pandemica nonché alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina, sia l'implementazione delle azioni previste nel Piano stesso, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 12 maggio 2022



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Edoardo GARRONE



Il Sole 24 Ore S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo
2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2022

Agli Azionisti de
Il Sole 24 Ore S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile (perdita) del periodo, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2022 e dalle relative note illustrative de Il Sole 24 Ore S.p.A. e controllate (Gruppo 24 Ore). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo 24 Ore, per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2022, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiami d'informativa

1 - Presupposto della continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale" delle note illustrative che descrive le considerazioni degli stessi sul presupposto della continuità aziendale. In particolare, gli amministratori ritengono che il Gruppo 24 Ore, pur in presenza delle incertezze derivanti sia dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 che dalle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina e delle inevitabili incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale che potrebbero influenzare i

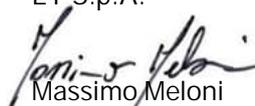
risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, possa disporre di mezzi finanziari e patrimoniali tali da consentirgli di redigere il bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2022 nel presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

2 - Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica e alle verifiche ispettive di Consob

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Rischi connessi all'esito del procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano proc. pen. n. 5783/17 R.G.N.R." e "Rischi connessi alle verifiche ispettive di Consob" della relazione sulla gestione, che descrivono gli aggiornamenti occorsi nonché le valutazioni e le azioni intraprese dagli amministratori in relazione a quanto evidenziato dal procedimento dinanzi la Procura della Repubblica di Milano e dalle verifiche ispettive Consob. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tali aspetti.

Milano, 12 maggio 2022

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Revisore Legale)